ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 16 ANNO X - 14 ottobre 1994 (Numero 183 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TASSE, SI INASPRISCE LA PROTESTA

Occupate Lettere e la Presidenza di Ingegneria. Il 22 ottobre gli studenti in piazza

TASSE INIQUE

Le reazioni al caso di Luisa sollevato da Ateneapoli sullo scorso numero. Rispondono il Ministro Podestà, il Rettore Tessitore, il Presidente dell'EDISU Greco

UNIVERSITA' QUANTO CI COSTI

Dai 3 ai 12 milioni per un anno di università

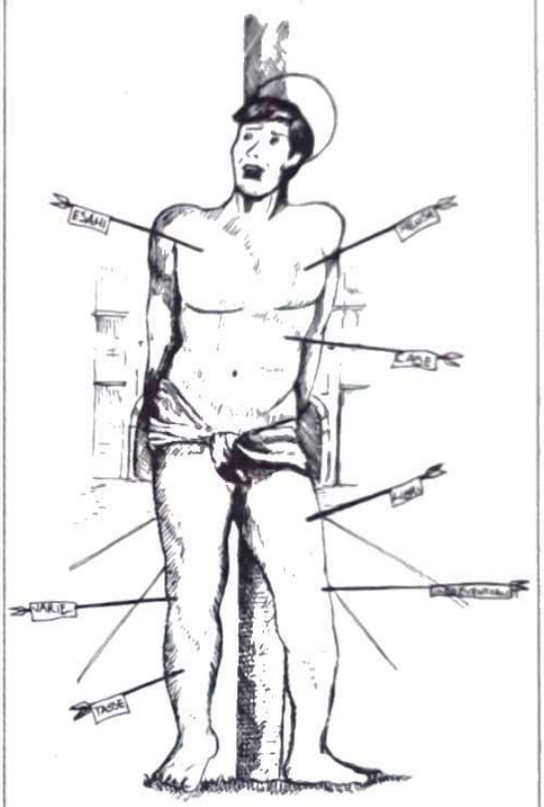
■■■

Al II Ateneo tasse ridotte del 25 per cento

■■■

Iscrizioni prolungate fino al 15 novembre al Federico II e fino al 19 all'Orientale

Il calendario dei corsi di Giurisprudenza



LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA'

CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 94/95
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito

4° Campionato Universitario di Calcio a 7

Le partite si svolgeranno presso i campi CAMALDOLI SPORT (Ex Kennedy c) in orario notturno dal lunedì al giovedì. Il campionato sarà composto da 48 squadre divise in 4 gironi. Le squadre vincitrici o del CAMPIONATO o della COPPA CAMPIONI o della COPPA UEFA vinceranno una SPLENDIDA SETTIMANA a SANTO DOMINGO o a TENERIFE in ALBERGO A 5 STELLE. Sono previsti inoltre altri premi, trofei, serate, feste e... Tante altre SORPRESE!

SPONSOR UFFICIALI: CANDY TADDEUS FONTE GOMMA SPORT GIVI

Per informazioni, iscrizioni, tesseramento, telefonare al 5560505

Le Iscrizioni saranno a numero chiuso e si accetteranno sino al completamento.

N.B. L'organizzazione si riserva il diritto di accettazione

La Facoltà di Lettere occupata

Lettere, quartier generale del Movimento

Clima di attesa fra gli studenti e c'è chi già paga. Crollano intanto le iscrizioni

Giovedì 10 ottobre il movimento degli studenti universitari napoletano ha deciso di occupare la Facoltà di Lettere e Filosofia. *«Si tratta, per il momento* - dicono gli studenti - *di un'occupazione a tempo determinato, fino allo sciopero generale del 14 ottobre»*.
L'occupazione non è un provvedimento impopolare? Chiediamo ad alcuni studenti che presiedono la Facoltà. Ci risponde Claudio: *«La decisione è scaturita da un'assemblea di circa 300 persone e poi si tratta di un provvedimento a tempo determinato. Inoltre l'edificio di via Porta di Massa è bloccato ma se i docenti volessero, gli esami si potrebbero sostenere presso la sede centrale»*.
Lettere e Filosofia si avvia a diventare **il quartier Generale del movimento** dopo che l'assemblea di questa Facoltà ha dato la disponibilità. Gli studenti chiedono il ritiro del decreto Ruberti schierandosi così contro l'autonomia universitaria. Per loro il problema sta a monte e si ricollega alla protesta della Pantera. Dopo l'esito di quel movimento che non portò al ritiro della legge Ruberti e che per molti ha costituito un fallimento, avete ancora fiducia in questa forma di protesta? Non pensate di ripetere gli stessi errori? *«Molti di noi in quel periodo erano matricole. Ci sentiamo più maturi e più solidali»* dice ancora Claudio.
Il prossimo appuntamento è previsto per il 14 ottobre. Il movimento sta esortando gli studenti a prendere parte alla manifestazione, che dovrebbe garantire la presenza di uno spezzone concordato con gli altri settori sociali che prenderanno parte allo sciopero. Perla prima volta i sindacati e gli studenti protesteranno insieme. Nel volantino distribuito dal movimento si leggono le motivazioni che hanno determinato questa scelta: *«Aderiamo allo sciopero generale del 14 ottobre come momento iniziale di una ferma opposizione sociale alla legge finanziaria, pur sottolineando il nostro atteggiamento critico verso le organizzazioni sindacali e il nostro appoggio a tutti i lavoratori che in questi giorni hanno espresso spontaneamente livelli di reale conflittualità all'interno dei luoghi di lavoro»*.
Martedì mattina, 11 ottobre. Pochi gli studenti alla facoltà di Lettere. All'interno saranno forse in 200. Altri stanno effettuando il lavoro nelle facoltà. Né troppo entusiasmo, né grande solidarietà, né malcontento nei confronti degli occupanti da parte degli altri studenti. L'impressione generale è di **grande provvisorietà, di attesa**. In molti sperano che qualcosa accada, che, come per il II Ateneo, il Consiglio di Amministrazione conceda una riduzione. Intanto, le segreterie continuano ad essere affollate e c'è anche una parte di studenti (pochi) che sta già pagando le tasse. Tanto potranno sempre chiedere il rimborso. Crollano intanto le iscrizioni rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Studenti disagiati, interviene la Regione

ULTIMISSIME. Mentre andiamo in stampa ci giunge un comunicato dell'Università Federico II. «Il Presidente della Regione, Prof. Giovanni Grasso, e l'Assessore alla Cultura, On.le Giovanni Sullutrone, hanno incontrato oggi il Rettore prof. Fulvio Tessitore ed insieme hanno convenuto di stipulare una Convenzione quadro per definire linee di programma di collaborazione tra la Regione e l'Università in vari settori di comune interesse, coinvolgendo l'intero sistema Regionale delle Università Statali. In tale ambito la Regione ha dichiarato la piena disponibilità a prevedere un contributo finanziario per interventi a favore di studenti di condizioni economiche particolarmente disagiate. L'Assessore Sullutrone definirà nei prossimi giorni il quadro tecnico normativo per l'attuazione di quanto convenuto.

Napoli, 11 ottobre 1994.

Anche i professori contro le Tasse

La battaglia studentesca contro il forte aumento delle tasse universitarie è appoggiata con estrema convinzione dal professor **Antonio Zitarosa**, ordinario di Analisi presso il corso di Laurea in Matematica dell'Università "Federico II". Dopo la sua lettera aperta indirizzata al Rettore Fulvio Tessitore e da noi pubblicata sullo scorso numero, il docente continua a sostenere l'illegittimità del DPCM emanato il 13 aprile scorso.
A tal fine sta tempestando di lettere le redazioni dei giornali locali e nazionali, tra cui "Il Sole-24 Ore" e "Il Mattino". Secondo Zitaresa il DPCM non rispecchierebbe le indicazioni stabilite dalla legge Ruberti 537/91, in merito al pagamento delle tasse universitarie, il cui importo sarebbe dovuto variare in base al *«reddito, alle condizioni effettive del nucleo familiare e al merito»*. Esso avrebbe privilegiato troppo il criterio del merito, nella ripartizione delle fasce di pagamento. La proposta del docente è quindi quella di revocare i nuovi provvedimenti in materia di tasse universitarie e conservare per l'anno accademico 1994/95 le misure di tasse e contributi valide per l'anno accademico 1993/94.

Ultime dalla protesta

- **Martedì 4 ottobre** - Consiglio di Amministrazione - Il rappresentante degli studenti David Lebro (lista Lupo Alberto) ha proposto e fatto approvare "lo sportello sulla trasparenza" dell'Ateneo Federico II. Chiunque vorrà potrà accedere a notizie, delibere, bilancio, etc.
- **Giovedì 6 ottobre.** Ad Ingegneria viene occupata la Presidenza. Organizzati gruppi di studio.
- **Venerdì 7 ottobre.** Interfacoltà ad Ingegneria sulle prossime iniziative di lotta.
- **Sabato 8 ottobre.** Architettura, ore 18.00, occupata la Facoltà. Manifestazione - Concerto contro le tasse universitarie. Occupazione ritirata a fine serata.
- **Lunedì 10 ottobre.** Occupata Lettere. Nel pomeriggio assemblea.

Immatricolazioni fino al 15 novembre

Lo studente domanda l'Università risponde

A pag. 24

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806
studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 28 ottobre

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 16 - ANNO X
(N° **183** della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa l'11 ottobre)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

IL CAFFÈ DEL FALCONE
Gestione Pettisani
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e cafè» sul Rettifilo, Pino Letizia
* *Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale*
Orari **7,30 - 17,00**
7,30 - 20,00 *(quando ci sono sedute di laurea)*

Per la pubblicità su Ateneapoli telefona al 291166

attenti allo squillo torna marte trillo
SE AL TELEFONO TI CHIEDONO CHE RADIO ASCOLTI, RISPONDI RADIO MARTE E VINCI SUBITO MARTE TRILLO, IL TELEFONO DA SBALLO DI TUTTI I "MARZIANI" D.O.C. MARTE TRILLO É IL GIOCO CHE "TRILLA" OGNI GIORNO SU...
radio marte stereo
TALK RADIO
081-6363633
MARTE PHONE FRIENDS
144116103

A Luisa rispondono le Istituzioni

Sul caso di Luisa rispondono: il Rettore dell'Università Federico II, prof. Fulvio Tessitore, il Ministro dell'Università, prof. Stefano Podestà, ed il Presidente dell'Edisu Napoli 1 (ex Opera Universitaria) prof. Guido Greco

No, all'iniqua tassa

Sul numero scorso di Ateneapoli abbiamo denunciato l'iniquità delle tasse universitarie - cosa che ormai facciamo da giugno - illustrando (in prima e in seconda pagina) il caso di Luisa, *«una studentessa sfortunata, figlia di famiglia numerosa e povera»* duramente colpita dagli aumenti, a tre esami dalla laurea. Luisa (che cadrebbe in seconda fascia perché è fuoricorso) si chiedeva *«che debbo fare, debbo sposarmi?»*. Un racconto toccante, un caso sociale e umano. Un caso non previsto dagli economisti che hanno studiato l'impalcatura scientifica del nuovo sistema di contribuzione all'Ateneo Federico II.

Il nostro articolo-denuncia, ha avuto una vasta eco: RAI 3 Regione nei programmi nazionali (TGR in Italia), gli ha dedicato una puntata (lunedì 10 ottobre, dalle 14.50 alle 15.15) trattando anche l'insieme della questione tasse universitarie, articoli sono apparsi sui quotidiani nazionali, e, nostra sollecitazione, per il caso di Luisa abbiamo chiesto iniziative concrete alle istituzioni interessate. Ci hanno risposto il Rettore dell'Ateneo, prof. Fulvio Tessitore, il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica, prof. Stefano Podestà, ed il presidente dell'EDISU Napoli 1 (ex Opera Universitaria) prof. Guido Greco.

Molte anche le telefonate di solidarietà a Luisa giunte alla nostra redazione. La lettera che pubblichiamo di uno studente, ne è un esempio. Augurandoci che di tutto ciò non restino solo parole.

(P.I.)

Il Ministro: «è uno scandalo»

Roma, 7 ottobre 1994

Ho avuto modo di leggere su «Ateneapoli» del 30 settembre u.s. una drammatica lettera di una giovane studentessa che, trovandosi in condizioni economiche estremamente disagiate, rischia di dover interrompere il suo cursus honorum a soli tre esami dal termine.

Luisa, 25 anni, padre, madre e sette fratelli, ci fa sapere che nonostante le difficoltà economiche in cui versa ha sempre ostinatamente seguito la sua passione per lo studio: con grande fatica ma anche con grande abnegazione visto che, pur essendo costretta a lavorare, ha ottenuto una votazione media di 27,5 su 17 esami.

La condizione di Luisa mi ha fatto venire immediatamente in mente il dettato costituzionale che garantisce il diritto di accesso allo studio ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi. Luisa, secondo la nostra Costituzione, non dovrebbe cioé incontrare alcun problema per realizzare il suo «sogno»: terminare gli studi, trovare un lavoro ed uscire dallo stato di povertà in cui, per sua stessa ammissione, si trova attualmente. Questo è quello che prevede la Costituzione ma la realtà, si sa, è spesso molto diversa. E infatti dalla lettera emerge che Luisa rischia addirittura di dover rinunciare ad un suo diritto, perché di questo si tratta, solo perché il sistema universitario non è in grado di andarle incontro, esentandola dal pagamento delle tasse universitarie e/o concedendole altri tipi di agevolazioni (alloggio, vitto, libri di testo etc.).

Mi sia consentito, di fronte a questo scandalo, di fare due osservazioni.

La prima, di carattere generale, attiene agli effetti perversi che ha provocato una certa mentalità molto diffusa nel Paese, in base alla quale era meglio dare qualche cosa a tutti per non scontentare nessuno, con il risultato profondamente ingiusto di non riuscire a tutelare i soggetti veramente deboli. La storia di Luisa è, in questo senso, emblematica.

La seconda riguarda invece il caso in questione. Vorrei evitare, perché non è nel mio costume, di limitarmi a parlare di principi generali abbandonando poi Luisa a sé stessa: per questo intendo scrivere agli organismi interessati (Università, Edisu, Regione etc.), sottolineando la gravità della situazione e sollecitando l'adozione di misure idonee a risolvere concretamente il caso.

È chiaro comunque che la normativa che disciplina le agevolazioni per gli studenti bisognosi presenta molte lacune ed è per questo che - come ho annunciato sin dal momento del mio insediamento - intendo apportare quanto prima una serie di modifiche correttive al DPCM sul diritto allo studio varato dal precedente Governo.

Prof. Stefano Podestà
(Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica)

Il Rettore chiede aiuto alla Regione

Napoli, 30 settembre 1994

Ho letto la lettera pubblicata alle pp. 1 e 2 di Ateneapoli.

Capisco che i casi particolari possano essere assai numerosi e difficilmente inseribili in una tipologia necessariamente di carattere generale. Proprio per questo ho chiesto alla Regione la stipula di una Convenzione che preveda l'assegnazione non di borse di studio (le quali andrebbero soggette alle prescrizioni del DPCM 13.4.1994), ma di sussidi di studio a favore di studenti di condizioni economiche disagiate (quindi prescindendo dal merito) perché essi possano pagarsi le tasse universitarie o buona parte di esse.

Ho potuto constatare la pronta disponibilità del Presidente Grasso (al quale ho già fatto pervenire un appunto specifico in materia) e mi auguro che la Convenzione possa essere sollecitamente stipulata. Forse non sarebbe male che quanti hanno veramente a cuore la condizione studentesca si adoperino per appoggiare l'Università in questa azione.

Cordiali saluti.

Prof. Fulvio Tessitore
(Rettore Università Federico II)

Dall'Opera Universitaria «aiuti concreti»

Caro direttore,

accolgo la sua richiesta di commentare l'articolo apparso nel numero del 30 settembre di «Ateneapoli», in cui una studentessa esprime le proprie appassionate argomentazioni in tema di tasse universitarie.

Tutto il pezzo è permeato di autentica sofferenza, di fronte all'accumularsi di ostacoli economici e burocratici sul cammino verso la laurea. Non si tratta della solita, adolescenziale difficoltà di vivere, ma di profonda stanchezza per un'esistenza dura ed ingiusta.

Mi è sembrato, tuttavia, di cogliere anche una carica salutare di ferma determinazione e di autentica rabbia. Entrambe costituiscono un requisito indispensabile per farcela. È questo che auguro a **Luisa**, con sincera partecipazione.

È implicita la disponibilità ad offrire **ogni aiuto concreto** da parte dell'Ente per il Diritto allo studio di Napoli 1, nel necessario quadro di regole trasparenti a disposizione di tutti i casi eccezionali.

Nella mia breve esperienza come Presidente, ho avuto occasione di constatare che ve ne sono parecchi. Quel che è peggio, molti di essi sono muti, del tutto incapaci di comunicare con la stessa incisiva passione di Luisa. Per stanchezza, pudore o totale sfiducia.

Prima di chiudere, vorrei esprimere un giudizio più generale sulla difficile situazione che stiamo attraversando a Napoli, con l'inizio tormentato di questo anno accademico.

Innanzitutto, vorrei manifestare il mio stupore per lo stupore col quale è stato accolto dagli studenti l'aumento delle tasse universitarie.

Non è forse vero che il Paese si è espresso per una società meno garantista e solidale, affermando valori forti e nuovi di individualismo e competitività? Non è forse vero che si è deciso di respingere il modello dello Stato centralista e pervasivo in favore di quello federalista, basato sulle più ampie autonomie delle realtà locali? Non è forse vero che, anche in nome di questi nuovi ideali, **il finanziamento agli Atenei** statali è stato via via falcidiato ed assomma, oggi, a **meno del sessanta per cento di quello di cinque anni fa?**

Gli Enti per il diritto allo studio, così come le Università statali, non sono chiamati a determinare politiche generali ma solo a gestire la situazione data. È questo il motivo per il quale gli Atenei statali si sono trovati di fronte al bivio tra il ridimensionamento delle proprie attività, in termini sia di qualità sia di quantità, e la necessità di recuperare fondi, anche attraverso le tasse pagate dai propri studenti. È questo il motivo per il quale gli Enti regionali per il Diritto allo studio hanno dovuto, col bilancio di quest'anno, prevedere il **drastico ridimensionamento delle** proprie **attività,** e polarizzare tutti i propri sforzi in favore dei soggetti finanziariamente più deboli.

Mi creda, per noi non è stato né facile né indolore trovare circa cinque miliardi per quadruplicare il finanziamento destinato alle **borse di studio**, portandolo agli **otto miliardi** che prevediamo di mettere a disposizione per il 1994/1995. L'ammontare delle borse passa dai valori minimi e massimi dell'anno scorso, rispettivamente di un milione e mezzo e di settecentocinquantamila lire, ai nuovi valori, rispettivamente di **sei milioni** e di **due milioni e trecentomila**. A questi nuovi importi va aggiunto quello corrispondente alle tasse universitarie, dalle quali i vincitori sono esonerati. I criteri di profitto che ci siamo dati sono meno astratti di quelli vecchi e si basano sulla collocazione di merito che ciascuno studente ha, rispetto ai propri colleghi di Corso di studi e di anno di corso.

In questo stesso quadro si iscrive il braccio di ferro che abbiamo intrapreso con la Regione per evitare l'adeguamento immediato dei canoni delle **Mense** alle nuove disposizioni di legge. Non ci sembra giusto quadruplicare i prezzi, specie se non saremo in grado di applicare correttamente tariffe differenziate per fasce di reddito. Per carenze strutturali alle quali stiamo ponendo rimedio, con i tempi dovuti.

Non mi illudo che sia facile sconfiggere tutte le ingiustizie e superare tutte le contraddizioni che Luisa lamentava. Temo anzi il contrario. Basti pensare al fatto che tutti i disonesti che evadono il Fisco saranno ancora una volta premiati. A danno degli onesti.

Sono convinto che il contributo degli studenti potrà risultare ancora una volta determinante. Posto che controparti, obiettivi reali e metodi di lotta siano messi a fuoco più lucidamente.

Prof. Guido Greco
(Presidente EDISU Napoli 1)

Dagli studenti solidarietà a Luisa

Il «Prestito d'onore» e l'esperienza inglese

Gentile direttore,
sono uno studente di Giurisprudenza a Napoli e Le scrivo per esprimere la mia assoluta, sincera solidarietà a Luisa, la studentessa da Lei intervistata sul numero 15 che manifestava il suo scoramento per un'Università tanto iniqua, antidemocratica, scandalosamente classista.

Non vorrei soffermarmi a parlare del rapporto qualità dei servizi/prezzo perché è sotto gli occhi di tutti lo squilibrio macroscopico. Basti pensare che, per avere la pergamena del proprio diploma d laurea, un laureato del 1994 dovrà aspettare almeno fino al 2005, che gli **impiegati delle segreterie,** oltre ad essere **maleducati** e a non avere il tesserino di riconoscimento, spesso non capiscono neppure di cosa stai parlando e ti danno **risposte clamorosamente sbagliate.**

Ciò che vorrei invece dire a Luisa, è di leggere l'articolo che spedisco alla redazione e che spero possa "passarle". Mi rendo conto che con problemi economici non si possono comprare riviste specializzate in problematiche universitarie (non parliamo di questo, si aprirebbe un discorso troppo doloroso. Per esempio, cosa fa l'Università per informare gli studenti delle opportunità che vengono loro offerte?) ma nell'articolo in questione si tratta della possibilità data agli studenti bisognosi di godere dei **«Prestiti sull'onore».**

Inclusi nelle norme sul diritto allo studio, i Prestiti sull'onore paiono essere in Italia, specie nel Sud, dei fantasmi visibili solo dai burocrati dell'Università ma non dai poveri studenti. Sono dei prestiti (fino a 4 milioni all'anno) cui possono accedere gli studenti tramite un accordo tra l'Ente per il diritto allo studio e diverse banche (a Napoli il Banco di Napoli). Conseguita la Laurea, lo studente si impegna a restituire, in un numero variabile di anni, il prestito di cui ha goduto. Non c'è bisogno di nessuna garanzia, l'Università (lo Stato, quindi) investe su di te, sulla tua voglia di fare, di studiare, di migliorarti, in fondo di migliorare la società.

Negli ultimi 20 (venti!!!) anni l'Italia, questo meraviglioso Paese, ha erogato 500 (cinquecento!!!) prestiti sull'onore, **la Gran Bretagna** solo nell'anno 1991/92 ben **180.000.** Amici Inglesi hanno studiato in una Università con la U maiuscola (davano del tu ai loro professori) e venivano pure pagati. Al termine dell'Università non hanno restituito il prestito ma hanno scelto di prestare gratuitamente un servizio in favore della comunità. Uno aiutava a pagare le tasse, più o meno a compilare il 740, addirittura andando a casa delle persone anziane; un'altra lavorava allo sportello della facoltà di Legge (parquet a terra, ascensore con marmo sul pavimento, portiere in divisa che si offre di accompagnarti al dipartimento «perché la strada è un po' complicata») dando informazioni dettagliatissime dal momento che in quella Facoltà lei aveva studiato.

Vi invio una fotocopia dell'articolo in questione perché possiate o farne voi un articolo o darlo agli studenti che fossero interessati.

Sono in terza fascia debbo presentare l'autocertificazione?

Adesso un problema che mi riguarda personalmente. Come è possibile che io (terzo figlio, famiglia ad alto reddito, fuori corso, tre case di proprietà. Ho davvero fatto Bingo!) che pago il massimo delle tasse debba accludere la stessa documentazione di chi paga il minimo? In qualsiasi Paese civile chi paga il massimo delle tasse è esentato dal presentare qualsiasi documentazione giacché dovrebbe essere un idiota a pagare il massimo avendo diritto a pagare il minimo. O forse lo Stato pensa che uno studente undicesimo di undici figli, padre disoccupato, in corso, senza case di proprietà abbia voglia di regalargli quasi 2 milioni?

Sono tentato di non accludere un bel niente per vedere cosa mi succede; solo uno Stato scellerato potrebbe fare un controllo (spendendo soldi ed energie) su uno che paga il massimo; il più che mi potrebbe succedere è di fare una causa con la matematica certezza di vincerla nel 2010. Giusto in tempo per ritirare la pergamena del mio diploma di laurea...

La saluto e La ringrazio per l'attenzione.

Giovanni Dimarzio

P.S.: - Un'ultima domanda. Perché gli **studenti maschi fuori corso,** che potrebbero pagare le tasse entro il 31 marzo 1995, per poter fare il rinvio militare devono pagare tutto entro il 31 dicembre 1994 (ma in realtà molto prima)? Che ne so che potrebbe succedermi dal 1° gennaio al 31 marzo 1995?

Carenza di fondi, occorrerà concentrarsi sui servizi primari

In forse molti servizi dell'EDISU Priorità alle Borse di Studio

«La situazione è nel marasma totale» questo il commento del professor **Guido Greco**, Presidente dell'EDISU e Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica presso l'Università «Federico II».

Il riferimento riguarda la nuova normativa universitaria. Mentre gli studenti affollano continuamente gli sportelli delle Segreterie per chiedere chiarimenti sulle tasse da pagare, l'EDISU deve ancora pubblicare i bandi di concorso per l'assegnazione delle Borse di Studio e definire i servizi che saranno offerti agli studenti durante quest'anno accademico. I termini fissati dal decreto per la presentazione delle domande scadono il **31 ottobre** ma saranno sicuramente prorogati.

Di sicuro per il momento c'è l'approvazione del Bando per l'assegnazione delle Borse di studio che però non è stato ancora reso noto. La novità più significativa riguarda l'ammontare del sussidio che passerà dalle 750 mila lire (studenti in sede) e 1 milione e mezzo (fuori sede) erogate negli anni scorsi, ad una cifra compresa tra i 2.300.000 e i 3 milioni e 500 per quelli in sede e tra i 4 e i 6 milioni per i fuori sede.

«Abbiamo elevato l'entità degli aiuti finanziari a favore di un minor numero di studenti: quelli capaci e meritevoli ma privi di mezzi» sottolinea il prof. Greco. I contributi saranno elargiti in base al criterio del reddito e del merito, secondo fasce differenziate per anno di **corso.** Per ciò che riguarda il merito si calcola il voto medio e il numero medio di esami sostenuti dagli studenti iscritti ad un determinato anno di corso di ogni singola Facoltà. Ciò significa che potrebbero venir fuori anche dei numeri decimali.

Secondo il professor Greco sarà possibile soddisfare tutte le richieste degli studenti che rientreranno nella graduatoria.

Il Consiglio Regionale infatti avrebbe elevato i contributi a favore dell'Ateneo Federiciano dai 2 miliardi e mezzo dello scorso anno a circa **8 miliardi.** A ciò vanno aggiunti gli ulteriori fondi versati alla Regione dagli studenti, che rappresentano il 30% delle tasse universitarie.

Le Borse di Studio copriranno le eventuali richieste di assegnazione dei servizi abitativi a favore degli studenti fuorisede.

Secondo il D.P.C.M. (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri) i beneficiari potrebbero essere anche gli studenti iscritti al secondo anno fuori corso.

Sono **in forse invece molti servizi offerti in passato dall'EDISU**. *«Daremo la priorità alle borse di studio e ai servizi essenziali come quelli a favore degli studenti handicappati; il resto sarà vincolato dagli ulteriori fondi resi disponibili in bilancio»*, chiarisce il Presidente dell'EDISU.

Abbiamo chiesto al professor Greco come dovranno regolarsi gli **studenti fuorisede** visto che in alcune Facoltà i corsi sono già cominciati (mentre i criteri d'assegnazione degli alloggi non sono ancora noti). Dovranno cercarsi un **alloggio** momentaneo? E se non potessero mantenersi agli studi senza borsa di studio, come potrebbero decidere di iscriversi?

Ci siamo resi conto che alcune risposte non le conosce ancora nemmeno lui. *«Stiamo cercando di far fronte ad una situazione d'emergenza e quest'anno in un modo o nell'altro ce la faremo. Cercheremo di essere veloci nell'adempimento delle procedure burocratiche».*

Per la pubblicità su ATENEAPOLI telefona al 291166

Il Bando di concorso per le Borse di Studio dovrebbe essere disponibile a giorni, ma gli altri servizi? Cosa succederà a quegli studenti che a giugno scorso hanno vinto la borsa di studio per il **progetto ERASMUS**? *«Non possiamo dare delle risposte consolatorie. Attualmente non sappiamo se potremo dar loro il solito contributo integrativo»* afferma Greco. Si tratta delle 300 mila lire che sommate alle altre 300 dell'Università consentivano allo studente di avere un minimo disponibile economico.

La sola notizia positiva riguarda la **mensa** che, almeno per quest'anno, non dovrebbe aumentare il prezzo dei buoni pasto.

Secondo il Decreto i canoni versati dovrebbero adeguarsi ai costi d'erogazione del servizio e differenziarsi per fascia di reddito. Le parole del Presidente Greco in merito sono abbastanza rassicuranti: *«Noi siamo dell'avviso di mantenere i prezzi al livello attuale di mille lire. Ne abbiamo discusso in sede regionale e con il Ministro dell'Università. La proposta è stata accolta positivamente ma non ho ancora ricevuto un nulla osta ufficiale».*

Angela Masone

Dalle tasse, al caro-libri, ai trasporti, alle attrezzature didattiche, agli alloggi per i fuori sede, studiare all'Università costa dai 3,5 (tecnologie a parte) ai 17 milioni annui.

Università, quanto ci costi!

L'Università diventa sempre più un privilegio per pochi. All'aumento vertiginoso ed improvviso delle tasse universitarie si sommano altre spese fisse e correnti che gravano pesantemente sui bilanci familiari.

Caro libri

In quasi tutte le Facoltà il costo medio di un esame si aggira intorno alle 80-100 mila lire. **I libri di testo**, spesso scritti dagli stessi professori, non costano meno di 40 mila lire. Considerando che ogni esame contiene almeno una o due parti speciali, il conto è presto fatto. Mediamente ogni Corso di Laurea prevede 5 esami all'anno per un totale di 500mila lire. Parliamo ovviamente della media. Nella Facoltà di **Medicina** ci sono testi che sfiorano le 700 mila lire. Qui ogni anno uno studente spende in media **1 milione e mezzo di libri** oltre la spesa fissa del camice. Per alcuni Corsi di Laurea ci sono poi una serie di spese fisse aggiuntive. Così uno studente di Architettura o di Ingegneria deve acquistare un tavolo da disegno o un computer o tutte e due. Un tavolo completo di sedia e mobiletto (una specie di contenitore per fogli e materiale da cancelleria) non costa meno di 2 milioni e mezzo; il costo medio di un computer con stampante si aggira invece intorno ai 3 milioni. In queste due Facoltà, inoltre, gli **esami di disegno** costituiscono una spesa molto elevata. Occorrono almeno 2 rotoli di carta mozzarella (34 mila lire), 2 rotoli di carta lucida (50 mila lire), le foto (50 mila lire), materiale eliografico (100 mila lire), spese di cartoleria come pennini, retini, trasferibili (50 mila lire). Si arriva così ad un costo minimo di circa 300 mila lire, che in alcuni casi raggiunge il mezzo milione. Per alcuni esami infatti è richiesta la costruzione di un plastico che costa altre 100 mila lire. Per limitare le spese, questi esami sono spesso svolti da gruppi di due o tre studenti, ma c'è anche chi si ritrova a sostenerlo da solo. Non vanno poi sottovalutati gli imprevisti. A tre studenti di Architettura, per esempio, capitò di dover **noleggiare una barca** per preparare l'esame di Arte dei Giardini. Dovevano fotografare la collina di Posillipo ma accidentalmente la macchina fotografica scivolò in acqua. Alle 20 mila lire di noleggio della barca si aggiunse così un costo ben più grave, nè fu possibile scattare le foto.

Spesso l'Università non è in grado di garantire la preparazione richiesta per alcuni esami. Nelle Facoltà di Lingue, per esempio, si ricorre frequentemente a lezioni o istituti esterni per approfondire la preparazione degli esami. Un corso privato d'Inglese costa circa un milione ma il costo aumenta se si tratta del British Council dell'American Studies Center o del Grenoble, fra le massime istituzioni nel settore. Ci sono poi i viaggi studio all'estero, per i quali gli stessi docenti consigliano la frequenza di una scuola a tempo pieno il che impedisce allo studente di lavorare per mantenersi. Un soggiorno all'estero di 4 settimane comprensivo di scuola non costa meno di 3 milioni. Vanno poi considerati tutti i costi relativi all'**acquisto dei dizionari mono e bilingue** (circa 150 mila lire ognuno) e dei libri di testo, che variano dalle 150 alle 250 mila lire per ogni esame, a seconda dell'anno di corso. Uno studente con due lingue quadriennali spende complessivamente un milione solo per sostenere gli esami di lingue.

Forse sarebbe il caso per i docenti di seguire l'esempio del professor **Mario Pagano**, titolare della cattedra di Componenti delle Tecniche di Costruzioni a Ingegneria. L'illustre docente fornisce agli studenti del suo corso un bonus che dà diritto all'acquisto del testo da lui scritto, senza pagare i diritti d'autore. Purtroppo accade spesso il contrario: il professore consiglia (in questo caso il consiglio suona come un monito) l'acquisto del proprio testo per guadagnare più soldi.

Montagne di fotocopie

I libri non sono tutto, per alcuni esami e per molti seminari si richiedono **montagne di fotocopie**. Fortunatamente il costo di queste ultime si aggira intorno alle 50-60 lire. **La tesi** rappresenta un'altra grossa spesa sia per il materiale di ricerca che per la stesura e la rilegatura. Spesso bisogna spostarsi in un'altra città per reperire materiale d'archivio o bibliografico. Nelle biblioteche pubbliche è possibile usufruire del prestito dei libri, ma in molti altri casi bisogna fotocopiare tutto il materiale. Lo stesso vale per i documenti archivistici. Occorrono spostamenti continui perché le procedure burocratiche sono molto lunghe. Negli archivi ministeriali per esempio, la richiesta deve avvenire il giorno precedente a quello della consultazione. Una tesi può costare così anche 1 o 2 milioni , compresa di rilegatura. Farla battere al computer, per chi non ne possiede uno, costa altre 6-700 mila lire.

Anche usufruire delle borse di studio offerte dall'Università costa. Partecipare al **progetto Erasmus** per esempio, richiede la disponibilità di propri mezzi poiché le 600 mila lire mensili previste, tra contributi EDISU e integrazione universitaria, non sono certo sufficienti a vivere in qualsiasi città europea. Da quest'anno, inoltre, sono in forse anche gli stessi contributi elargiti in passato.

Un'altra voce fondamentale di spesa per gli studenti sono i costi di **trasporto**, in particolare per quelle Facoltà come Economia e Commercio, Matematica, Ingegneria o Medicina che si trovano abbastanza lontano dal centro della città. Per non parlare del secondo Ateneo dislocato tra Aversa, Capua, Caserta e Santa Maria C.V.

Vanno distinte le diverse provenienze geografiche degli studenti. Un conto è raggiungere una Facoltà centrale per chi proviene dalla zona orientale o occidentale di Napoli, altro è spostarsi da un versante all'altro. Il costo di trasporto quotidiano più alto è quello sopportato dagli studenti diretti a Monte S. Angelo. Chi prende la Circumvesuviana spende 3000 lire al giorno (di più se abita oltre Portici) a cui si sommano le 3000 della metropolitana e le 1500-2000 lire della navetta ATAN o Sepsa, per un totale di 7.500-8.000 lire al giorno. Seppure si volesse utilizzare una forma di abbonamento bisognerebbe farne uno per ogni mezzo di trasporto utilizzato. Non esiste infatti una forma di abbonamento cumulativo. Una frequenza giornaliera di 5 giorni a settimana (alcuni corsi sono semestrali) per tutti i mesi di corso costa dalle 800 mila lire ad 1 milione e mezzo. Per chi proviene dall'hinterland napoletano o dalle province limitrofe i costi sfiorano i 2 milioni, 2 milioni e mezzo annui. Raggiungere una Facoltà centrale costa un po' di meno, in media dalle 400 al milione all'anno.

Fuorisede solo se ricchi

Per gli studenti pendolari la **mensa** rappresenta un'esigenza vitale poiché in genere l'intera giornata si trascorre in Facoltà. Un blocchetto di buoni-pasto costa attualmente 1.000 lire (1.200 lire se compreso di bibita) ma in futuro potrebbe aumentare considerevolmente.

Una famiglia spende così in media da 1 milione ai 2 milioni e mezzo all'anno, come minimo, per ogni figlio che studia all'Università. A ciò vanno aggiunte le tasse universitarie, che variano dalle 650 mila lire ai 2 milioni e 20 mila lire, a seconda della fascia di appartenenza. Totale: tra i 2,5 e i 4 milioni e mezzo almeno stringendo moltissimo. Tutto il discorso cambia se il figlio è uno **studente fuori sede**. A Napoli sono diverse migliaia. In questi casi i costi raggiungono cifre esorbitanti. Attualmente un **posto letto** in un appartamento a Napoli costa dalle 200 alle 400 mila lire mensili. Considerando che occorrono minimo altre 500-600 mila lire di spese varie per vivere fuori casa, il costo totale varia dalle 800 mila lire al milione al mese. La somma aumenta per chi, vivendo lontano dalla mensa, non ne può usufruire. Inutile dire che i posti disponibili presso la Casa dello Studente sono pochi e difficilmente ottenibili perché richiedono un reddito minimo molto basso. In un anno, così, uno studente fuori sede costa alla propria famiglia **dai 9 milioni e mezzo ai 12 milioni**, senza considerare le spese universitarie. Quando i figli sono due o tre, studiare diventa un sacrificio enorme, quasi impossibile per una famiglia che vive di un solo stipendio. Infine **l'abbigliamento**. In certe facoltà è importante vestirsi in un certo modo. Medicina, Giurisprudenza, Economia e Commercio sono facoltà che tengono molto all'immagine: abbigliamento classico o giovanile composto per le ragazze; giacca e se possibile cravatta, almeno agli esami, per i maschi. Se non altro vengono considerati titoli di merito e di rispetto per la sede universitaria in quanto istituzione. Questo accade soprattutto presso alcune cattedre.

Cara, cara Università. Quanto ci costi!

Angela Masone

Costo annuo per famiglia

Tasse=	650.000/2.020.000
Libri=	500.000/1.500.000
Trasporti=	500.000/1.000.000
Mensa=	300.000/400.000
Corsi di Lingua=	1.000.000
Progetto Erasmus=	3.000.000/6.000.000
*Tavolo da Disegno=	3.000.000 (di media)
*Computer=	3.000.000
Materiale didattico=	300.000/500.000
Totale=	**2.750.000/4.920.000**

Fuori corso (spesa aggiuntiva)

Alloggio e spese accessorie=	9.500.000/12.000.000
Spesa totale=	**12.000.000/17.000.000**

Il costo varia a seconda della facoltà.
Erasmus = non tutti partecipano al progetto. E comunque si può essere presenti solo per 1 anno.
Il computer ed il tavolo da disegno sono necessari soprattutto in alcune facoltà.

Segreteria dell'Orientale

Per la pubblicità su Ateneapoli telefona al numero 291166

PRO MEMORIA®

vi aiuta a migliorare la memoria
vedi a pag.11

L'agitazione degli studenti contro l'aumento delle tasse

Nelle Facoltà gruppi di studio

Occupata la Presidenza di Ingegneria, fermento in tutte le sedi

Un susseguirsi di incontri "interfacoltà", anche a due giorni l'uno dall'altro: questa la caratteristica del movimento degli universitari napoletani. Il dibattito si svolge nelle singole facoltà; l'elaborazione delle strategie e delle modalità di lotta è, quindi, decentrata, ma poi ci si riunisce in assemblea interfacoltà per non perdere la caratteristica dell'unità del movimento, né indebolirne l'incisività. Le assemblee si susseguono, in questa prima quindicina di ottobre, in vista della partecipazione allo sciopero generale, proclamato dalle confederazioni sindacali per il 14 del mese. Gli studenti sperano di sensibilizzare la massa ancora assente e lontana dal dibattito, proprio attraverso la maggiore "visibilità" data dalla scadenza nazionale del 14.

Ogni facoltà propone forme e strumenti di protesta; alcune si sono già organizzate in commissioni di studio, altre organizzano gli storici "banchetti di contro-informazione" all'entrata delle sedi universitarie.

Alla **riunione del 5 ottobre** erano rappresentate molte delle facoltà che si sono sinora mobilitate. Uno studente dell'**Università di Salerno** ha informato i colleghi napoletani di quanto sta accadendo nella cittadella accademica di Fisciano: *«Ancora poco si sta muovendo dalle nostre parti, perché gli aumenti sono meno nettamente discriminanti che a Napoli. Stiamo organizzando, però, una grande mobilitazione, una manifestazione dentro l'università che prevede la presenza dei docenti e del Rettore»*.

Alla facoltà di **Architettura** si sono tenute *«assemblee sui generis* - dice Massimo - *con la partecipazione dei ricercatori e di rappresentanti del personale amministrativo»*. È forte la volontà di aprire il movimento alla protesta dei lavoratori e dei pensionati, con la partecipazione allo sciopero generale del 14 ottobre.

A **Giurisprudenza**, l'assemblea ha votato un documento molto articolato, che individua nel ritiro del DPCM solo l'obiettivo minimo contro cui battersi: *«Chiediamo al Governo l'elaborazione di un nuovo decreto, che tenga conto delle critiche del movimento degli studenti* - legge una studentessa -. *Il DPCM è l'ultimo anello di una legislazione perversa che confluisce nell'attuale finanziaria, la cui logica è l'abbandono progressivo dell'onere del sapere e della ricerca scientifica da parte dello Stato. L'assemblea di Giurisprudenza, inoltre, ha preso ferma posizione di dissenso nei confronti degli atti vandalici posti in essere durante la manifestazione del 3 ottobre»*. Per aggregare il maggior consenso possibile, gli studenti di Giurisprudenza in lotta, hanno organizzato dei "banchetti di controinformazione" presso la facoltà. Si impegnano altresì, ad impugnare l'aumento dinanzi al Tar.

A **Lettere** molto fermento. Tra le ipotesi considerate una occupazione "temporanea" (4-5 giorni prima dello sciopero generale). Gli studenti di **Scienze Politiche** hanno tenuto più assemblee nelle ultime settimane. Nel documento letto all'interfacoltà precisano motivi e forme della protesta: *«L'Assemblea di Scienze Politiche (...) ribadisce ferma opposizione al decreto Podestà e a tutti i passaggi legislativi che legittimano l'autonomia finanziaria degli atenei e la conseguente selettività economica e meritocratica, a danno delle fasce sociali più deboli»*. Si pronunciano contrari all'istituzione del numero chiuso in ogni facoltà - raccogliendo l'invito degli studenti di **Veterinaria** e Architettura -; preparano un lavoro di ricostruzione del percorso legislativo dalla legge "Ruberti" al decreto "Podestà". Divisi in commissioni di studio, a Scienze Politiche, hanno preso a spulciare leggi, decreti e gazzette ufficiali.

Il Collettivo **Sociologia Con-testa**, al di là delle *«solite forme assembleari»*, ritiene di dover individuare nuove forme di coinvolgimento: attraverso gruppi di studio insediati in ogni facoltà e una maggiore presenza "visibile" nella zona universitaria. *«Nessuna mediazione nella lotta contro il decreto»* - si legge nel loro comunicato - che deve inserirsi *«in un contesto sociale più ampio, che comprenda tutti i settori sociali colpiti dalle manovre del governo, per la difesa dello stato sociale»*.

«Se viene alla prossima manifestazione - concludono - *porta pure il papà e la mamma, magari pure il nonno!»*.

Gli studenti di **Economia e Commercio** portano la loro ferma condanna agli atti di *"teppismo insulso"* e la loro intenzione di coinvolgere i lavoratori dell'area flegrea, in modo da allargare *«fattivamente e non solo a parole, l'ambito della vertenza»*. A Monte S. Angelo si sono dati veramente da fare e il lavoro del gruppo di studio sulla legislazione universitaria ha già portato alla stesura di un fascicolo riassuntivo, commentato punto per punto, che sta servendo da strumento di argomentazione delle proteste. Il lavoro ha il pregio di essere di agevole comprensione pur non essendo sommario.

A **Fisica**, gli studenti cercano adesioni tra i lavoratori. *«Stiamo coinvolgendo i lavoratori dell'Alenia, della Sevel, dell'area di Pomigliano in genere* - dice Gennaro - *vogliamo impostare una piattaforma rivendicativa e passare subito all'azione diretta; siamo stanchi di fare solo sit-in»*.

L'assemblea di **Ingegneria** ha trovato una posizione unica solo il 6 ottobre, ma il passaggio all'"azione" è stato immediato. Subito dopo l'assemblea, gli studenti hanno occupato la Presidenza e l'aula delle lauree. Chiedono delucidazioni al Rettore e al Senato accademico a proposito dei progetti in via di definizione in materia di università; chiedono il ritiro del DPCM e della delibera del C.diA.; infine preannunciano contatti con altri atenei italiani.

«L'Università è un diritto non un privilegio» scrivono nel loro comunicato gli studenti di Ingegneria. *«Rischiamo un ulteriore livellamento verso il basso del nostro sistema universitario* - spiegano - *sempre più somigliante ad un'azienda in crisi, in fase di ristrutturazione, con diminuzione di laureati, di iscritti e con tagli alla ricerca di base. Tale disegno, di fatto, non fa che aumentare la distanza già considerevole che esiste tra le Università del Sud e quelle del Nord, costringendo i mega-atenei del Mezzogiorno ad aumentare gli introiti attraverso un maggior gettito fiscale, favorendo così la crescita di atenei satelliti di livello più basso»*.

«È importante - conclude il documento - *che la nostra protesta non diventi una inutile bega corporativa; così affosseremo le nostre richieste, rinchiudendole nel ristretto ambito di una contrattazione sindacale dei nostri diritti»*.

«Stiamo lavorando attivamente - ci dice uno degli "occupanti" - *attraverso più commissioni allo studio della legislazione vigente. L'occupazione è del tutto pacifica: la sera chiudiamo tutto e riconsegnamo le chiavi, ben attenti a non apportare alcun danno alle strutture, alle suppellettili e alle attrezzature informatiche»*.

La cronistoria della protesta

15 settembre: prima assemblea, a Mezzocannone 16;
20 settembre: Corteo e sit-in sotto lo scalone della Minerva (mentre il C.diA. emana le modifiche alla delibera);
23 settembre: corteo ed occupazione del Ceda;
24 settembre-1 ottobre: assemblee in tutte le facoltà;
3 ottobre: manifestazione cittadina medi-universitari che si conclude in Piazza Plebiscito;
5 ottobre: interfacoltà a Veterinaria di preparazione all'assemblea cittadina del 7 - le facoltà si confrontano -;
6 ottobre: assemblea ad Ingegneria - si occupa la Presidenza;
7 ottobre: assemblea cittadina a Ingegneria: si confrontano le parti sociali investite dai provvedimenti finanziari del Governo;
10 ottobre: interfacoltà a Lettere - si occupa la facoltà fino al prossimo Consiglio di Amministrazione;
14 ottobre: sciopero generale proclamato dalle tre Confederazioni Cgil-Cisl e Uil contro la finanziaria '95 - gli universitari aderiscono -.

Da Ingegneria una lezione di democrazia

Un sondaggio degli studenti

Una lode allo spirito democratico degli studenti di Ingegneria. Prima che la protesta si facesse sentire con forza, gli "ingegneri" hanno organizzato un questionario (votato in assemblea), allo scopo di conoscere le percentuali orientative degli studenti rientranti nelle varie fasce di contribuzione ed informarli sulle iniziative del movimento.

Nella sola giornata del 5 ottobre hanno risposto al questionario (che una commissione si è incaricata di stilare) ben 604 studenti.

Le domande si riferiscono alla provenienza "per indirizzo" degli studenti, alla loro conoscenza dell'attuale sistema di tassazione e alla loro collocazione nelle fasce contributive. Ebbene, per quanto limitato a pochi studenti-campione, il mini sondaggio degli accorti ingegneri ha un sicuro significato orientativo.

Soltanto il 31% **degli intervistati risulta rientrare** *nella I fascia* **di contribuzione;** *nella II il 45%; nella III il 24%.* **Cosicché risulterebbe evidentemente fallito il progetto del Consiglio di far rientrare l'80% degli iscritti** nella I fascia.

La gravità della situazione è percepita dalla massa degli studenti dal momento che solo il 4% non conosce l'ammontare dei nuovi importi.

Soltanto il 38% del campione finisce in II o in III fascia per reddito; il 62%, **infatti,** si trova a slittare di fascia per mancanza dei requisiti di merito.

Ben, il 47% appartiene ad un nucleo familiare con più di un iscritto all'università.

Per quanto attiene all'incidenza delle tasse sul reddito familiare, il 64% ritiene che la propria famiglia non possa permettersi di mantenerlo all'università; il 34% è più ottimista; il 2% è ancora dubbioso. Si tratta di un dato indubbiamente significativo, segnale delle difficoltà cui vanno incontro i più deboli economicamente.

Un'altissima percentuale, l'87%, è contrario al contenuto del DPCM che è alla base della delibera del C.diA., ma ben il 28% non è disposto a "perdere del tempo" per attuare delle forme di protesta. Il 64% che è disposto a dare vita ad una manifestazione di dissenso, si esprime variamente: 239 intervistati su 604 propongono l'occupazione della Presidenza e dell'aula delle lauree (si tratta della forma che è stata poi prescelta dall'assemblea); 261 voti ha ottenuto l'obiezione fiscale (rifiuto di pagare le tasse); altri propongono di ricorrere al Tar; altri limiterebbero l'iniziativa alle sole manifestazioni.

Al di là dei risultati specifici, si è trattato certamente di un momento costruttivo di incontro e dialogo tra gli studenti e un efficace strumento di democrazia diretta!

Il servizio sulle tasse è a cura di **Stefania Capecchi**

«I diritti non si pagano»

La manifestazione del 3 ottobre macchiata da una vernice spray

«I diritti non si pagano»: questo lo slogan più sintetico che, insieme con «Sabotax», è indicativo delle intenzioni del movimento degli studenti napoletani, medi ed universitari. Un corteo di solidarietà a Caserta, il 1° ottobre scorso, con gli immigrati del «ghetto grande» di Villa Literno; una manifestazione, il 3 ottobre che ha visto sfilare insieme per le strade di Napoli studenti medi e universitari; una assemblea cittadina aperta a tutte le realtà sociali colpite dalla manovra economica del governo, il 7 ottobre ad Ingegneria.

Una mobilitazione articolata, che mira a «far crescere il movimento» che ha trovato una fine stonata in un gesto che, senza nessuna intelligenza politica, può solo dirsi di vandalismo. Piazza Plebiscito imbrattata di **vernice spray** rossa, al termine del corteo del 3 ottobre. Mentre qualcuno scriveva sui sampietrini posati appena lo scorso luglio sulla piazza neoclassica, la maggior parte degli studenti, dotati senza dubbio di maggiore fantasia, organizzava un immenso girotondo e scandiva strofe di canzoni di protesta. Il corteo ha avuto un inizio tranquillo e uno svolgimento del tutto pacifico. Gli studenti sono partiti da Piazza del Gesù alle 10. Fitta la rappresentanza degli studenti delle scuole superiori; un migliaio gli universitari. Rumorosa la presenza dei Collettivi, con un seguito di **tamburi, tammorre e putipù,** che sono divenuti un segno distintivo delle manifestazioni di questo scorcio d'ottobre. Il corteo si è svolto lungo via Mezzocannone, sotto un sole imprevisto, con soste dinanzi alle entrate delle facoltà. **Una signora gentile,** lungamente applaudita dalla folla di studenti assetati, ha calato **una bottiglia d'acqua** ghiacciata con un paniere. *«Cercavamo solidarietà* - è il commento di un giovane "beneficiato" dalla cortesia - *e mi pare un primo passo significativo!»*.

Unico momento di tensione in piazza Borsa: il massiccio spiegamento di forze di polizia non ha permesso che gli studenti salissero per via Sanfelice, per poi proseguire per via Roma. Il corteo ha così deviato per via De Pretis, per poi raggiungere Piazza Plebiscito. Un imprevisto ha rallentato la sfilata di striscioni, alcuni dei quali di studenti di Caserta e di Benevento: la macchina che apriva il corteo si è bloccata e in molti hanno dovuto spingerla per un bel po', in un caldo soffocante.

«No alla Berluscuola» è uno slogan dei Giovani Comunisti; **«Non è che l'inizio»,** secondo i giovani di Sabotax, il cuore del movimento universitario. Molte le critiche subito dopo la «bravata di uno sciocco isolato»; (la scritta spray a Piazza Plebiscito) accalorato il dibattito alla facoltà di architettura subito dopo il corteo. Quasi tutti gli studenti sono dell'opinione di isolare, senza criminalizzare, gli artefici di quello che giudicano *«un gesto di puro vandalismo, nonché la voglia di protagonismo di qualche esaltato che fa sì che il movimento presti il fianco a critiche ingiuste»*.

Una delegazione di studenti ha consegnato al Prefetto Improta un comunicato da trasmettere al Consiglio dei Ministri, in cui si chiede: *il* **ritiro immediato dell'aumento delle tasse universitarie,** inclusi quelli già attuati negli anni scorsi in altri atenei; l'abrogazione della legge Ruberti e di tutti i passaggi legislativi intermedi che portano ad una ristrutturazione in chiave aziendalistica della scuola e dell'università.

Manifestazione al Rettorato

Esoneri e rimborsi

La spinosa questione degli esoneri e dei relativi rimborsi (da chiedere dal 5 novembre al 31 dicembre) non vede ancora una "interpretazione" univoca. Nella delibera del 2 luglio scorso il C. di A. decideva di destinare agli esoneri soltanto il 5% del gettito totale delle tasse - come gli studenti hanno avuto modo di leggere nell'opuscoletto divulgativo -.

La seduta del Consiglio del 20 settembre, poi, apportava alcune modifiche alla delibera, anche in materia di fondi da destinare agli esoneri: tutto l'eccedente in bilancio verrà destinato alla copertura delle richieste di esonero.

«Questo vuol dire - ci dice il rappresentante degli studenti di area laica nel C. di A., **Renato Bruno** - *che, se le entrate saranno pari alla previsione di bilancio (a* **57 miliardi** *dovrebbe ammontare il totale delle entrate, come previsione minima), il 5% verrà destinato agli esoneri. Questo, però è abbastanza improbabile: ci aspettiamo, piuttosto, un capitolo di entrata più sostanzioso. Tutto quanto supererà la previsione dei 57 miliardi (62, se si considerano al lordo del contributo regionale) andrà speso in esoneri. Ci tengo a precisare che, se entreranno nelle casse dell'università soltanto 57 miliardi, si tratterà di una prova inconfutabile che la gran massa degli studenti è finita in prima fascia. Il calcolo è agevole: 57 miliardi per circa 100.000 iscritti indica un pagamento medio di meno di 600.000 lire»*.

Quanto ai **tempi di ottenimento del rimborso,** la situazione appare meno rosea. Esiste il problema oggettivo dei fuoricorso che possono iscriversi fino al 31 marzo: come faranno a chiedere il rimborso entro il 31 dicembre. Quale è la logica che fa coesistere un termine ultimo di versamento - il 31 marzo, appunto con un termine ultimo di presentazione della richiesta di rimborso anticipato di 3 mesi - il 31 dicembre?

Nuovo incontro con il Ministro

Un nuovo incontro tra il Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Stefano Podestà e alcuni studenti napoletani il 4 ottobre. Le associazioni federate **Alta Tensione Group, Club Ernesto Rossi, Studenti Democratici,** hanno posto l'attenzione sulle specifiche difficoltà dell'ateneo napoletano e del sistema universitario della Campania in genere.

«Abbiamo voluto tirarci fuori dal calderone del movimento napoletano - ci dice Francesco Borrelli di Alta Tensione - *perciò abbiamo chiesto un incontro diretto con il Ministro. Sappiamo bene che un decreto non è cosa da poco; non è uno scherzo ritirarlo. Vogliamo seguire un percorso politico differente e batterci per obiettivi concreti, realistici e raggiungibili. Non riteniamo opportuno strumentalizzare politicamente una protesta che nasce da istanze che non sono a destra o a sinistra, ma riguardano tutti gli studenti»*.

Tra **le iniziative** delle associazioni studentesche federate rientra una petizione per l'università che si propone di attuare convenzioni con case editrici e tipografie per la stampa dei libri, l'affitto di strutture inutilizzate, revisione delle convenzioni, verifica dell'utilizzo dei fondi a disposizione delle singole facoltà, rateizzazione in 4-6 momenti del pagamento delle tasse.

«Il Ministro - prosegue Borrelli - *ha mostrato di apprezzare questo modo concreto di affrontare i problemi dell'università e la maniera, una volta tanto, propositiva di affrontare il tema del carotasse. Abbiamo raccolto circa 3.000 firme e contiamo di arrivare a 10.000»*.

Le associazioni hanno inoltre ribadito al Ministro le loro critiche al **Rettore Tessitore,** che oramai ritengono **delegittimato.**

«Siamo coscienti di quello che una mobilitazione studentesca può e non può ottenere - conclude Borrelli - *ed è questa consapevolezza che ci distanzia dal Movimento.* **Siamo coscienti** *di quanto conta il confronto con gli organi istituzionali, ciononostante riteniamo che il Rettore si debba dimettere. Non abbiamo trovato corretto il suo modo di porsi: come controparte del movimento degli studenti ha scaricato le sue responsabilità, in Consiglio di Amministrazione sul Ministro, dicendosi costretto ad aumentare le tasse dal DPCM. Ma nel decreto attuativo non si costringe nessuno ad aumentare le tasse fino ad oltre due milioni. Troviamo giusto che ciascuno si assuma le proprie responsabilità e l'abbiamo fatto presente al Ministro, palesandogli il nostro giudizio sull'operato del Rettore»*.

E mercoledì 5 ottobre, le associazioni hanno organizzato il «Tessitore Party» al Murat: 150/200 studenti che fra musica e brevi interventi hanno chiesto «Tessitore va vattenne».

Un libro bianco sugli sprechi

Un libro bianco sugli sprechi dell'ateneo federiciano; un'analisi condotta a tappeto attraverso la lettura di delibere, approvazioni di bilancio, e pratiche di migliaia di pagine. Questo l'impegno che tiene svegli gli studenti che aderiscono ad Alta Tensione Group **«Sprechi per miliardi** - fa sapere **Francesco Borrelli** - *il cui recupero consentirebbe una risoluzione più facile dei problemi finanziari dell'Università, che, invece, da quest'anno graveranno sempre più sulle spalle degli studenti»*.

Sotto accusa le **convenzioni** stipulate dall'università, la gestione dei **parcheggi.**

«Questi sono solo alcuni dei settori in cui abbiamo riscontrato quelle che per noi sono delle vere e proprie irregolarità. Ci è apparso una sorta di girone dantesco, in cui ognuno trova una collocazione conveniente, in barba alle istanze degli studenti e al buon senso».

Il lavoro di denuncia degli sprechi sarà ultimato entro la fine di ottobre, per il momento, le perplessità più consistenti si appuntano sulla gestione dei parcheggi a Monte S. Angelo come alla nuova sede di Giurisprudenza di via Porta di Massa.

«I parcheggi possono essere una miniera d'oro per l'Università, qualora si riuscisse a gestirli in modo fecondo - prosegue Borrelli - *tanto a Monte S. Angelo* (dove si potrebbero ricavare centinaia di posti auto "legittimi", mentre gli studenti sono costretti a ricorrere ai parcheggiatori abusivi della zona), *quanto a Porta di Massa* (dove ancora non è stato dato in gestione il servizio) *dove è facilissimo intuire la portata economica di un parcheggio in pieno centro»*.

Sotto accusa anche la convenzione con il British Council, prevista per preparare gli studenti vincitori di borse Erasmus. Quanti degli studenti che hanno usufruito di un corso gratuito (offerto loro dall'università) sono poi realmente partiti per il Progetto Erasmus. Colpa degli studenti o dell'Università per scarsa pubblicizzazione? Molto «indagate» anche le convenzioni stipulate dal secondo Policlinico e il centro-protesi Rizzoli; la convenzione con la CUEN ad Ingegneria e il centro fotocopie della stessa facoltà.

«Si tratta di approvazioni di delibere assolutamente legali - aggiunge **Antonio De Simone** - *fatte alla luce del sole, ma non per questo meno insensate. L'esempio lampante è quello dei tre punti ristoro di Monte S. Angelo. In questo caso, il CRAL, che dovrebbe essere un'associazione senza scopo di lucro, ha costituito, in data 9/10/91, una società (a nostro avviso di comodo) con Antonio Tortora,. Originariamente era il Cral detentore della maggioranza del capitale sociale ma dopo solo 4 mesi, con l'aumento del capitale sociale e il mancato esercizio del diritto di opzione da parte del Cral, la situazione si è rovesciata. Antonio Tortora è proprietario dell'80% e il Cral del 20%. Il risultato di tutto ciò è che una società, in gran parte, estranea all'università e con scopo evidentemente di lucro (le caffetterie fanno prezzi di mercato) usufruisce gratuitamente di tre locali, di acqua, gas ed elettricità. Lo spreco è agli occhi di tutti quelli che vogliono vedere»*.

«Chiediamo solo trasparenza - conclude Francesco Borrelli - *ci pare paradossale che si aumentino le tasse in maniera così cospicua e poi si continui a concedere l'uso delle strutture universitarie a prezzi ridicoli, meno che simbolici»*.

Sociologia organizza una festa autogestita

Grande mobilitazione a Sociologia per l'aumento delle tasse: assemblee, manifestazioni, sit-in e il 30 settembre anche una festa autogestita. Il momento ludico è stato preceduto da un'assemblea del collettivo di Sociologia che ha visto la partecipazione di una cinquantina di studenti, giunti anche da altre facoltà. A parlare Dario, Loredana, Enzo ed altri dai quali è arrivato un invito accorato a partecipare all'attività studentesca, a mobilitarsi e a realizzare una protesta efficace. «*È importante che ci sia una presenza fisica maggiore per realizzare i nostri obiettivi*» dice uno studente «*ed è importante muoversi adesso, perché tra un po' sarà già tardi*». L'idea degli studenti di Sociologia è quella di unirsi alle altre facoltà, non solo di Napoli ma di tutta Italia. «*Non bisogna delegare, bisogna agire!*». Sociologia ha partecipato costantemente a tutte le assemblee interfacoltà a partire da quella del 15 settembre in via Mezzocannone 16, ed è stata una delle prime a preoccuparsi del problema tasse, discutendone durante i periodici incontri già lo scorso anno. «*Questo è il momento di agire, noi dobbiamo costruire l'università. In più noi studenti di Sociologia dovremmo avere una visione più alta delle cose*». Non solo parole, anche fatti. Una buona proposta esposta all'assemblea è quella di **cominciare a pagare la** prima rata delle tasse, che è di 300.000 lire ed è uguale per tutti, per evitare che gli ultimi giorni dalla scadenza del termine previsto per l'iscrizione ci siano file interminabili agli sportelli delle segreterie, e richiedere nel frattempo un rinvio al Tar di sessanta giorni dal termine previsto. È stato anche discusso il documento elaborato dal Collettivo e pubblicato sul foglio con-testa.

Gli studenti hanno richiesto alla presidenza l'uso del telefono, del fax e di una fotocopiatrice che hanno già ottenuto. Dopo l'assemblea è cominciata **la festa**. A saziare l'appetito dei numerosi studenti, un ricco menù: frittata di maccheroni, pizza rustica, gatêau di patate, insalata di riso, e per finire un delizioso salame di cioccolato. Dopo il ricco pranzo si sono aperte le danze tra musica latina e risate. È stato proiettato il filmino della festa di luglio sempre a Sociologia ed anche le diapositive dei vari momenti delle manifestazioni e altre attività a cui gli studenti di Sociologia hanno aderito, immortalate dal fotografo della facoltà: Gianfranco Irlanda. Verso le 15.30 anche la Polizia ha fatto capolino all'esterno della sede, non certo per danzare, ma per controllare la situazione. Tra i volti noti, non è mancato il prof. Antonio Mango, docente di Statistica, tra i più amati della facoltà. Il divertimento è durato fino alle 17.00 dopodiché «ci hanno cacciato» ha detto qualche presente.

Doriana Garofalo

Un momento della festa autogestita (Foto di Gianfranco Irlanda)

Il documento degli studenti di Sociologia

[...] Che significato reale ha l'aumento? Come opporsi?

Innanzitutto dev'essere chiaro che è inutile lottare per una riduzione dell'importo delle tasse senza capire i meccanismi complessivi che hanno portato all'aumento. Fino a pochi anni fa l'università italiana ha mantenuto costi d'accesso e di permanenza accettabili in cambio di servizi e di qualità di studio mediocri (università come area di parcheggio, come ammortizzatore dei conflitti sociali). Con la legge sull'autonomia i privati sono entrati di prepotenza nell'ambito universitario. Le conseguenze? Il criterio dominante diventerà sempre più la produttività della merce-università, la sua capacità di vendersi sul mercato, ossia di formare tecnici e ricerche funzionali agli interessi dei nuovi imprenditori-sponsor. L'aumento delle tasse non è semplicemente un modo per risanare il debito accumulato dalla vecchia università pubblica (l'incidenza dell'aumento sul bilancio è minima), ma è soprattutto un deterrente per forme di vita universitaria alternative. Chi non farà esami secondo i modi e tempi previsti sarà punito economicamente, sarà costretto a pagare cifre sempre più alte per un servizio che, se fosse realmente libero apprendimento di conoscenze avrebbe un prezzo sociale e non di mercato. Come muoversi? La posta in gioco non è semplicemente la centomila lire in più o in meno o la garanzia di servizi migliori, ma la possibilità, per tutti, di accedere all'università, scegliere soggettivamente i tempi di vita e studio, sviluppare capacità critica senza subire i costi economici di questa scelta. Non ha senso scegliere una forma di protesta istituzionale, contrattare il minor aumento possibile a tavolino, con un rettore che, a parole, si dichiara contrario ai salassi ma nei fatti si rivela uomo di palazzo e in quanto tale doppiogiochista.

Il vero obiettivo deve essere il superamento di una logica perversa che oggi fa aumentare le tasse ma che domani potrà imporre altre restrizioni, altri vincoli, altre selezioni, poiché l'attacco è violento è necessario muoversi immediatamente e in massa con sit-in, manifestazioni, occupazione delle segreterie, blocco della spedizione e della consegna dei bollettini di pagamento. [...]

■ Sit-in in segreteria ■

Mercoledì 5 ottobre una decina di studenti di Sociologia si è recata alla segreteria della facoltà di Lettere per distribuire volantini e il nuovo numero di Sociologia Con-testa. Gli studenti si sono impegnati a trattenere i passanti (tutti studenti ovviamente!) e a spiegare loro la situazione critica che l'università sta attraversando. Dalle 10.00 circa fino alle 12.00, i ragazzi del collettivo si sono trattenuti sulla strada di via Porta di Massa e subito dopo la chiusura della segreteria hanno partecipato all'assemblea della facoltà di Lettere che si è protratta fino alle 14.00.

IV BIENNALE DEL MARE

Napoli, Castel dell'Ovo
21/30 ottobre 1994

BIENNALE INTERNAZIONALE DEL MARE

Il calendario degli avvenimenti

Venerdì 21
ore 16.30 Cerimonia Inaugurale (per inviti)

Sabato 22
ore 10.00 Presentazione del Premio A. Lauro per il miglior Armatore. M/N Achille Lauro, Stazione Marittima di Napoli, organizzato dalla StarLauro (per inviti).
ore 16.00 Convegno «*Il Potere Marittimo*». A cura della Marina Militare Italiana.

Domenica 23
ore 10.00 Convegno «*Istituzione a Napoli della Sub-Agenzia europa per il Mediterraneo*». Incontro tra Eurodeputati, Mondo Scientifico e Stampa
ore 11.30 Manifestazione Aero-navale, a cura delle Forze Armate, Polizia e Vigili del Fuoco, nelle acque antistanti il Castel dell'Ovo.
ore 16.00 Incontro-dibattito con i componenti napoletani del Governo sul tema: «*Il Governo Italiano e la Politica del Mediterraneo*».

Lunedì 24
ore 10.00 Convegno «*Il Golfo di Napoli e le sue Fortificazioni*», a cura della Federazione delle Associazioni Culturali Napoletane e dell'Istituto Italiano dei Castelli - Sezione Campania; segue visita guidata di Castel dell'Ovo.
ore 15.00/19.00 Assemblea generale dell'Accademia Internazionale di Scienze e Tecniche Subacquee di Ustica. (riservata agli Accademici)
ore 21.00 «*Gli approdi della Lirica: Viaggio musicale nel Mediterraneo*», spettacolo musicale organizzato dalla Junior Chamber Italiana Lom di Napoli. Durante l'intervallo saranno presentati al Pubblico ed alla Stampa gli Accademici di Ustica 1994 (per inviti)

Martedì 25
ore 10.00 Convegno «*Ustica, l'Avventura Subacquea e la Scienza*», organizzato dall'Accademia Inter. di Scienze e Tecniche Subacquee di Ustica.

Mercoledì 26
ore 10.00 Convegno «*La Malacologia - La Conchiglia nel Mondo*»

Giovedì 27
ore 10.00 Convegno «*Mare e Turismo - Una Risorsa da Recuperare*».

Venerdì 28
ore 10.00 Convegno: «*Un Gioiello d'Arte: il Cammeo di Torre del Greco - Una Città tra vele e Botteghe*».
A cura del Consorzio ARCA di Torre del Greco
ore 17.30 Visita guidata al Museo del Corallo «*B. Liverino*» di Torre del Greco. Riservata ai Sindaci.

Sabato 29
ore 10.00 Conferenza dei Sindaci delle Metropoli Costiere Mediterranee, organizzata dal Sindaco di Napoli.
ore 11.00 Regata «*Biennale del Mare*», a cura dello Studio A.R. Charter e Scuola Vela d'Altura di Napoli e del Circolo Savoia nelle acque antistanti Castel dell'Ovo.
ore 11.00 Convegno: «*A tu per tu con l'Esperto: Cancro, Cute e Mare*». Incontro-dibattito organizzato dalla Clinica Dermatologica dell'Università Federiciana di Napoli.
ore 16.00 Conferenza dei Sindaci delle Metropoli Costiere Mediterranee.
ore 21.00 Cerimonia di conferimento dei Premi «*Marechiaro*» e «*Gabbiani d'Argento*». Concerto dell'Ensamble Vocale di Napoli (per inviti)

Domenica 30
Visite guidate al Castello - Napoli vista dal Mare: Passeggiata in barca, organizzata dall'Ascultur Campania.
Giornata di studio sul Mare con escursione a Capri ed immersione con il sottomarino «*Tritone*», organizzata dalla Associazione Nazionale Insegnanti di Scienze Naturali (ANISN)

Da sabato 22 a martedì 25
sarà possibile visitare la Nave «*Driade*», una delle più moderne unità della nostra Marina Militare

Da Norberto Gallo, dell'Associazione Tempi Moderni, riceviamo e pubblichiamo

Tutti in piazza il 22 ottobre

L'aumento delle tasse universitarie è soltanto uno dei tasselli che vanno a comporre il quadro più generale del tipo di ristrutturazione sociale ed economica cui l'Italia va incontro. Per essere più precisi, anche senza pensare al disegno occulto di nessun «Grande Fratello», il tipo di progetto nel quale si inserisce l'aumento delle tasse universitarie vede una scuola ed un'università pubbliche lasciate alla deriva dal governo centrale, intento a sanare il proprio bilancio «risparmiando» ovunque sia possibile, innanzitutto su pensioni e lavoro dipendente.

La conferma chiarissima dell'evoluzione delle cose in questo senso viene dalla legge finanziaria che in questi giorni è stata preparata. La legge conferma in maniera a dir poco avvilente quello che da tempo qualcuno andava dicendo, ossia che questo governo in piena continuità con i governi precedenti, invece di pensare ad un risanamento «equo» del bilancio pubblico, passando anzitutto attraverso una seria riforma fiscale, per non scontentare quelli che questa riforma temono, e che per inciso sono in gran parte quegli stessi che al governo adesso si trovano, preferisce invocare austerità e senso di responsabilità dei cittadini, e realizzare un vero e proprio smantellamento dello stato sociale.

È sintomatico in questo senso il discorso fatto dal Podestà-ministro sulle agitazioni studentesche a Napoli. Dopo un elegante palleggiamento di responsabilità col Magnifico Tessitore su di chi fosse la colpa, e quindi su chi dovessero linciare gli studenti, senza peraltro far niente per cambiare le cose in atto, il Ministro, in pieno stile doroteo

Sit-in sullo scalone della Minerva (foto di Antonio Coppola)

dichiarava che ben facevano gli studenti ad agitarsi, così lui avrebbe potuto chiedere ed ottenere 500 miliardi. E più avanti aggiungeva che i sindacati avrebbero dovuto prendere atto della cosa, dato che la «coperta è piccola ed ognuno la vorrebbe dalla sua parte», che tradotto significa che quei 500 miliardi sarebbero dovuti venir fuori da tagli sulle pensioni o sul lavoro dipendente.

I problemi dell'università in Italia non si risolvono certamente con 500 miliardi scippati alla previdenza sociale. Il tentativo di separare in corporazioni i cittadini per aizzarli gli uni contro gli altri in difesa ottusa dei propri piccoli privilegi è un tentativo miope che non deve trovare terreno fertile. Lo stato sociale, i diritti acquisiti non possono essere toccati impunemente, il deficit pubblico va risanato colpendo quell'italiano su due che evade il fisco. Per questi e per altri motivi ancora il 22 gli studenti scenderanno in piazza al fianco dei lavoratori e dei pensionati per un sapere pubblico democratico e di massa per la salvaguardia dei diritti acquisiti, contro la politica di smantellamento dello stato sociale portata avanti da questo governo.

Norberto Gallo
(Tempi Moderni)

NO AL DISEGNO DI LEGGE PODESTÀ

Assemblea dei ricercatori il 20 ottobre

L'assemblea dei ricercatori dell'Università di Napoli, si è riunita il 6.10.94 per esaminare il disegno di legge sull'Università presentato dal Ministro Podestà, che mira al drastico ridimensionamento dell'Università mediante la trasformazione in «contingente ad esaurimento» della fascia dei professori associati e l'istituzionalizzazione del precariato attraverso l'attivazione di «contratti» per la copertura dei corsi ufficiali.

Dimezzando il numero di professori (ridotto all'attuale organico degli ordinari) e ricorrendo in modo massiccio ai contratti per la copertura dei corsi, si restaura di fatto la situazione anteriore al 1980, con un'Università gestita da pochi «baroni» ed ampie sacche di precariato, terreno fertile per clientele e giochi di potere. Nel 1980 la legge 382 individuava in 30.000 il numero di docenti necessario al funzionamento dell'Università. Oggi quasi 40.000 vi operano, spesso insufficienti a garantire la didattica nelle nuove sedi universitarie, e nei nuovi corsi di laurea e di diploma, ma paradossalmente il DDL ne prevede appena 15.000 e fida sullo strumento del contratto per la gestione dell'esistente e dello sviluppo futuro.

La conseguenza inevitabile di tale progetto è la dequalificazione della classe docente e dell'Università nel suo insieme. Oggi appena lo 0,6% del PIL è dedicato all'Università per la ricerca scientifica, la percentuale più bassa fra tutti i Paesi culturalmente avanzati. Ridurre ulteriormente le risorse impegnate per l'Università significa frenare la crescita culturale ed economica del Paese condannandolo ad un ruolo di secondo piano nel mondo contemporaneo.

Tutte le componenti presenti nell'Università sono colpite, in modi diversi, da questo DDL: gli studenti, che avranno a disposizione un corpo docente ridotto, demotivato e dequalificato, in grado di offrire servizi peggiori a meno persone, e che vedranno minato nei fatti il diritto generalizzato allo studio; i ricercatori, che vedranno negato per almeno 10-15 anni ogni riconoscimento della propria attività scientifica e didattica e ogni possibilità di partecipare attivamente alla gestione dell'Università, e verranno spinti ad una fuga effettiva o virtuale (disimpegno) dall'Università; gli associati, che vedono nei fatti negato, definitivamente, il ruolo unico docente, e che si vedono privati di ogni potere gestionale e contrattuale, gli ordinari, i molti impegnati nella costruzione di un'Università migliore, che vedono compromesso ogni progetto di sviluppo della ricerca e della didattica.

L'assemblea dei ricercatori dichiara all'unanimità il proprio profondo scetticismo sui contenuti e sugli scopi del DDL e la convinzione che, qualora trasformato in legge, i suoi effetti sull'Università e su tutte le categorie che vi operano sarebbero devastanti.

Per questi motivi ritiene necessario che tutte le forze dell'Università si oppongano attivamente e in modo tangibile al DDL Podestà, operando incisivamente affinché sia ritirato e sostituito da un progetto di riforma organico e rispondente alle reali esigenze dell'Università italiana.

I ricercatori pertanto proclamano lo stato di agitazione, si riservano di intraprendere forme di protesta concrete, quali l'astensione dalle attività didattiche, e indicono un'assemblea generale degli atenei napoletani aperta a professori e studenti per deliberare sulle iniziative comuni di lotta.

Giovedì 20.10.94 ore 10.30
Aula 9 (Giurisprudenza, Scalone della Minerva), C.so Umberto I.

Il ATENEO: VINCONO GLI STUDENTI

Tasse: meno 25%

CASERTA - S.O.S. alla nazione: noi non vogliamo questa università. Nessuna occupazione, solo slogan, striscioni, un lungo corteo per le vie di Caserta conclusosi con la lettura di un manifesto di protesta in viale Beneduce, sede degli uffici amministrativi dell'Ateneo: hanno sfilato gli studenti dell'Università di Caserta; ma anche molti studenti delle scuole medie del capoluogo e della provincia, quasi quali «fratelli minori». Un rivediamo il decreto del go e della provincia, quasi quali «fratelli minori». Un rivediamo il decreto del caro tasse e un dateci i servizi e le sedi per la nostra Università gridato ad alta voce; in un clima che non è azzardato definire acceso. **«Psicologia dov'è», «L'Università che non c'è»**, striscioni non certo indulgenti per un'istituzione più volte accusata di inefficienza sul territorio. E, dopo una protesta che è durata giorni, la prima vittoria. Un dietrofront dell'Ateneo. Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione hanno accettato proprio la sera prima della protesta, il 6 ottobre, di ridurre le tasse, attraverso sconti su tutte le fasce (di reddito e di merito previste), partendo da un **meno venticinque per cento** per i meno abbienti.

Più di 3000, età media tra i 15 e i 23 anni (al Secondo Ateneo molte Facoltà hanno attivato appena il II anno) look semplice e look «alternativo» confusi, ma soprattutto la piena comprensione dei genitori e delle famiglie, gli studenti che sono scesi in piazza venerdì 7 ottobre hanno i progetti chiari per l'avvenire. *«Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti e dell'attenzione richiamata, ma il coordinamento studentesco continuerà a riunirsi»*. Così sintetizza la giornata **Stefano Graziano**, rappresentante degli studenti nell'EDISU, l'Ente per il diritto allo studio. Si sono incontrati col Prefetto di Caserta, dott. Luigi Damiano, *«ci ha assicurato che si farà portavoce delle nostre richieste al Ministero»*, dice Stefano, *«dopo la rivisitazione del decreto sulle tasse, chiediamo un intervento governativo per risolvere la vertenza servizi»*. Al II Ateneo mancano laboratori, biblioteche, mense, per alcune facoltà una sede! **Comuni e Rettorato sono ormai ai ferri corti.** Ricorderà lo studente, *«già alla pomposa inaugurazione dell'anno accademico scorso, alla presenza dell'allora ministro dell'Università, Umberto Colombo, si era parlato di interventi straordinari per Napoli II, riservando parte dei fondi della finanziaria ai nuovi Atenei. Oggi chiediamo un interessamento dell'attuale Ministro Stefano Podestà»*.

Hanno pensato ad un'occupazione degli uffici amministrativi dell'Ateneo, a bloccare un tratto della ferrovia che collega Napoli a Roma; per non bloccare l'attività didattica vi hanno desistito, forse anche grazie ai parziali risultati raggiunti. **450 mila** lire per le Facoltà umanistiche, **530 mila** lire per le Facoltà scientifiche: gli importi che pagheranno gli studenti meno abbienti, meno 25% di quanto loro attribuito nella fascia bassa di reddito, ma con precisi requisiti di merito. Sconti anche nella fascia media, e nella alta: rispettivamente meno 20 e meno 15%. Immutati però i requisiti di merito (almeno 44 alla maturità, due esami per l'iscrizione al II anno, metà degli esami degli anni precedenti per gli iscritti ad altri anni di corso), non possedendo i quali si passa di Fascia e si finisce per pagare di più. Con grande favore è stata infine accolta l'ulteriore possibilità di mettersi in regola. Chi non ha ancora sostenuto il numero di esami sufficiente a rientrare nei requisiti di merito avrà tempo fino al **31 ottobre**. Il Rettore ha promesso di utilizzare i proventi delle tasse nella didattica e nei servizi per l'Ateneo, ma sà anche che questi soldi non basteranno. Lo stesso prof. Mancino, promette una svolta per l'anno prossimo, quando, grazie ad un'analisi dei redditi dichiarati dagli studenti, prevede tasse più eque per tutti.

Fabio Ciarcia

Lo Stato aumenta le tasse PROMEMORIA ribassa

Grande successo stanno ottenendo le conferenze di **ProMemoria**, specializzata in tecniche di **Memorizzazione e Lettura Veloce**. L'articolo pubblicato sul n. 14 di Ateneapoli ha suscitato vivo interesse e curiosità. Durante queste conferenze, organizzate in un accogliente albergo cittadino a puro scopo dimostrativo e informativo, i collaboratori di ProMemoria si esibiscono in prove mnemoniche che lasciano stupefatti i presenti. «Eppure questo, e ben altro, saprete farlo anche **Voi**, alla fine del nostro corso» afferma il responsabile didattico del corso, **Rosario Prestieri**. E, per dimostrarlo, insegna seduta stante ai presenti come seguire correttamente un esercizio mnemonico: in grado di superare con sicurezza la prova, che normalmente richiederebbe almeno mezz'ora di (faticoso) lavoro. «Niente di miracoloso» spiega l'istruttore «**Chiunque**, sapendo come fare, può migliorare le sue prestazioni. Occorre, è ovvio, un po' di allenamento, che però non intralcia il regolare corso degli studi. L'importante è rendersi conto che la nostra memoria è uno strumento potente, a disposizione di tutti: purtroppo la maggior parte delle persone non sa ancora come va utilizzata per valorizzarla al massimo». Quindi anche gli smemorati «cronici» possono ottenere giovamento dalle vostre tecniche?

«Certo! Basta partire da un presupposto fondamentale, scientificamente dimostrato: **la memoria è addestrabile**. Quindi non esistono buone o cattive memorie, ma solo memorie allenate o non allenate. Lo scopo dei nostri corsi è anche quello di ridare fiducia ai nostri allievi, che devono smettere di dire «Non ricordo», ma semmai «Non ho memorizzato». A tale scopo, nei nostri corsi riserviamo uno spazio importante alle tecniche di **Automotivazione** per accrescere le capacità di sviluppare le proprie doti mentali, e quindi per acquisire più sicurezza». Ma tutto questo non costerà troppo? «Nient'affatto!» ci risponde il responsabile di ProMemoria. «Anzi, poiché ci siamo resi conto che soprattutto gli studenti, non solo universitari, sono sensibili al nostro programma di crescita personale, abbiamo addirittura **abbassato** i nostri prezzi: iscriversi ad un corso ProMemoria oggi costa meno dell'anno scorso. Ma solo ancora per questo mese». Per saperne di più, potete prenotarvi per assistere alla prossima conferenza gratuita, telefonando allo **081/588.85.47.**

*Informazione pubblicitaria

Diploma in Statistica

Al primo anno di vita ed è già un successo

Un successo quasi inaspettato per il neo nato Diploma in Statistica. 74 su 25 posti disponibili le domande presentate per la prova di ammissione che si sta svolgendo mentre andiamo in stampa (l'11 ottobre).

Un nuovo fiore all'occhiello per l'Ateneo Federico II il Diploma a Scienze Politiche: è la prima scuola di statistica esistente in Italia, oltre alla vera e propria facoltà di Scienze Statistiche di Roma. Una gestazione travagliata ma alla fine l'hanno spuntata loro: i docenti che l'hanno fortemente voluto.

Il corso, coordinato dal professor **Domenico Piccolo**, è diretto alla formazione di una figura professionale compiuta immediatamente inscrivibile nel mondo del lavoro (presso uffici statistici, enti pubblici e privati) capace di utilizzare strumenti statistici per finalità descrittive, interpretative, previsionali. In altre parole, il diploma sarà in grado di compiere indagini di mercato, previsioni di vendite, indagini statistiche. Di durata triennale, prevede 15 esami, oltre a un laboratorio e ad una prova d'idoneità in inglese. La frequenza è obbligatoria. È indispensabile l'80 per cento delle presenze alle lezioni per accedere agli esami. Gli studenti formeranno, dunque, una vera e propria «classe». Inoltre gli esami potranno essere sostenuti una sola volta all'anno, anche se è prevista una sessione di recupero in autunno. Cinque gli esami del I anno: Diritto privato, Statistica 1, Economia politica, Matematica generale, Statistica e calcolo delle probabilità. La tesi avrà un carattere operativo: lo studente sarà chiamato a partecipare a stages presso aziende varie dove potrà mettere in pratica quanto appreso nel corso degli studi.

La differenza tra il diploma e la laurea in Statistica è la classica tra i due titoli di studio (a parte gli esami in più da sostenere); è lo Stato che non ha ancora qualificato la figura del diplomato. A livello europeo il diploma in Statistica è riconosciuto, pur mancando in Italia un albo professionale. Il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche ha comunque deliberato che un diplomato in Statistica può iscriversi al II anno di Scienze Politiche con un numero di esami convalidabili da decidere (bisogna che ci sia un'esatta corrispondenza tra i programmi di studio). Il viceversa è ancora da stabilire.

Per gli studenti vincitori della prova resta l'obbligo di confermare l'iscrizione entro il 21 ottobre.

Paola Mantovano

OTTICA
ALFONSO COPPOLA
Sede unica: viale Colli Aminei 72/B
(di fronte alla Standa) Tel. 081/7435610
Offre a tutti gli universitari (studenti, docenti e non docenti)

una visita oculistica gratuita
eseguita da un *medico specialista*
per i mesi di ottobre e novembre

Per prenotazioni telefona:

Ottica Alfonso Coppola
Viale Colli Aminei, 72/B Tel. 7435610

Ottica Aminei
Via Nicolardi, 75 Tel. 7433031

Ottica Museo
Via E. Pessina, 33 Tel. 5496383

Ottica Scaglione
Via E. Scaglione Tel. 7407615

Concessionario
ZEISS - GALILEO - PERMALENS - PERMASOFT - WUOHLK

Punti ristoro

Saranno affidati all'esterno

A.A. Cercasi società disposte a gestire nel Complesso di Monte Sant'Angelo i due bar (uno al Dipartimento di Matematica, l'altro all'Aulario A), il bar ristorante (edificio di Economia) con 60 posti a sedere e la possibilità di erogare 500 pasti giornalieri, un punto ristoro di prossimo allestimento. La sede ha un'utenza media di 8 mila unità destinata a crescere man mano che si andrà a completare l'insediamento ed è isolata dagli esercizi commerciali anche per la carente organizzazione dei trasporti. Quindi per i futuri gestori dei punti ristoro una ghiotta occasione. Ma anche l'amministrazione universitaria avrebbe il suo vantaggio: quello di incrementare le entrate in bilancio. Accantonata quindi l'ipotesi di concedere ancora gratuitamente i locali, così come prevedeva la convenzione Università-Cral - poi rescissa - per la gestione dei punti di ristoro nel «campus» di via Cinthia.

Del *«Regolamento per la Disciplina delle Concessioni per Esercizi Commerciali e non»* se ne sta occupando una Commissione nominata dal Consiglio di Amministrazione. Presieduta dal professore **Pietro Santoianni** e composta dai professori **Tullio D'Aponte, Raffaele Cercola**, dal dottor **Michele Orefice** e dai rappresentanti degli studenti **Renato Bruno** e **Peppe De Cristofaro**, la Commissione nella riunione del 27 settembre, ha approvato una delibera sull'affidamento esterno del servizio che recepisce quasi in toto una proposta presentata da Bruno.

Affidare all'esterno il servizio - che non può considerarsi sostitutivo o alternativo al servizio mensa per gli studenti - attraverso una gara d'appalto, nel capitolato di gara dovranno essere specificati i parametri relativi al canone di locazione minimo ed i prezzi massimi praticabili dal gestore; prevedere delle sanzioni amministrative per il mancato rispetto degli obblighi contrattuali; costituire un *Nucleo di Valutazione della Qualità del servizio* in cui siano presenti docenti, personale amministrativo e studenti ed una rappresentanza del gestore, che dovrà riferire periodicamente di disservizi o inosservanza di obblighi contrattuali ai Consigli di Facoltà; affidare a più gestori i punti di ristoro per evitare situazioni di monopolio e favorire una concorrenza all'interno del Complesso non sui prezzi - perché vigerebbe il vincolo - ma sulla qualità, tutto a vantaggio dell'utenza: questi i punti salienti della delibera della Commissione.

Oltre i punti ristoro restano da attivare a Monte Sant'Angelo anche una cartolibreria, un centro tipografico, un'agenzia di viaggio, il servizio bancario e postale (già attivo il bancomat), un'area sportiva attrezzata del CUS.

Psicologia del ciclo di vita

Scade il **31 ottobre** il termine per concorrere all'ammissione alla Scuola di Specializzazione in Psicologia del ciclo di vita. La Scuola attiva presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e diretta dalla professoressa **Maria Carmela Barbiero**, è aperta a 20 laureati in Psicologia. L'esame, la cui data verrà comunicata entro il 15 novembre, consiste in una prova scritta intesa ad accertare la cultura generale nell'area di specializzazione ed un'eventuale prova orale sempre sulle medesime discipline. Alla determinazione del voto concorrerà al 70% l'esito della prova e al 30% la valutazione dei titoli (voto di laurea, esami del Corso di Laurea attinenti alla specializzazione, tesi di laurea, pubblicazioni).

Alla domanda di ammissione deve accompagnarsi un modulo in distribuzione presso la Segreteria Studenti della Facoltà.

Nomina per Porta

Il professore **Raffaele Porta**, docente ad Agraria, è stato nominato componente della nuova segreteria provinciale del Partito Democratico della sinistra. Si occuperà di formazione e Università.

Teatro a prezzi ridotti

Il Teatro Bruttini comunica che per la stagione teatrale 94/95 gli studenti universitari esibendo il libretto avranno diritto (fino ad esaurimento posti) ad un biglietto scontato da L. 18.000 a L. 12.000 a spettacolo.

La nuova università secondo i ricercatori della F.I.R.U.

Lo stato di malessere in cui versa l'università italiana è tutto lì, nei numeri. Su oltre un milione di studenti, il 31,4% è fuoricorso. Ed anche i dati relativi alla ricerca scientifica - provenienti da un rapporto comparativo dell'OCSE del 1991 - sono allarmanti. Un paese *"dove fondamentali sono i BOT e non la ricerca scientifica è destinato al fallimento»*. È perciò *"improrogabile aprire una vertenza sulla necessità di una radicale revisione di tutto il sistema universitario al fine di restituire ai giovani un'università capace di formarli professionalmente e di esercitare adeguatamente la sua funzione primaria di ricerca»*, affermano i ricercatori aderenti alla F.I.R.U. (Federazione Italiana Ricercatori Universitari), un'Associazione nata a Bologna nel gennaio del '93 ma ora presente nei più grossi atenei.

Regole chiare e certe per tutti, al pari di quanto avviene nei Paesi occidentali, ispirano il modello di Università pensato dalla Federazione che a Napoli ha tenuto un incontro con la stampa anche per una riflessione a margine del disegno di legge del Ministro Podestà. - *"un'opportunità storica"* - al quale se si riconosce il merito di *"avere finalmente individuato la necessità di istituire il docente unico universitario e di realizzare sistemi di verifica periodica dell'attività svolta da tutti i professori universitari senza alcuna eccezione"*, dall'altro si contestano alcuni elementi in contraddizione con un profondo rinnovamento dell'istituzione universitaria.

Cosa è la F.I.R.U. È una libera associazione tra i docenti che rappresenta la componente dei ricercatori universitari in modo autonomo dai partiti e dai movimenti politici.

Perché è nata. È nata per apportare un contributo al miglioramento dell'università italiana. Tra gli obiettivi primari *"partecipare in veste di co-protagonista alla rifondazione delle strutture universitarie conferendo in tal modo ai ricercatori il ruolo che ad essi naturalmente e storicamente spetta"*. L'esigenza di confluire in una nuova organizzazione nasce *"dal riconoscimento dell'inadeguatezza delle tradizionali forze sindacali ad esprimere compiutamente le reali esigenze dell'università"*.

Dove è presente. La F.I.R.U. è presente presso gli Atenei di Bologna, Padova, Urbino, Roma, Bari, Messina, Genova, Parma, Catania, Siena, Perugia, Torino, Napoli.

«O servi come un servo o fuggi come un cervo»

Richiamiamo gli elementi chiave del progetto *"Università Nuova"* presentato dai dottori **Pasquale Santé** (Medicina II Ateneo - Delegato Regionale), **Vincenzo Calderano** (Medicina II Ateneo), **Cesare Formisano** (Medicina - Federico II), **Lucio Quagliuolo** (Medicina II Ateneo) alla conferenza stampa di sabato primo ottobre: la **figura del docente unico** a cui si affianca la figura di un giovane studioso (*"assistant professor"*) - scomparirebbero la figura del professore associato e quella del ricercatore; l'identificazione di **meccanismi concorsuali** che utilizzino esclusivamente strumenti oggettivi e predeterminati che non richiedano l'intervento di alcuna commissione di giudizio; la partecipazione attiva degli **studenti** al giudizio sull'attività didattica del docente, indispensabile oggi più di ieri visto i maggiori sacrifici economici richiesti dalla legge finanziaria (*"hanno voluto tanto - Stato Università etc - inserire gli studenti nei Consigli di Amministrazione e di Facoltà dove per l'80% si discute e decide di argomenti che a loro non interessano, invece loro devono dare giudizi sui docenti"*); l'attivazione di meccanismi che assicurino nelle strutture universitarie un turn over di **giovani studiosi**. Ma la vera e indispensabile riforma resta per la F.I.R.U. *«restituire serenità e dignità ad una moltitudine di operatori del mondo universitario che nel corso di questi anni hanno accumulato un giustificato senso di frustrazione e progressiva sfiducia nelle istituzioni»*.

«O servi come un servo o fuggi come un cervo» un aforisma che la dice lunga su come spesso l'Università chiuda a forze giovani e nuove mentre si premiano soggetti senza tener in alcun conto capacità scientifiche e didattiche.

Volevano diventare Associati. Proposta di legge dei CCD stoppata dalla F.I.R.U.

I tecnici laureati tentano il colpaccio Ma vengono stoppati

I tecnici laureati tentano il colpaccio. E quasi vi riescono. Manca poco che diventino associati scavalcando i ricercatori. **«1. bis. Al fine di corrispondere alle crescenti esigenze della didattica universitaria e della ricerca, al personale laureato dell'area tecnico-scientifica e socio-sanitaria è estesa la funzione di didattica e ricerca anche mediante l'assunzione di affidamenti e supplenze (...), nonché quella assistenziale (...) per le esigenze dei policlinici delle facoltà di medicina (...)».**

Ecco la proposta incriminata. L'emendamento al testo del decreto legge 8 agosto '94 è a firma di tre deputati del CCD. È accaduto a fine settembre. La F.I.R.U. però scopre il tutto e stoppa il caso. Scuse ufficiali dai Cristiano Democratici.

Università degli Studi del Molise

CAMPOBASSO

Presso l'Università degli Studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1994-1995

1 - FACOLTÀ DI ECONOMIA (gia Scienze Economiche e Sociali)

a) Corso di Laurea in discipline economiche e sociali (4 anni di corso)

b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)

c) Scuola diretta a fini speciali per assistenti sociali (3 anni di corso) è in atto la trasformazione in Diploma Universitario in Servizio Sociale.

L'iscrizione è a numero chiuso. La prenotazione per gli esami di ammissione deve avvenire entro il 15 settembre 1994.

2 - FACOLTÀ DI AGRARIA

a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).

b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).

c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso)

Indirizzi:
- Pubblico
- Privato
- Internazionale

b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia. È prevista l'attivazione del 1° anno nel corso dell'anno accademico. L'iscrizione è a numero chiuso. Le modalità di partecipazione all'esame di ammissione saranno rese note con apposito avviso una volta ottenuta l'autorizzazione ministeriale.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato:

- **Segreteria studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404244**
- **C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12 - Campobasso - Tel. 0874/404243.**

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Giuseppe PATRIZI

IL RETTORE
Prof. Lucio D'ALESSANDRO

LINGUE: DAL TERZO ANNO IN POI TUTTI CON IL NUOVO ORDINAMENTO O SI RITORNA A LETTERE

Preoccupati i laureandi

Fitto carteggio Presidenza-Rettorato

Guerra a colpi di comunicati all'Orientale.

Le bacheche di Palazzo Giusso sono ricche di avvisi. Un vero e proprio carteggio tra la Presidenza di Lingue e il Rettorato che non fa che disorientare lo studente.

Il fatto: a metà settembre un decreto del Rettore informa gli studenti che intendano proseguire gli studi presso la Facoltà di Lingue che devono uniformarsi ai dettami del nuovo ordinamento oppure fare rientro alla Facoltà di Lettere. Il provvedimento interessa gli studenti del III, IV anno e i fuoricorso. Colpiti soprattutto i laureandi.

«Il decreto - che coinvolge 3.000 studenti - sostiene la possibilità di mantenere, passando ad altra Facoltà, la propria tesi e il proprio relatore. Ma tale possibilità non può, per legge, essere in alcun modo garantita. Il Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature Straniere denuncia unanime il provvedimento rettorale, che appare fondato su premesse inconsistenti, viziato da seri dubbi di legittimità, e ***gravemente lesivo dei diritti degli studenti.***

È peraltro sconcertante che tale decreto sia stato emanato a metà settembre, ***creando così disordine e confusione*** *nel periodo delle iscrizioni, e rendendo necessario distruggere e ristampare migliaia di fascicoli informativi».* È il testo del documento del 26 settembre. Il Consiglio di Facoltà inoltre *«esprime piena* ***solidarietà agli studenti per tutti i disagi*** *che in seguito al decreto devono affrontare e dà mandato al Preside di chiedere in forma ufficiale un intervento urgente del Ministro diretto a garantire i diritti degli studenti e a ristabilire un clima di chiarezza e di serenità».* La facoltà ha comunque stabilito delle norme che regolano il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento con la convalida degli esami sostenuti; possibilità di sostituire esami previsti dal nuovo ordinamento con esami anche di diversa denominazione, già superati dallo studente; possibilità di riproporre con alcune modifiche il proprio vecchio piano di studio.

Il Rettorato con un comunicato datato 28 settembre afferma che *«la Presidenza della Facoltà di Lingue e letterature Straniere ha recentemente emanato dei comunicati che contengono* ***informazioni inesatte*** *e tali da* ***diffondere tra gli studenti preoccupazioni*** *in ordine alle iscrizioni e ai loro percorsi di studio.*

Si deve nettamente respingere l'affermazione che il D.R. n. 1203 del 16.9.94 contenga in qualunque forma elementi di obbligo, perché con esso è invece garantita totale libertà di scelta da parte degli studenti interessati.

Ciò è reso necessario per azionare la piena regolarità del corso degli studi e la piena validità dei diplomi di laurea rilasciati; la materia d'altra parte è stata per oltre un anno all'esame del Senato Accademico, che ha indicato via via le soluzioni più idonee e praticabili. Sorprende quindi che la Presidenza della Facoltà di Lingue e Letterature non abbia da tempo provveduto a informare gli studenti».

Sulle **tesi di laurea** *«per quanto riguarda il proseguimento delle tesi di laurea, già formalmente affidate, non esiste alcun ostacolo di legge, e bisogna solo dolersi dell'****assenza*** *di quello* ***spirito di collaborazione istituzionale*** *vivamente raccomandato dal Senato Accademico».*

Ma basterà ad uno studente laureando che ha terminato gli esami sentirsi dire che si è rammaricati quando, non laureatosi nella sessione straordinaria di febbraio perché il suo lavoro manca di qualche piccola parte, si vedrà rifiutare la possibilità di proseguire il proprio lavoro presso lo stesso docente in quanto ha dovuto optare per la Facoltà di Lettere? Questa preoccupazione non è solo il brutto incubo di uno studente un po' fantasioso, ma la realtà di fatto nota tanto al Rettore che al Preside della Facoltà di Lingue.

Gli studenti intanto avvertono la gravità della situazione, la stigmatizzano come **"viziata"** ed **"odiosa"**, e si stanno organizzando con **una raccolta di firme** per presentare ricorso al Tar. Ma i tempi sono lunghi: affinché il Tar deliberi in materia potrebbero trascorrere da un paio di mesi ad un anno, e le iscrizioni si chiudono a novembre.

Nel frattempo unica alternativa al passaggio a Lettere per gli studenti del III, IV anno ed i fuori corso, è optare per il nuovo ordinamento se intendono continuare i propri studi presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Questa "scelta" però significherebbe portare qualche modifica al proprio piano di studi.

Imprescindibile è l'aggiunta della Lingua e Letteratura triennale, che comporta l'eliminazione di due esami per portare a 19 le annualità complessive del piano di studi. Coloro che nel febbraio del '95 avranno già sostenuto il secondo esame della Lingua e Letteratura biennale (trasformato per nuovo ordinamento in triennale) saranno esonerati dalle prove scritte in quanto verranno considerate superate.

La segreteria dell'Orientale

Invece coloro che non rientreranno in questo "condono" dovranno sostenere anche le relative prove scritte dei primi due anni.

Discorso diverso per gli altri esami già sostenuti: saranno accettati tutti anche se non rientrassero tra quelli indicati nei moduli della Facoltà e con denominazione diversa.

Non potranno essere sostituiti gli esami di lingua.

M. Rosa Verrone

Il 18 Lingue incontra le matricole

Tutte le altre scadenze da ricordare

■ Un organico di quattro persone fornisce informazioni inerenti alla Facoltà di **Lettere** e **Filosofia** in via Loggia dei Pisani 25 (II piano) tutti i giorni fino a **metà novembre** dalle 9,30 alle 12. A ricevere le matricole tre docenti della facoltà e due studentesse part-time: **Valentina Patti Modeo** (nei giorni dispari) e **Raffaella Grillo** (nei giorni pari).

■ La **Commissione Orientamento della Facoltà di Lingue e Letterature** che ha il compito di aiutare gli studenti nella compilazione dei moduli di iscrizione resterà in funzione fino a **giovedì 17 novembre.** La Commissione, costituita da docenti, riceve presso l'Aula S3 di Palazzo Giusso il martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle 13.

■ Il **"Servizio Assistenza Studenti"** della **Facoltà di Scienze Politiche**, ubicato presso la Presidenza, in via Loggia dei Pisani, resterà aperto fino al **5 novembre** nei giorni dispari dalle 11,00 alle 13,30. Fornisce informazioni lo studente part-time **Luca Rizzelli.**

■ **Lunedì 17 ottobre** data di affissione nelle bacheche di Palazzo Giusso, Largo S.G. Maggiore, dei **calendari dei corsi** della Facoltà di **Lingue** e Letterature Straniere.

■ **Martedì 18 ottobre** ore 11,00 al cinema Astra **presentazione** della Facoltà di **Lingue** e Letterature Straniere: agli studenti.

■ **Lunedì 24 ottobre inizio dei corsi** del I semestre presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

■ La prima lezione del corso propedeutico di **Lingua Russa** tenuto dalla professoressa **Vera Ierardi** per gli studenti del 1 anno della Facoltà di Scienze Politiche, incomincerà lunedì 24 ottobre presso l'aula D. Il corso durerà 3 settimane e si svolgerà dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

■ Scade il **5 novembre** il termine per la domanda di partecipazione alle **Borse di Studio** elargite dall'EDISU (ex Opera Universitaria) dell'Orientale (Calata Trinità Maggiore, 53). Si ricorda che gli importi delle borse variano tra una quota minore per i residenti (da 2 milioni e 300 mila a 3 milioni e 500 mila) ed una quota maggiore per gli studenti fuorisede (dai 4 ai 6 milioni).

■ **Sabato 19 novembre** scade il termine per la presentazione delle domande di **immatricolazione** ed **iscrizione** presso la Segreteria Studenti dell'Istituto Universitario Orientale in via De Pretis 18.

GOETHE - INSTITUT

COL TEDESCO VERSO L'EUROPA
CORSI DI LINGUA TEDESCA

Iscrizioni dal 28.9.1994
Inizio corsi: 17.10.1994

Riviera di Chiaia 202 (NA), Tel. (081) 41.19.23

La Facoltà incontra le matricole il 5 ottobre. E invita gli studenti ad una partecipazione più attiva alla vita universitaria. Un regolamento vigila sul rapporto docenti-studenti

Scienze Politiche, una visione globale dei processi

Un biennio comune ed uno di specializzazione. Diversi indirizzi e profili presentati dai docenti

«Studiare Economia Politica, Antropologia Economica o studiare Sociologia è molto diverso che studiare solo Economia Politica. Significa avere una visione globale. Se siete interessati a coltivare un punto di vista che sia in grado di interpretare i processi che avvengono, di capirli e padroneggiarli, o se avete già dal liceo una vocazione per le scienze umane o per la filosofia, per la storia, forse la strada di Scienze Politiche dell'Orientale può offrirvi delle soddisfazioni almeno per il percorso universitario» afferma il Preside della Facoltà **Paolo Frascani** all'incontro di orientamento tenutosi mercoledì 5 ottobre presso l'aula delle Mura Greche in palazzo Corigliano alla presenza di quasi un centinaio di studenti.

Scienze Politiche può offrire vari **sbocchi professionali:** pubblica amministrazione, entro certi limiti in alcune carriere diplomatiche, giornalismo e terziario. In più nella Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale si possono studiare materie che solo in poche altre Facoltà di Italia sono attivate, per esempio gli specialismi areali (studio di un'area geografica nella sua lingua, nel settore dell'economia, della storia, della cultura).

Che cosa si studia genericamente?

Non c'è un solo percorso culturale, ma vari settori che si intrecciano e che lo studente di Scienze Politiche è tenuto a seguire in maniera omogenea. Queste linee sono il Diritto, l'Economia Politica, la Storia, le Scienze Sociali.

Dice il Preside: *«La nostra organizzazione degli studi porta a una forma di sinergie di questi complessi percorsi in modo tale che studiando una materia si capisce meglio l'altra. Un dato fondamentale è la possibilità di integrare i saperi, metterli a confronto e poi di fare la propria scelta che sarà l'Economia, il Diritto o praticamente il settore areale».*

Questa l'organizzazione degli studi. Un **biennio comune** per tutti, un **secondo biennio** articolato per indirizzi e profili.

Gli indirizzi sono fondamentali questi: **politico - internazionale** che abbraccia discipline giuridiche, internazionalistiche ed economiche, è il più affollato perché è il settore che prepara tutta la strada delle carriere dell'internazionalismo della diplomazia, dell'economia internazionale; **storico - politico,** un indirizzo più piccolo, coltivato da persone che hanno una maggiore vocazione per le scienze sociali, per la prospettiva storiografica cui indubbiamente si orienterebbero coloro che volessero fare giornalismo o attività di lavoro nel sistema dei media; due indirizzi areali: **Europa Orientale** e **Asia - Africa,** nei quali si sviluppano e si articolano specializzazioni che sono su un'area geografica al centro della quale c'è la lingua e intorno la quale ruotano le culture, le istituzioni, i sistemi economici di queste aree.

La sede dove si lavora e si studia sono i **Dipartimenti** (sette in tutto) un insieme di discipline scelte per criteri di omogeneità e dove sono ubicate le biblioteche e gli altri servizi.

I problemi: la possibile sovrapposizione dei corsi, la compatibilità è fatta tra i corsi maggiormente affollati.

La Facoltà si è data l'anno scorso il **Regolamento dei rapporti tra docenti e studenti,** in cui si stabiliscono alcune regole che riguardano la presenza dei professori a lezione, come si fanno gli esami, gli appelli. Ma afferma il preside: *«Non ho avuto nessuna protesta da parte degli studenti nonostante sappia benissimo che le cose non vanno sempre bene e che ci sono progressi da fare. Il Regolamento è stato affisso in bacheca per un anno, ora l'ho fatto stampare sulla Guida dello Studente. Allora due sono le cose: o gli studenti vengono qui e subiscono un po' alienati, e questo è male, oppure questi problemi sono forse minori di quanto si crede. Ma io non credo a quest'ultima ipotesi. Però debbo constatare che la partecipazione studentesca è stata minima e va migliorata».*

Quindi per intenderci sui servizi e su altre cose c'è moltissimo da fare, però non c'è motivo di scoraggiarsi.

All'incontro sono intervenuti alcuni docenti rappresentanti i vari indirizzi.

(Foto d'archivio). Un precedente incontro con gli studenti

Per il settore afferente alla **Filosofia Politica** e alla **Politologia** (indirizzo storico-politico) ha parlato il prof. **Roberto Esposito** docente di Storia delle Dottrine Politiche. *«La Storia delle Dottrine Politiche»* disciplina fondamentale *«è lo studio di quell'insieme di autori, di idee che hanno dato un contributo sul problema della convivenza associata degli uomini in stretto rapporto con le istituzioni, a volte anche in termini critici rispetto a queste istituzioni stesse»* dice il docente.

Perché studiare questa materia?

«La risposta è complessa. Non ci fornisce concetti immediatamente utilizzabili sul mercato della politica. Non ci dice cosa dobbiamo fare o chi dobbiamo votare. Ma aiutandoci ad interpretare il mondo collettivo che va al di là dei nostri interessi ci offre degli strumenti intellettuali per affrontare quelli che sono i problemi della vita associata».

Quindi acquisire coscienza e consapevolezza del modo in cui il passato è confluito nel nostro presente.

La professoressa **Carla Pasquinelli,** docente di **Antropologia Culturale,** ha trattato della sua materia, della **Sociologia** e dell'**Antropologia Economica.**

«Fondamentale è la Sociologia; le Antropologie dipendono dal piano di studi prescelto» dice la docente spiegando l'utilità di queste materie *«servono ad orientarsi e capire il mondo in cui viviamo. Le Scienze Sociali aiutano a capire. Ci danno una mappa del territorio in cui viviamo».*

Per il settore **politico-internazionale** è intervenuto il prof. **Giuseppe Cataldi,** docente di Diritto Internazionale, materia fondamentale per tutti i profili. Chi sceglie questo indirizzo dovrà *«approfondire le materie giuridiche, che danno lo strumento e il linguaggio per poter poi affrontare quelle che sono le materie internazionalistiche».*

Del settore **Economico** ha parlato il prof. **Mario Colucci,** docente di Economia Internazionale, *«questo settore si occupa specificatamente del modo di produrre i mezzi di sostentamento di qualsiasi agglomerato urbano»* dice il docente.

Lo studio dell'Economia si articola in: Storia delle Dottrine Economiche che ha la funzione di dare una visione storicistica del susseguirsi delle dottrine economiche nel tempo dando così una visione critica dell'economia, Economia Politica (materia fondamentale) studio che prende in visione il modo di produrre i beni in una società, Economia Internazionale materia mirata ad esaminare il problema dei rapporti economici internazionali.

Il settore **Africa e Africa sub-Sahariana** è stato trattato dalla professoressa **Maria Cristina Ercolani.**

Due i corsi afferenti, uno di Storia dell'Africa sub-Sahariana e l'altro dei Sistemi politici e sociali dell'Africa contemporanea. *«L'approccio è quello dello studio contemporaneo dell'Africa».* Accanto a queste materie ve ne sono di confinanti che possono essere di carattere storico e sociologico, in più si ha la possibilità di accedere a più insegnamenti linguistici.

Per l'area **Islamica** è intervenuto il prof. **Pier Giovanni Donini,** docente di Storia dell'Iran e Asia centrale e di Storia e Civiltà del Vicino e Medio Oriente dall'avvento dell'Islam all'età moderna. Filo conduttore degli insegnamenti sono la lingua Araba e il mondo islamico. Dice il professore *«l'Arabo lo si può studiare anche in altre Facoltà, ma si suppone che chi scelga di studiarlo a Scienze Politiche abbia interessi più di storia contemporanea, che non di letteratura o di storia antica».*

Inizieranno il 21 novembre i corsi alla Facoltà di Scienze Politiche

Chi fa questa scelta ha la possibilità di studiare l'Arabo legato ai problemi contemporanei. *«Ci si occuperà più della lettura di giornali che non di testi antichi»* dice il professore *«e si studieranno i fenomeni di oggi con quello che è successo mille e cinquecento anni fa».*

La dottoressa **Marisa Siddivò** è intervenuta per il settore della **Cina.** *«L'Università è un luogo dove si ricevono delle nozioni, speriamo il più qualificate possibili e dove soprattutto si acquisiscono capacità di elaborazione. Un luogo di formazione che vi permetterà domani qualunque sia il vostro lavoro, il manager a Pechino o l'impiegato statale, di muovervi con intelligenza e saggezza».* Importante è anche l'approccio degli studenti che si avvicinano all'indirizzo areale *«La lingua è importante, ma non meno lo sono le altre materie fondamentali. Oggi chi vuole accedere a questo paese non può non conoscere bene ad esempio le organizzazioni internazionali, l'Economia Internazionale o il Diritto. Il paese sta cercando di assimilare quelli che sono i nostri canoni legislativi».* Un tale studio è possibile anche con il sostegno dato da seminari e lezioni organizzate dai docenti del settore.

Infine, per l'indirizzo areale dell'**Europa Orientale** è intervenuto il prof. **Renzo Carlini** docente di Istituzioni Politiche e Sociali dell'Europa Orientale. Varie sono le aree che si riferiscono a questo settore. Dice il docente *«La lingua deve essere appresa, un corso propedeutico è previsto per il Russo che incomincerà il 24 ottobre, ma la lingua non può essere solo il Russo, oggi si impone anche di imparare le lingue specifiche dei vari nazionalismi. C'è bisogno di grandi specialisti per dipanare la matassa aggrovigliata dell'Europa Orientale. L'orizzonte è piuttosto incerto, ma diciamo che una ragionevole prospettiva di sbocchi futuri c'è, se non altro perché una certa stabilizzazione comincia a vedersi all'orizzonte».*

M. Rosa Verrone

Nuove Guide dello Studente

Non solo norme per i piani di studio e programmi dei corsi, quest'anno le Guide dello studente della Facoltà di Scienze Politiche e di Lingue e Letterature Straniere propongono ai propri utenti nuovi contenuti. Si possono trovare informazioni sull'organizzazione didattica, sul funzionamento delle Facoltà, sull'ubicazione dei dipartimenti e delle aule lezione.

Ma novità assoluta per entrambe sono l'inserimento dei diritti dello studente: poche regole fondamentali quali la presenza dei docenti a lezione, come si fanno gli esami, gli appelli.

Particolare attenzione è dedicata alle Tesi di Laurea. Nove mesi è il periodo minimo che deve intercorrere tra la consegna della domanda e il momento della discussione per la Facoltà di Lingue.

Pubblicazione periodica del quadro delle ripartizioni delle tesi fra i docenti presso la Facoltà di Scienze Politiche. E lo studente che incontrasse difficoltà a vedersi assegnare **la tesi** troverà aiuto nella **Commissione Didattica.**

Lo studente che sfoglia la Guida di Scienze Politiche verrà a conoscenza delle Commissioni attivate presso la loro Facoltà, del Centro Orientamento Studenti **(C.O.S.)** utile per dare informazioni sulla compilazione dei piani di studio. Non più giri infiniti per cercare le aule e le bacheche ove trovare gli avvisi degli orari di ricevimento e delle lezioni, la localizzazione precisa la si può trovare sulla Guida insieme alle informazioni sul tutorato.

Precisa nei minimi dettagli anche la Guida di Lingue. Nulla viene lasciato al caso o all'improvvisazione. Si è informati dell'inizio dei corsi (24 ottobre), sulla data delle riunioni che si tengono all'inizio dell'anno accademico (la prima il 18 ottobre al Cinema Astra), sul giorno di affissione dell'orario delle lezioni del primo semestre (17 ottobre).

Mini lauree: quasi 500 richieste

Il calendario dei corsi ad Economia

Dal 10 ottobre sono partite le lezioni del primo semestre. Per gli studenti del primo anno sono da seguire i corsi di *Matematica Generale, Economia Aziendale, Istituzioni di Diritto Privato* e *Ragioneria I*. I corsi sono concentrati, come da due anni ormai avviene, nella fascia oraria mattutina e per tre volte alla settimana; al fine di evitare le lunghe soste in facoltà tra una lezione e l'altra e orari da capogiro, fino alle otto di sera. Affollatissimi i corsi di **Matematica Finanziaria, Statistica I** e **Matematica Generale.** *«Materie da seguire, da studiare in compagnia e impossibili da preparare senza la guida valida di un corso»* afferma **Gianluca Esposito,** studente di Economia. Studenti soddisfatti per la collocazione degli orari. *«Sto seguendo Ragioneria e Diritto Commerciale»* - afferma una studentessa di Commercio Internazionale - *tre giorni della settimana, così gli altri tre giorni che mi rimangono posso studiare a casa».* **Marco Giani** *«esco da un corso e corro a seguirne un altro. Così non perdo tempo. In tre ore ho seguito due corsi e ho il pomeriggio per studiare».* Un handicap è però costituito dal Nuovo Ordinamento che regola la Facoltà di Economia. Alcune discipline hanno cambiato denominazione, e i relativi corsi si riferiscono alle materie con nuova etichetta. Parecchi gli studenti che si sono lamentati, *«non ho capito quale corso devo seguire, non lo trovo più! Dovrei confrontare con la tabella di raccordo a cosa corrisponde, ma non si trova in giro»* afferma, **Lorenza Baldi** nel panico. Ma vediamo i principali corsi, dove si svolgono, in che giorno e quale ora.

Politica Economica: lunedì Aula 6, martedì e mercoledì Aula 7, 9,30/11; **Ragioneria:** (gruppo A-D) lunedì, martedì, mercoledì Aula Magna 8/9,30; (gruppo E-N) lunedì, martedì, mercoledì Salone 8/9,30; (gruppo O-Z) lunedì, mercoledì 8/9,30 martedì 11/12,30, Aula G4: **Economia Internazionale;** lunedì, martedì, mercoledì 8/9,30 Aula 6; **Inglese** (gruppo A-G) lunedì, martedì, mercoledì 11/12,30, Aula 3; (gruppo H-Z) lunedì, venerdì, sabato 9,30/11 Aula 3; **Matematica Finanziaria:** giovedì 12,30/14, venerdì 11/12,30, sabato 9,30/11 Salone; **Statistica I** lunedì, martedì, mercoledì 12,30/14 Aula Magna; **Diritto Commerciale:** (gruppo A-G) lunedì 9,30/11 Aula 5, martedì 9,30/11 Aula C, venerdì 12,30/14 Aula 7; (gruppo H-Z) lunedì 11/12,30 Aula 7, giovedì 11/12,30 Aula Magna, venerdì 9,30/11 Aula Magna; **Analisi di Mercato:** martedì e mercoledì 12,30/14, giovedì 11/12,30 Aula A; **Diritto del Lavoro:** (gruppo H-Z) mercoledì 9,30/11; (ECIMV + EMT) giovedì 9,30/11 sabato 12,30/14 Istituto; **Diritto delle Assicurazioni:** mercoledì 12,30/14 Aula 7, giovedì 12,30/14 Aula C, sabato 9,30/11 Aula B; **Finanza Aziendale:** mercoledì, giovedì venerdì 15/16,30 Istituto; **Economia Aziendale:** (gruppo A-G) lunedì 11/12,30, martedì 8/9,30, mercoledì 11/12,30 Aula 5; (gruppo H-Z) giovedì e sabato 9,30/11, venerdì 11/12,30 Aula Magna; **Economia Politica II:** (gruppo A-G) lunedì, martedì, mercoledì 15/16,30 Aula Magna, (gruppo H-Z) giovedì, venerdì, sabato 8/9,30 Aula Magna; **Matematica Generale** - corso annuale: - (gruppo A-D) lunedì e martedì 9,30/11, mercoledì 11/12,30 salone; (gruppo E-N) lunedì, martedì, mercoledì 9,30/11 Salone; (gruppo O-Z) lunedì, martedì, mercoledì 9,30/11 Aula G4; **Diritto Privato:** (gruppo A-D) lunedì e martedì 11/12,30, mercoledì 9,30/11 Aula Magna; (gruppo E-N) lunedì, martedì, mercoledì Salone; (gruppo O-Z) lunedì e mercoledì 11/12,30, martedì 8/9,30 Aula G4.

DIPLOMI UNIVERSITARI. Il 28 settembre è stata pubblicata la graduatoria degli studenti ammessi ai tre Diplomi Universitari. Graduatoria stilata in base al voto di diploma dei candidati e, a parità di voto, in base all'età anagrafica. Abolite le prove di selezione, svolte fino allo scorso anno.

Quasi 500 studenti hanno fatto domanda per partecipare alla graduatoria. Ma vediamo in particolare la distribuzione delle preferenze. **235** le richieste per il Diploma in **Economia e Amministrazione delle Imprese.** Ammessi i primi 100, con voti di diploma dal 46 al 60. Inoltre, c'è l'aggiunta di ulteriori 50 posti, riservati agli studenti in possesso di diploma di ragioniere o perito commerciale, a seguito della Convenzione stipulata con il Collegio dei Ragionieri.

Dunque 150 ammessi su 235, 65 le riserve sui primi 100 posti e 20 le altre riserve per il diploma di ragioniere.

52 i candidati invece al Diploma in **Statistica e Informatica per la gestione delle imprese.** Tutti ammessi, nonostante i 50 posti disponibili. Per **Economia e Gestione dei Servizi Turistici,** 100 posti disponibili, **215** le domande. 115 *«tagliati fuori»*. Forse però ci sarà la possibilità di ampliare la graduatoria. Intanto, per gli studenti già iscritti, il 10 ottobre sono partiti i corsi, che si svolgono al corso Umberto 174.

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE. Le domande di ammissione al concorso per accedere alle scuole di specializzazione Post-Laura attivate al Navale dovranno essere presentate entro il 20 novembre, presso l'Istituto di Storia Economica (Via Acton 38) per Conservazione e Gestione della documentazione storico-aziendale e presso l'Istituto di Studi Aziendali (via De Gasperi 5) per Amministrazione e Direzione Aziendale.

Qualche dato sulle Scuole: 51 i laureati che frequentano le Scuole; 19 coloro che hanno già conseguito il titolo nel 1992/93.

UN TERZO SPORTELLO. Nell'atrio della Facoltà di via Acton si è aperto un terzo sportello, oltre agli altri due della Segreteria studenti, per informazioni varie e distribuzione dei moduli di iscrizione, vaglia e dichiarazione di atto di notorietà.

AIESEC. Si terrà il 19 ottobre (non più il 18) nell'aula 5 alle 12,30 il «Recruiting», l'incontro dell'Aiesec con gli studenti che vogliono entrare a far parte dell'Associazione, rivolto essenzialmente alle matricole. In questo appuntamento verrà presentata una nuova iniziativa: *«Nel mondo con Millionaire»*. E' un progetto che ha lo scopo di selezionare **10 studenti** da inviare come **corrispondenti esteri** in varie parti del mondo (Australia, Brasile, Ungheria, Thailandia ed Ecuador) alla ricerca di proposte di investimento e indagini di mercato. Gli studenti selezionati avranno vitto e alloggio gratis, viaggio pagato e 500.000 lire mensili.

Il periodo all'estero dura circa tre mesi. Per partecipare alla selezione bisogna compilare un tagliando-dati. Questa nuova forma di stage è *«molto diffusa all'estero, soprattutto in Francia»* afferma **Christian Vitiello** dell'Aiesec *«viene denominata Export - Mission ed è una tipologia di stage che adesso viene conosciuta in Italia. Prima di partire come corrispondente estero per il Millionaire, c'è un periodo di tirocinio in azienda». «In Italia* - continua - *sono state scelte cinque Facoltà. Oltre Napoli, anche Roma, Milano, Bari e Torino». «I nominativi dei candidati verranno pubblicati nel mese di dicembre su «Millionaire - Intraprendere» mentre la partenza, a gruppi di due, è prevista per gennaio 1995».* Dopo la campagna di «Recruiting» quindi la presentazione di questa iniziativa. Inoltre, verso metà novembre (ancora da definire la data) ci sarà un seminario, denominato *«Qualità totale, una nuova dimensione per le aziende»*. Il seminario svilupperà alcuni punti, come il concetto di qualità globale e i suoi obiettivi, nelle aziende di produzione e di servizi; le fasi dello sviluppo della strategia della qualità e i metodi per il controllo. Un milione la quota di adesione. In qualità di relatore interverrà il prof. **Francesco Salvatore,** docente di Controllo Statistico della qualità, moderatore il Preside prof. **Claudio Quintano.** Sarà inoltre presente un'azienda che illustrerà un caso concreto di approccio nell'ambito delle imprese.

Marina Gargiulo

Le iniziative del CRAL

Borse di studio ai figli dei dipendenti. Anche quest'anno il CRAL-NAVALE ha offerto borse di studio ai figli dei soci dipendenti, consistenti in buoni acquisto libri e contributi per tasse universitarie. Per l'anno scolastico 1993/'94 si sono particolarmente distinti **Diego Astarita** (licenza elementare), **Manuela Bonito** e **Salvatore Minieri Mele,** licenza media con giudizio di ottimo; **Mariacarmine Parricelli,** con diploma commerciale conseguito con 60/60.

Torneo di calcetto. È stato organizzato dal Cral Navale il I torneo nazionale di calcetto dei Circoli Universitari. La manifestazione si è svolta a Marina di Camerota, in provincia di Salerno, dal 17 al 24 settembre. Le delegazioni dei Cral partecipanti sono state ospitate nella splendida e accogliente struttura dell'Happy Village. Le squadre che hanno partecipato al Torneo sono state rappresentate dalle Università di Campobasso, Isernia, L'Aquila, Cagliari, Bari, Roma (La Sapienza). Ha inoltre aderito una folta delegazione di personale delle Università di Milano e Torino Statale. Clima di amicizia, sportività e armonia. 200 circa gli ospiti. Serata conclusiva il 23 settembre, con le premiazioni e uno spettacolo musicale, il cui artefice l'immancabile e bravissimo **Bruno Mirabile** con il duo **Gennaro** e **Ciro Calafiore.**

Formazione CRAL-NAVALE. *In piedi:* **De Luca L., Nuzzo G., Buono C., Scognamiglio L.** *Accosciati:* **de Dominicis A., De Cupertinis G., Scognamiglio C. (Mascotte) Pino V., Buonissimo C. (Dir. Accompagnatore).**

La classifica: L'Aquila, Cagliari, Salerno, Campobasso e al quinto posto ex-aequo Navale, Bari e Roma La Sapienza. *«Per il Cral del Navale è stato motivo di soddisfazione essere designato»* afferma il presidente **Angelo De Dominicis** *«tra 46 Università aderenti all'ANCIU come organizzatore del 1° torneo nazionale».* I risultati dal punto di vista organizzativo e di partecipazione *«sono stati di gran lunga superiori alle aspettative, tanto da ricevere applausi e complimenti da tutti i partecipanti e dal Presidente Nazionale dr. Angelo Pupella, presente alla manifestazione».* ***«Per il prossimo anno»*** **continua** *«sono già candidate Cagliari e Roma La Sapienza».*

M.G.

Nuovo ordinamento ad Economia

Ora è tutto pronto

Si definisce il quadro del Nuovo Ordinamento che regola i corsi di laurea di Economia con il Consiglio di Facoltà del 6 ottobre. Per coloro che passeranno dal vecchio al nuovo ordinamento le discipline con la stessa denominazione saranno automaticamente convalidate.

Per quelle con etichetta diversa ci si potrà riferire alla tabella di raccordo. Il Preside prof. **Claudio Quintano**, dopo aver consultato il Rettore prof. **Gennaro Ferrara** e il Direttore Amministrativo dott. **Ferdinando Fiengo**, ha portato e illustrato in Consiglio di Facoltà la proposta dei curricula dei corsi di laurea quadriennali.

Inoltre, sono state approvate alcune delibere riguardanti l'accesso al nuovo ordinamento da parte degli **studenti fuori corso** e la convalida di tutti gli esami sostenuti. Gli studenti, in corso e fuori corso, all'atto dell'iscrizione hanno da scegliere tra tre alternative. Iscriversi al corso di laurea preesistente nel vecchio ordinamento, continuando il normale corso di studi e attenendosi alla Tabella di raccordo per gli esami fondamentali non ancora sostenuti e non previsti nel nuovo. Oppure iscriversi al corso di laurea preesistente al vecchio. Chiedendo, entro il **31 marzo 1995**, **il passaggio** ad uno dei corsi di laurea regolati dal Nuovo ordinamento della Facoltà di Economia e scegliendo il piano base oppure uno dei piani di studio consigliati dalla Facoltà. In tal caso, verranno convalidati gli esami già sostenuti, sempre in base alla tabella di raccordo. O, ancora, iscriversi al corso di laurea preesistente nel vecchio ordinamento ed optare per il corso di laurea nel nuovo entro il 31 marzo '95 fruendo delle Norme Transitorie appositamente stilate dal Consiglio di Facoltà. In particolare, gli iscritti al corso di laurea in Economia Aziendale al momento dell'iscrizione al II anno saranno automaticamente considerati con il nuovo ordinamento.

Le novità. Sono tanti i punti che emergono dal verbale del Consiglio di Facoltà. Riportiamo i più importanti. In primis, nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento, si dovrà obbligatoriamente sostenere **una prova di laboratorio di informatica** prevista al IV anno nei piani di studio e che varrà come un esame di idoneità; non è quindi prevista la votazione. Per gli studenti che opteranno seguendo le norme transitorie la prova di informatica può essere sostituita con un esame complementare previsto dal piano preesistente e calcolando la media su 24 esami. Oppure sostenere lo stesso la prova di laboratorio in aggiunta agli esami complementari previsti dal piano preesistente e calcolare la media dei voti su 25 esami. Ritorniamo ai punti salienti del passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento.

Si potrà anche **passare** da un **corso di laurea** del vecchio a un corso di laurea del nuovo che non sia il corrispondente. Ad esempio uno studente in Commercio Internazionale potrà passare ad Economia e Commercio. Gli studenti provenienti da altri Atenei saranno ammessi al II anno di corso con la convalida di almeno un esame; al terzo anno con la convalida di almeno dieci esami. Non più di quindici però gli **esami convalidati**: limite valido anche per i laureati. Gli esami presenti nel piano di studi del nuovo ordinamento e non previsti dal vecchio, potranno essere sostenuti da febbraio, se il corso ha avuto svolgimento nel I semestre (da giugno se appartiene al II semestre). Per le regole di propedeuticità valgono quelle del nuovo ordinamento.

Gli studenti che invece non opteranno per il Nuovo ordinamento sosterranno ad esaurimento gli esami di cui sono a debito con i programmi precedenti fino all'anno accademico '93/'94 compreso e con docenti di materia affine.

Marina Gargiulo

LINGUE & LINGUAGGI
organizza
CORSI GRATUITI DI LINGUE
INGLESE - TEDESCO - GIAPPONESE - FRANCESE - SPAGNOLO - RUSSO - ARABO - PORTOGHESE - CINESE - GRECO MODERNO - ITALIANO PER STRANIERI
* INSEGNANTI MADRELINGUA
* CORSI TRIMESTRALI INTENSIVI
* NUMERO CHIUSO
Sede dei Corsi:
CENTRO STORICO: PALAZZO CARAFADELLA SPINA
Via B. Croce, 45 (Spaccanapoli)
FUORIGROTTA: ISTITUTO «SACRO CUORE»
Via Cumana, 48
Informazioni:
Via S. Giovanni Maggiore Pignatelli, 47
Tel. 5527119 - 7141620

Scienze Ambientali: le prove di ammissione

Presenti in 121 ai test

121 presenti martedì 4 ottobre nelle aule 8 e 9 dell'Istituto Universitario Navale per sostenere la prova di ammissione al corso di laurea in Scienze Ambientali ad indirizzo marino attivato al Navale.

Mancano pochi minuti all'inizio della prova, tra gli studenti la tensione è palpabile, riusciamo a scambiare qualche parola con loro prima del via «ufficiale». L'entusiasmo di incontrare materie concettuali e contemporaneamente pratiche, discipline singolari, visto che in poche altre facoltà vengono affrontate in tali contesti che le rendono nuove, moderne e sperimentali, queste sono alcune delle motivazioni alla base delle scelte di alcuni dei candidati. Ma la preferenza di una scelta così specialistica sembra motivata anche *«dalla favorevole previsione di maggiori sbocchi occupazionali»* come ci spiega **Roberto** e aggiunge *«credo che questa sia la strada del futuro, se l'uomo non vuole autodistruggersi, deve pensare all'ambiente, e attualmente ho notato una sensibilità sempre crescente ai problemi ecologici. Penso che ci sarà bisogno di tecnici e laureati preparati da inserire nelle industrie, nel mondo della ricerca e del monitoraggio»*.

Per **Antonio** la molla decisiva è stata rappresentata dal numero chiuso: *«Sono stato molto indeciso se iscrivermi a Scienze Naturali o a Scienze Ambientali, poi alla fine ho scelto Scienze Ambientali, sempre che supererò il test. Sono convinto che il numero chiuso in una facoltà scientifica sia indispensabile per poter studiare bene ed essere seguiti meglio»*.

Ma ecco le 9.00, inizia la prova, due ore di tempo a disposizione per rispondere a 60 domande (15 per materia), su argomenti di fisica, chimica, matematica ed ecologia (questo ultimo gruppo comprende anche quesiti di biologia, meteorologia ed Oceanografia).

«Le domande sono riferite ai programmi delle scuole superiori» ci spiega il professore **Geraldo Toraldo**, membro della commissione esaminatrice formata dai professori **Giancarlo Spezie, R. Caputo, Giovanni Cortucci, Giancarlo Carrada.**

È ancora il prof. Toraldo a darci ulteriori delucidazioni: *«non abbiamo consigliato un testo di riferimento per la preparazione poiché si presuppone che molti di questi concetti si possano apprendere anche leggendo giornali o vedendo la televisione, soprattutto perché la nostra cultura non vuole essere basata sul modello nozionistico di un quiz, ma sulla preparazione generale motivata anche da uno specifico interesse»*. E ancora riguardo le procedure per la valutazione *«la scelta è tra tre risposte per ogni quesito: a parità di risposte esatte verrà considerato il voto di maturità, senza tener presente l'istituto di provenienza, anche se credo che in queste prove siano avvantaggiati gli studenti provenienti dai licei, avendo svolto programmi più ampi e completi rispetto ad alcuni istituti tecnici»*.

I quiz subito dopo la prova vengono corretti dalla commissione ed inviati in Presidenza dove viene stilata la graduatoria poi affissa il giorno 5 ottobre all'Albo dell'Istituto.

I posti a disposizione sono 100, assegnati in base al punteggio raggiunto. In caso di assenti o rinunciatari verranno assorbiti i primi della rimanente graduatoria.

A fine prova abbiamo chiesto al prof. Toraldo l'andamento dei quiz: *«I test erano piuttosto semplici. La media generale ad esempio per la sezione di matematica è stata di 10 risposte esatte sulle 15 proposte, e nonostante i candidati avessero a disposizione due ore, hanno consegnato tutti dopo 45 minuti, al massimo 1 ora»*.

Ed ora la parola agli studenti, veri protagonisti della prova: *«non era difficile, specialmente le domande di matematica che riguardavano il calcolo algebrico, la logica ed altre nozioni fondamentali, come del resto quelle di fisica»* ci dice **Alessia.** Ma non è così per tutti, interviene infatti **Alessandro** *«in generale ho trovato adeguate le difficoltà dei quesiti posti, tranne alcuni del gruppo di biologia piuttosto approfonditi per un test di cultura generale»*.

Per tutti coloro che ce la faranno, per gli iscritti al secondo anno e per gli studenti del biennio di Discipline Nautiche, l'appuntamento è stato fissato per lunedì 10 ottobre, data di inizio dei corsi.

Grazia Di Prisco

Orario dei corsi del I semestre

Discipline Nautiche

I anno

Chimica (prof. Scherillo): lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-16.30 (Aula IUN via Acton). **Analisi I** (prof.ssa Nania): martedì ore 10.30-12.30, giovedì e venerdì ore 9.30-11.30, (Aula IUN in via Acton).

II anno

Fisica II (prof. Savarese) lunedì ore 9.30-11.30, mercoledì ore 11,30-13.30, giovedì ore 10.30-12.30. **Analisi II** (prof.ssa Montone) lunedì ore 11.30-13.30 (Aula C), martedì ore 16.30-18.30 (Aula 9), mercoledì ore 16.30-18.30 (Aula 9), giovedì ore 8.30-10.30 (Aula C), venerdì ore 8.30-10.30 (Aula C).

Scienze Ambientali

I anno

Istituzioni di matematica I (prof.ssa De Rosa): lunedì ore 9.30-11.30, mercoledì ore 10.30-12.30, venerdì ore 11.30-13.30.

Chimica Generale ed inorganica (prof.ssa Scherillo): lunedì, martedì, mercoledì ore 14.30-16.30 (Aula IUN in via Acton). **Diritto e Legislazione dell'ambiente** (prof. Chieffi): lunedì, martedì e mercoledì ore 12.30-13.30.

II anno

Istituzioni di Matematica II (prof. Toraldo): lunedì ore 12-13.30 (Aula 9), mercoledì ore 11.30-13.30 (Aula 9), giovedì ore 14.30-17.00 (Aula 9). **Biologia II** (prof. Picariello): lunedì, mercoledì, venerdì ore 14.30-16.30 (Aula 9). **Chimica organica** (prof. Caputo) lunedì e mercoledì ore 9-10, giovedì e venerdì ore 11.30-13.30 (Aula 9).

I primi 10

Simona Salerno, Valeria Ibello, Loredana Di Marzio, Giulia Autori, Marica Funelli, Roberto Cordovani, Alessia Gargiulo, Clara Manno, Floriana Arienso, Salvatore Baiano: questi i nomi dei primi 10 studenti della graduatoria degli ammessi al corso di laurea in Scienze Ambientali pubblicata il 5 ottobre.

Per loro e per tutti gli altri non resta altro che perfezionare l'immatricolazione entro le ore 12.00 del 14 ottobre, pena l'essere considerati rinunciatari e quindi esclusi dal corso. Gli eventuali posti disponibili saranno comunicati al più presto. Saranno accettate ulteriori immatricolazioni secondo la graduatoria predisposta fino al 5 novembre, data di chiusura delle immatricolazioni anche per il corso di Discipline Nautiche.

NOVITÀ DALLA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA DI S. MARIA

Lascia il prof. Rascio di Diritto Privato

RASCIO SE NE VA'

■ ■ Cambia docente l'insegnamento di Diritto Privato. Al posto del professore **Raffaele Rascio**, terrà le lezioni a S. Maria il prof. **Ferdinando Bocchini,** già incaricato a Napoli di Diritto di Famiglia.
Si trattengano però gli studenti dal fare troppi affrettati commenti, poiché il prof. Rascio sarà tenuto a fare esami per la durata di tutto il suo anno accademico, cioè fino a marzo '95. Non è però da escludere che avendo lasciato la cattedra, passerà le consegne anche per ciò che riguarda gli esami di profitto dei corsi al suo attuale titolare prof. Bocchini. Il professore avrebbe inoltre chiesto di tenere le sue lezioni al mattino e non più al pomeriggio (dalle 15 alle 16, come avveniva in passato). Gli studenti interpellati si sono dimostrati favorevoli al cambiamento.

CORSI

■ ■ **Corsi** già da novembre? È la speranza del personale di segreteria e dei docenti per quest'anno. Ad essere più realisti questi slitteranno almeno di 15 giorni, creando un piccolo sfasamento con l'inizio di Napoli. *«Ma non si preoccupino i ragazzi* - dice il dott. **Luciano Minieri** - *le lezioni in un anno sono le stesse per quanto riguarda il numero, almeno 566; i corsi iniziando più tardi finiranno un po' dopo, e basta, senza nessuna particolare conseguenza».*

CATTEDRE E DOCENTI

■ ■ Sono 4 le **cattedre** che non vedranno l'avvicendamento dei docenti alla loro direzione. Immutati rimarranno i corsi di Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano, Diritto amministrativo con il prof. Salvatore Cattaneo, Storia del diritto Italiano del prof. Aurelio Cernigliaro.
Un piccolo cambiamento per Scienza delle finanze, il cui corso probabilmente sarà tenuto dal prof. Andrea Amatucci e Filosofia del diritto, con un probabile abbandono del prof. Luigi Capozzi. Atteso dall'Università di Campobasso è l'arrivo del prof. Procida Mirabella. Il prof. Gaetano Liccardo passerà da Scienza delle finanze a Sistemi fiscali comparati delle comunità europee.

LA GUIDA

■ ■ Guida dello studente. Stanno arrivando in facoltà le bozze dei nuovi programmi e l'elenco dei testi adottati per il nuovo anno accademico. Si cercheranno di evitare ritardi di mesi nella sua pubblicazione, procedendo in modo autonomo alla stampa. Sarà direttamente l'ufficio del personale della facoltà a gestire la gara d'appalto e non più gli uffici dell'Ateneo.

NUOVO TESTO

■ ■ Nuovo libro del prof. Franciosi. **Cambia l'esame di Istituzioni di Diritto Romano.** Da novembre sarà in libreria il testo del prof. **Gennaro Franciosi**, Preside della Facoltà di Giurisprudenza e ordinario di Istituzioni di diritto romano.
Il suo libro, unico per l'esame, sarà di 400 pagine e sarà intitolato *"Corso Istituzionale di Diritto Romano"*. Potrà essere ancora in alternativa usato, e per gli studenti che hanno seguito le lezioni nei precedenti anni accademici, il testo da loro acquistato del prof. Guarino, completato dalla parte speciale di Franciosi su *Diritto di Famiglia, Successioni e Proprietà*. Converrà invece ai nuovi immatricolati il nuovo testo, visto il minor numero di pagine (il rapporto è di uno a due) e soprattutto la diversa impostazione che potrà essere seguita in maniera ottimale anche la lezione. *«Il taglio è storico e critico. Serve oltre alla comprensione, anche a facilitare la connessione degli argomenti e una loro memorizzazione»*, ha detto il professore Franciosi.
C'è un avvicinamento allora al programma di Storia del Diritto Romano? *«Lo escluderei* - dice convinto - *la nostra storicizzazione riguarda solo gli istituti di diritto privato»*. Ad un primo capitolo che conterrà nozioni giuridiche di riferimento faranno seguito quelli dedicati all'evoluzione storica degli istituti di diritto privato romano.
Per cominciare, abbiamo chiesto al docente, è meglio iniziare con lo studio del diritto vigente o con le materie storiche? *«L'uno vale l'altro, l'impostazione storica non esclude l'approccio col diritto vigente, anch'esso è un fatto storico»*. Assai formative per il giurista in erba si riveleranno proprio le lezioni di Istituzioni di Diritto Romano, tenute dal prof. Franciosi e dal prof. **Antonio Ruggiero**, titolare dell'insegnamento complementare di Esegesi delle fonti di diritto romano. Si alterneranno con frequenza a lezione, chiarendo in maniera ottimale la parte più storica dell'esame e le complesse teorie sull'organizzazione gentilizia romana, tra l'altro argomento dei saggi da studiare per Esegesi. Probabilmente l'orario rimarrà invariato dall'anno scorso. *«La mattina, il lunedì, martedì, mercoledì, assieme agli altri corsi del primo anno»*.
Alla rilettura delle bozze del libro, interamente scritto dal prof. Franciosi, hanno partecipato i suoi collaboratori di S. Maria. Sono i cultori della materia, dott. **Luciano Minieri, Lucia Monaco, Mariagiuseppina Olivieri, Osvaldo Sacchi, Piera Capone**, a disposizione degli studenti per chiarimenti sul programma e esaminatori durante gli esami di profitto.

DIPARTIMENTO

■ ■ **Dipartimento in Scienze Giuridiche**, economiche e finanziarie italiane e comunitarie. Questo è il nome della nuova struttura didattica e di ricerca che raggruppa tutti gli insegnamenti attivati da Giurisprudenza nei tre anni della sua attività. direttore ne è il Pro-Rettore, docente di Storia del Diritto Romano, prof. **Francesco Maria D'Ippolito.** La piccola università tenta di racimolare fondi proprio attraverso strutture dipartimenti grosse, che raggruppino molti insegnamenti. Un altro esempio è Ingegneria con un unico dipartimento per tutte le discipline di studio. Più che una tendenza alla collaborazione siamo per ora di fronte a motivi di numero: ci vogliono infatti per legge degli insegnamenti minimi per costituire un dipartimento. Quello di Giurisprudenza servirà in misura particolare per la ricerca, l'aggiornamento e per gestire con autonomia amministrativa-contabile e finanziaria i fondi ad esso destinati.

SEGNALETICA

■ ■ Passandoci avanti quasi non ci si accorge che ne entrano ed escono a ritmo continuo studenti. È la Facoltà di Giurisprudenza! Segnalata solo da una misera targhetta plastificata, interna, già dentro Palazzo Melzi. L'edificio porta ancora, in alto la dicitura storica, Palazzo di Giustizia. Questa non sarà rimossa, anche se ci si era ripromessi di farlo; va bene così, fa un bell'effetto. Dovrebbero però arrivare segnali esterni, e una **segnaletica** del Comune per rendere riconoscibile la facoltà. Dall'ufficio economato dell'Ateneo si aspettano due targhe per il prossimo mese.

AULE

■ ■ **Nuova aula.** Da quest'anno Giurisprudenza ha una nuova aula. Si tratta dell'ex-museo garibaldino, situato nell'ala occidentale della Facoltà.
La stanza, liberata, ospiterà i corsi per gli studenti al terzo anno. Utilizzate inoltre saranno la «A», che è quella dove farà lezione il docente e la «B», collegata alla prima con un sistema audiovisivo.

ESAMI

■ ■ Terzo anno. Approvata la lista degli esami nell'ultimo Consiglio di Facoltà.
Saranno Diritto Romano (trattazione monografica di un argomento dell'ordinamento giuridico dell'antica Roma, è il quinto esame romanistico della facoltà, compresi due complementari), Diritto Civile (che approfondisce le tematiche già affrontate nell'esame di Diritto Privato, utile perché metterà lo studente di fronte ad un testo monografico per consentirgli l'approfondimento di particolari tematiche), Diritto Internazionale (interessante per i molti che sono orientati a concorsi per la carriera in Comunità europea o in alti organismi internazionali, studia i rapporti intercorrenti tra gli stati e gli altri soggetti internazionali), e Economia Politica (che analizza le modalità di funzionamento del sistema economico, individuandone le principali caratteristiche strutturali; consigliata è la costante lettura di quotidiani politici e economici).

TASSE

■ ■ Tasse, *«Sono contrarissimo anch'io all'aumento. penso che dei servizi pubblici debba farsi carico lo Stato»*. È il parere del Preside sul caro-Università.

BIBLIOTECA

■ ■ **Biblioteca** 5000 volumi giaceranno negli scaffali ancora per poco. È in fase di assegnazione l'appalto per i lavori al piano terra, in un paio di mesi dovrebbero essere pronte le sale di palazzo Melzi situate sotto il porticato del cortile interno la sede della facoltà.
Per la gestione del materiale e l'attività di prestito libri, lamentano in facoltà, sarà necessario il personale. *«Ne abbiamo fatto richiesta, ci servirà tra l'altro un assistente bibliotecario, speriamo in veloci assegnazioni».*

Fabio Ciarcia

Giurisprudenza a S. Maria

Matematica: una statistica sugli esami

130 iscritti solo al primo anno, 29 provenienti dai trasferimenti, un ristretto corpo docente che solo quest'anno sarà aumentato di alcune unità per le lezioni del secondo anno. Ma tanto impegno e entusiasmo, a partire dagli studenti che hanno frequentato le lezioni numerosi e con buoni risultati, e dai docenti che hanno «accettato la sfida» e dal Dipartimento di Napoli di Matematica e Applicazioni Renato Caccioppoli, si sono trasferiti a Caserta nei locali dell'Istituto di Scienze religiose della Curia Vescovile. Non per questo la didattica ne ha risentito, non per questo la ricerca è andata scemando. Si tratti pure di lavorare collegati telefonicamente e via modem con Napoli, i docenti non s'arrendono. I risultati non sono mancati: testimonianza è una tabella riepilogativa che i docenti hanno compilato trattando i dati sull'andamento degli esami tenuti dagli studenti entro il 30 luglio.

- **Analisi Matematica I,** insegnamento del prof. Remigio Russo è stato superato già dal 48% degli studenti, che in 63 hanno scelto di affrontare l'esame.

- **Geometria I,** del prof. Giuseppe Di Maio, scelto da 54 studenti è già stato sostenuto dal 41% degli iscritti.

Questi primi due corsi svolti nei mesi del primo semestre, hanno avuto gli appelli di febbraio, giugno e luglio. Diverso discorso va fatto per Algebra e Fisica Generale I. I due corsi, rispettivamente del prof. Francesco Mazzocca e del prof. M. Sandoli, si sono svolti nel secondo semestre, per cui gli studenti hanno potuto utilizzare solo gli appelli di giugno e luglio.

17 coloro che già hanno sostenuto **Algebra,** in una percentuale del 13%, 26 gli studenti che hanno sostenuto **Fisica I,** il 20% finora, degli studenti.

Guardando il numero degli esami sostenuti (al primo anno ne sono 4), il 39% degli studenti non ha sostenuto ancora nessun esame, il 21,5% ne ha sostenuto uno, il 24,6% ne ha sostenuti due, il 12,3% ne ha sostenuti 3, il 2,3% ne ha sostenuti 4. Il che equivale a tutti gli esami del primo anno: i piccoli «geni» sono 3.

F.C.

■ **Composizione del Consiglio del Corso di Laurea in Matematica: Presidente:** prof. Francesco Mazzocca; **professori:** Giuseppe Di Maio, Nicola Melone, Remigio Russo; **ricercatori:** Sveva Freni, Giulio Starita; **studenti:** Cristina D'Agostino, Paolo Santaniello, Antonio Varriale.

■ **Composizione dell'Istituto di Matematica: Direttore:** prof. Remigio Russo (straordinario di Meccanica Razionale); **professori:** Paola Bondi (associato di Istituzioni di Matematiche), Bruno Carbonaro (associato di Metodi Matematici e Statistici), Giuseppe Di Maio (associato di Topologia), Francesco Mazzocca (ordinario di Geometria), Nicola Melone (ordinario di Istituzioni di Geometria Superiore).

Una sede per tre

Finalmente una sistemazione decente per le Facoltà di Caserta. Dopo lungo discutere sembra che si sia meglio programmata la sorte di tre Facoltà.

Si tratta di **Medicina, Scienze Ambientali** e **Scienze Matematiche e Fisiche,** con i corsi di laurea in Biologia e Matematica.

Vediamo anzitutto cosa è spuntato fuori per l'immediato, dopo le anche aspre polemiche tra Sindaco, Comune e universitari. Per Medicina, Scienze Ambientali e il corso in Biologia della Facoltà di Scienze è stato infatti fittato (e non concesso gratuitamente) un edificio di ben **6** piani; si tratta del Centro Direzionale S. Benedetto, appena fuori il nucleo abitato.

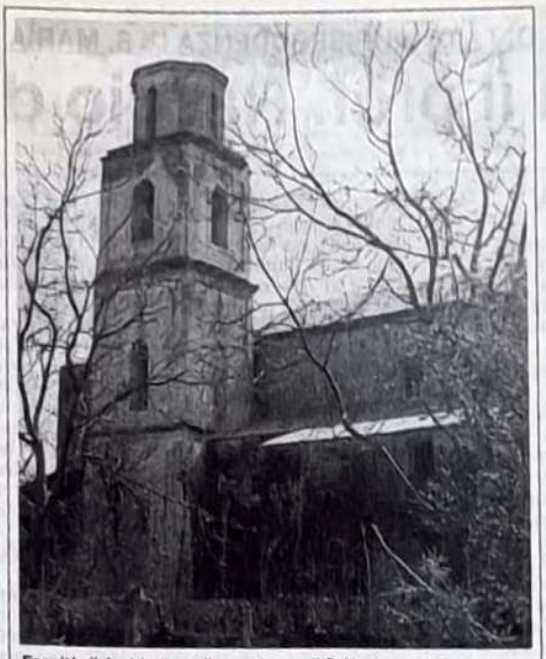
Nota dolens è però la mancanza ancora di laboratori e biblioteca e l'impossibilità, per i futuri medici casertani, di svolgervi anche le esercitazioni del triennio clinico.

Insomma la questione Policlinico a Caserta (e i suoi delicati rapporti con l'Ospedale) è ancora tutta da discutere.

Questa sistemazione rimarrà pressocché immutata per tutto l'anno accademico '94-'95, il solo corso di Matematica, sarà fuori S. Benedetto, usufruendo ancora di aule concesse dalla Curia Vescovile.

Ma tra un anno, quando si prevede l'Università a Caserta avrà raggiunto più cospicue dimensioni, si aprirà strada il programma tracciatoci dal prof. **Francesco Mazzocca,** presidente del Corso di Laurea in Matematica.

«Gli uffici del Palazzo ex-OMNI saranno trasferiti altrove. Il palazzo sarà ristrutturato per accogliere Scienze Ambientali. In più sorgeranno al suo fianco alcune aule nuove. Villa Vitrone sarà adattata alle esigenze di Matematica, per Biologia ci sarà solo da attendere la definizione del contratto di comodato per il CIAPI (istituto di proprietà della Regione) di S. Nicola La Strada».



Facoltà di Architettura. Il complesso di S. Lorenzo ad Aversa

Due convegni a novembre

Due importanti convegni, uno sicuramente di portata internazionale potrebbero essere il trampolino di lancio da tanto aspettato per il II Ateneo di Caserta.

La questione dei centri storici: gli strumenti normativi di tutela e di intervento nello Stato di cultura, è il titolo del congresso di Ateneo che si terrà alla Reggia di Caserta il 3 - 4 - 5 novembre 1994; l'intera organizzazione è a cura della Cattedra di Diritto Amministrativo della Facoltà di Giurisprudenza. Inoltre vede la partecipazione dell'intero corpo docente della Facoltà di Architettura per gli aspetti interdisciplinari della materia, tutela e intervento nei centri storici, oggi di grande attualità.

Il comitato promotore costituito dal prof. **Domenico Mancino** (Rettore di Napoli II), dal prof. **Giuseppe Cuomo** (Preside di Scienze Politiche), dal preside di Giurisprudenza di S. Maria **Gennaro Franciosi,** e dai prof. **Giulio Pasetti Bombardella** e **Massimo Villone,** ha ottenuto il patrocinio della Regione Campania e della Provincia di Caserta.

Il congresso promette *«una specifica motivazione nell'interesse verso la realtà entro cui la nuova istituzione è chiamata ad operare».*

Altro importante appuntamento è il primo convegno in assoluto indetto dalla facoltà di Giurisprudenza di S. Maria, a tre anni dalla sua attivazione.

Riguarderà: **Due aspetti della questione meridionale; l'evasione dall'obbligo scolastico e l'abbandono universitario**.

I lavori che si svolgeranno l'11 e 12 novembre nell'aula bunker del Tribunale di S. Maria, avranno anch'essa una specifica vocazione e valenza territoriale. Tema principale: gli aspetti giuridici e sociologici dei fenomeni di abbandono nel Mezzogiorno d'Italia. Da verificare sarà l'incidenza della normativa esistente e la possibilità di collaborazione tra Università e Enti Locali, badando all'elaborazione di nuove tecniche di intervento. I contributi previsti: il Provveditore agli Studi di Caserta, il Prefetto, l'esperto di statistica prof. **Carlo Lauro,** dell'Osservatorio sulla Dispersione scolastica dell'Università Federico II, del sociologo **Gerardo Ragone,** del giurista **Aurelio Cernigliaro,** del Presidente del Tribunale dei minori di Napoli dr. **Antonio de Mennato.**

«Sono questioni pratiche che affronteremo con ricerche scientifiche», ha detto il dr. **Luciano Minieri,** della Segreteria scientifica organizzativa.

Un appello dei docenti di Scienze

C'è a Caserta una facoltà che ha ospitato per più di un mese professori dall'India, dall'Accademia delle Scienze di Praga, dalla Cecoslovacchia per importanti ricerche in ambito matematico.

C'è che tutto si è dovuto svolgere nei locali della Curia Vescovile, ospitati in via provvisoria dall'Istituto di Scienze Religiose.

La Facoltà, l'avrete capito, è Scienze, con il corso di laurea in Matematica.

Oggi, *«vista la disattenzione e la quasi totale indifferenza ai problemi dell'Università da parte di coloro che contano e che hanno la responsabilità dell'insediamento universitario a Caserta»,* c'è un comunicato dei docenti, che denuncia la situazione, avvertendo anche che *«la Matematica è qualcosa che a Caserta comincia a far sentire la propria presenza».*

Scrivono i professori responsabili degli insegnamenti attivati e il Presidente del corso di Laurea prof. **Francesco Mazzocca**: *«L'attuale sistemazione, oltre che provvisoria, è del tutto insoddisfacente per le esigenze didattiche e scientifiche. Nonostante l'impegno e l'entusiasmo di 130 studenti e 6 docenti che hanno mirato a creare un clima di serenità e disponibilità* (una forte frequenza ne è stato l'incoraggiante risultato, assieme ad una percentuale di promossi agli esami che si aggira sul 40%), *anche il nuovo anno accademico vedrà il Corso di Laurea sprovvisto di una sede idonea».* E' previsto soltanto un piccolo ampliamento dei locali messi a disposizione dalla Curia Vescovile e si spera così di attivare almeno un embrione di Biblioteca didattica e un modestissimo laboratorio di calcolo. Le carenze strutturali e l'assoluta mancanza di personale non ha impedito lo svolgimento di attività scientifiche e didattiche collaterali. Matematica ha ospitato il Convegno Internazionale di Coordinamento del progetto ERASMUS, per gli scambi interuniversitari. C'è stata la partecipazione di più di 40 professori in rappresentanza di trenta università europee. L'ultimo impegno non per importanza è stata la conferenza sulla Scuola Matematica Napoletana tenuta agli studenti dal prof. Carlo Ciliberto in occasione della chiusura dei corsi.

Il comunicato si conclude con *«un appello ai Cittadini Casertani affinché si sensibilizzino al problema della loro università e alle autorità competenti affinché questo nuovo Ateneo, che potrebbe in breve tempo diventare uno dei fiori all'occhiello della nostra Caserta, non abortisca sul nascere».*

F.C.

Continua il blocco ma si attendono novità

Psicologia: se si faranno, i test saranno solo per pochi

Psicologia naviga ancora in un mare aperto e pieno di insidie. Le immatricolazioni sono ancora bloccate e lo saranno finché il Consiglio Universitario Nazionale e poi il Ministro non approveranno la risoluzione del numero programmato per questo corso di laurea in tutte le Università italiane dove è attivato. Se una prima riunione è andata a vuoto, notizie di una seconda se ne aspettano da un giorno all'altro.

Comincia d'altro canto a chiarificarsi la situazione. Delle tre ipotesi sul tavolo, *«l'unica via che rimane aperta è quella della ricerca dell'approvazione del numero programmato prima del 5 novembre, espletare velocemente i test d'ammissione, e partire con i corsi forse per gennaio. Aprire senza numero chiuso o continuare col blocco ad oltranza delle immatricolazioni per tutto l'anno sono ipotesi ormai che non hanno più senso»*. Per il prof. **Alberto Varvaro,** presidente del Comitato Ordinatore della Facoltà di Lettere del II Ateneo (i due corsi attivati, Conservazione insieme a Psicologia non hanno ancora un Preside) aspettare è un rischio che lo studente deve correre.

Si era più volte paventato il pericolo che lo studente ritardatario per aver atteso i test si sarebbe trovato nella situazione di non essere poi più ammesso ad altra Facoltà per lo scadere dei termini legali per l'iscrizione. *«Sicuramente il Rettore non farà problemi per quelli che vorranno iscriversi ad altra Facoltà del II Ateneo»*. Ma gli altri? *«Beh, avranno qualche difficoltà, considerino bene la loro scelta»*. Ribatte Varvaro. Aggiungiamo noi, se stanno ancora aspettando per Psicologia e in alternativa intendono iscriversi in altro Ateneo, corrono seri pericoli.

Rischiano di andare deluse le aspettative di molti studenti del Mezzogiorno d'Italia. Una speranza, tutta da verificare, potrebbe essere quella di provare ancora per Roma, dove le prove attitudinali si sono svolte però il 16 settembre. *«Vorrei vedere le carte* - dice Varvaro - *non so come Roma possa, giuridicamente, senza il numero chiuso, precludere l'iscrizione a qualcuno»*. Cosa dire? Se proprio amate fino a questo punto Psicologia e siete disposti a spostarvi, tentare anche lì non vi nuocerà più di tanto. *«Anche noi avremmo già potuto fare dei test (e questa era stata anche l'indicazione del ministero), ma così agendo lo avremmo fatto nella piena illegalità»*. Va solo aggiunto che quelli di Roma avevano l'unico scopo di verificare l'attitudine degli studenti alla materia, e casomai sconsigliarne l'iscrizione ai meno idonei.

Il prof. Varvaro mette in guardia tutti gli studenti *«esaminino bene la scelta, questa chiusura potrebbe anche andare incontro ai loro interessi reali. Mancano il numero sufficiente di docenti e i locali e le infrastrutture idonee. Il mercato del lavoro è chiuso, e noi rischiamo di ingolfarlo di questo passo come si è fatto per Medicina»*.

«I test, da noi, se si faranno saranno per qualche centinaio di studenti, già abbiamo pensato al modo». Non è un tecnico della materia, dirà, quindi niente anticipazioni. Saranno probabilmente sulla linea di quelli di Roma.

«Adesso bisogna solo aspettare la decisione del Ministero per mettersi all'opera», conclude.

Fabio Ciarcia

Il 2° ANNO

Superata la cifra dei 251 iscritti al secondo anno partirà lo sdoppiamento di cattedre e corsi. I professori saranno a contratto e saranno assunti in tempi brevi. Le lezioni si terranno nell'auditorium della provincia di Caserta. I corsi dovrebbero partire per tempo o con un trascurabile ritardo.

Tutorato a Scienze Biologiche

Decisamente migliore l'avvio dei corsi rispetto allo scorso anno accademico per Scienze Biologiche. E partiamo dalle aule: finalmente un'aula propria, per gli studenti, dove far lezione. Non più, dunque, la condivisione con Scienze Ambientali. Anche questa, infatti, ne ha una propria. I corsi pertanto si terranno tutti i giorni: per le matricole l'appuntamento è per giorni dispari. Per gli ormai veterani del **II anno,** invece, **i corsi** si terranno solo i giorni pari. *«Ogni lunedì e martedì, dalle 8 alle 8 e 30* - ricorda il presidente del corso di laurea, **Augusto Parente** - *si svolgerà l'attività di tutorato e di orientamento studenti»*. Matricole e non potranno chiedere informazioni, consigli sui corsi, gli esami o altro. I corsi del secondo semestre inizieranno invece al Palazzo Enpi, dove si potranno fruire di servizi come biblioteca informatica, e i preziosissimi **laboratori,** senza le cui esercitazioni non si potranno sostenere i relativi esami, consistenti appunto in prove sperimentali. *«Rimane tuttavia un mistero la questione Ciapi* - riprende Parente tra il serio e il faceto. - *Da parte dell'Università pare ci sia interesse ad acquisire parte della struttura; la Regione, d'altro canto, sembra abbia la volontà di permettere ciò. Eppure, di fatto, non si arriva mai a nessuna conclusione. Fra non molto chiederemo l'intervento diretto della Provincia»*.

Frequentare e disegnare

L'organizzazione didattica del I anno ad Architettura

Ad Architettura II bisogna **frequentare,** molto. **Disegnare,** ancor di più. **Studiare** poi, tanto. Il nuovo anno è partito il 10 ottobre con una lezione collettiva di tutti i docenti. Notevoli sono le novità per gli studenti del nuovo anno, in seguito ad emendamenti dello Statuto e ad alcune discipline soppresse, altre eliminate, dopo l'istituzione di nuovi laboratori.

I corsi manifestano delle peculiarità rispetto allo scorso anno destinate a rimanere immutate. La frequenza, anzitutto, e l'apporto personale che si concretizza in maniera diversa in ognuna delle discipline attivate. Per **Istituzioni di Matematica** ad esempio, sarà importante una nuova impostazione derivante dal ragionamento, applicato a quelle regole che quasi come dogmi spesso ci si porta avanti dalle scuole superiori.

Storia dell'Architettura, altro semestrale, le cui lezioni saranno tenute dal prof. **Alfonso Gambardella,** anche Preside della facoltà, sarà un esame molto più facile se corredato da un'assidua attenzione alle lezioni del professore. Non essendoci un libro di testo, a casa vanno approfonditi gli argomenti trattati a lezione. L'esame, negli appelli che sono a marzo, luglio, o ottobre, comincia con un'analisi di un disegno tracciato a mano libera, estemporaneo, cioè tracciato proprio sotto l'occhio vigile del docente, che rappresenti uno dei principali edifici storici studiati; il programma spazia dall'architettura romana a quella barocca; così vi potrà capitare di **disegnare** il tempio di Minerva medica o le Chiese e gli edifici del Bernini, del Borromini, o per il Rinascimento la cupola di S. Maria del fiore.

Studiando la materia della prof. **Bianca Petrella,** docente veramente estrosa (pensate che giunge in facoltà con una rombante motocicletta) assumeranno fortissima importanza le continue esercitazioni cui vi sottoporrà durante l'anno. Analisi della città e del territorio l'anno scorso ha portato gli studenti alla conoscenza degli aspetti storici, artistici, architettonici, dello sviluppo e delle principali attività della propria città con un continuo viavai dal Catasto, al Comune, dal centro storico, alle principali vie della città. Con l'imperativo categorico di documentarsi su tutto e non tralasciare nulla.

Fondamenti e applicazioni di **Geometria descrittiva** è stato il corso annuale tenuta dalla prof. **Rosa Penta.** In questo caso vanno svolti tutti gli esercizi che la docente assegna giornalmente e che lei e i suoi assistenti correggono durante l'anno. Fino ad una settimana prima si potranno consegnare i lavori definitivi. Importante sarà mettere a frutto la propria fantasia, e come dice la docente *«non fermarsi alle forme da lei proposte ma ricercarne le infinite declinazioni»*. Cioè *«capire il significato dell'osservare e del rappresentare»*.

Tecnologia dell'architettura I, del II semestre, ha richiesto un lavoro veramente interessante: osservare abitazioni unifamiliari con la rappresentazione complessiva e delle parti in una concreta rappresentazione tridimensionale. Fare cioè dei plastici. I più belli sono ancora a disposizione del pubblico per raccogliere l'ammirazione delle matricole lungo il corridoio del primo piano della facoltà. Il tema è stato scelto dal progetto di un architetto famoso.

Fisica generale, sempre del II semestre, è stato uno degli esami più piacevoli da seguire; il docente per spiegare le forze che agiscono sui corpi e parte del programma proiettava diapositive con Snoopy protagonista indiscusso. Il docente, ravvivando la relativa aridità della materia in questo modo, spesso tiene anche a sottolineare come di frequente il suo insegnamento sfoci nella filosofia. **Teoria della ricerca architettonica contemporanea,** poi, spiegherà i dibattiti in architettura dal '19 (1900) al '91.

Scoprirete la nascita e i fondamenti dell'architettura contemporanea ma soprattutto l'importanza delle tradizioni e di un buon rapporto delle costruzioni con l'ambiente che le circonda. Esame laboratorio è stato **Composizione I,** che ha avuto la notevolissima funzione di portare lo studente al suo primo progetto personale, pilotato dal docente. Anche per questo è stata richiesta un'attenta documentazione. Storia dell'architettura, integrato nel laboratorio, ha richiesto una ricerca monografica corredata di diapositive e fotografie del territorio studiato. Difficile però per molti studenti è stato vedere un minimo denominatore comune utile ad amalgamare le due discipline conchiuse nel laboratorio. Carenza che probabilmente sarà superata con i cambiamenti di quest'anno.

Abbiamo chiesto alla studentessa **Angela De Marco,** ottima media all'attivo, molti esami del primo anno già superati, come superare senza troppi problemi, a pieni voti, nei tempi minimi e con entusiasmo crescente, il primo anno ad Architettura II. *«Nessuno potrebbe dirlo con certezza, giacché qui contano molto le capacità individuali, la frequenza e la passione. Bisogna disegnare molto, ma la cosa più bella credo sia la possibilità che ognuno ha di dare da subito un apporto personale concreto al proprio studio. In tutto, nei disegni, nelle foto, nello studio, importante sarà l'estro, la fantasia»*.

F.C.

Ingegneria il 17 ottobre iniziano i corsi

Anno accademico '94/'95. Aversa, facoltà di Ingegneria. Ecco i pronostici. *«Il corpo docente e il potenziamento delle strutture permetteranno certamente un maggior vissuto universitario. Gli studenti potranno godere di un laboratorio di elettronica, di idraulica, della galleria del vento, e di quattro nuove aule»*. Sono le parole del prof. **Pier Giorgio Lignola,** docente di Combustione, che alla vigilia dell'inizio dei corsi (giorno 17 per il prossimo anno) ci fornisce alcune interessanti anticipazioni. *«Attendiamo l'arrivo dei ventuno vincitori del concorso di ricercatori* - aggiunge - *e dei docenti di I e II fascia che si trasferiranno»*. Ciò permetterà, in sostanza, di creare quel minimo di vita universitaria necessaria. E sì, perché, come nota giustamente Lignola, *«non si può sempre andare avanti con soli supplenti. Questi hanno mille altre attività, proprio perché supplenti, e poco si possono dedicare all'università. Il tempo di far lezione...»*. Tuttavia, l'arricchimento del corpo docente non deve terminare qui. *«Se da qui a due anni* - dice il professor Lignola - *non si riusciranno a coprire in maniera definitiva almeno il 50-60% delle discipline, verrà meno il significato stesso della facoltà. Meglio sarebbe chiudere, a quel punto»*.

Aumentano le matricole e i trasferiti che scelgono il II Ateneo (questo almeno tendenzialmente. Ma i dati certi saranno resi noti al termine delle iscrizioni). C'è chi, infatti, come **Mariano Materazzi,** II anno fuori corso, ha preferito Aversa a Fuorigrotta, per la distanza (lui proviene da Caserta), per le ottocentomilalire di differenza delle tasse di iscrizione, e non ultima, motivazione, la disponibilità dei docenti. *«Anche i servizi di segreteria* - dice Mariano - *sono migliori. File non ve ne sono, e la gentilezza non è un optional»*.

«Auspicabile - interviene Lignola - *il potenziamento dei trasporti. Cinquant'anni passeranno fino a quando la facoltà non sarà diventata matura. Fino ad allora si potrebbero sfruttare i servizi di Napoli 1. Come? Raggiungendo in maniera rapida e comoda il capoluogo di regione. Si potrebbe* - spiega - *collegare la metropolitana napoletana fino ad Aversa. Oppure creare un anello metropolitano che va da Napoli fino a Villa Literno»*. Dura è però la realtà, se si pensa che giunti alla stazione ferroviaria di Aversa, non c'è nemmeno un servizio autobus che trasporti fino alla facoltà. Ci vorrebbe un minimo d interessamento da parte della amministrazione comunale. Interessamento che già si paventò in passato, promettendo i mitici minibus. Dei minibus, naturalmente, neanche a parlarne!».

A. Leo Tarasco

Medicina
Il Ateneo

Gli studenti chiedono più appelli

Al secondo Ateneo si discute sulle proposte, fatte dalla Conferenza Permanente dei Presidi e dei Presidenti di Consiglio di Corso di Laurea sulla Tabella 18. In una riunione risalente al marzo scorso, ogni componente della commissione ha fatto delle proprie proposte ratificando un documento a giugno poi passato al vaglio dei vari consigli di corso di laurea delle varie facoltà italiane.

Nicola Zagaria, rappresentante degli studenti nel corso di laurea della facoltà del centro storico ha avanzato una controproposta e dopo aver conquistato **un appello in più a gennaio** ora mira ad ottenerne un altro a **dicembre** e a **maggio;** un ritorno al passato, dopo le discussioni e gli approfondimenti sulla Tabella che su questo giornale sono apparsi per tutto lo scorso anno. Soprattutto quando abbiamo dato voce alla posizione del professore Lucio Nitsch della facoltà collinare, che difende lo spirito tabellare e il concetto di superamento dell'esame quale momento focale della verifica dell'apprendimento, però Zagaria rispondendo a una nostra domanda in tal senso dice: *«E' vero, chiedere più appelli mostra che la nostra esigenza rimane quella di superare l'esame; questo perché secondo me la tabella è molto teorica. Spesso i docenti non riscrivono i programmi e non danno un senso pratico alla riorganizzazione di tutto il loro lavoro. Così diventa molto difficile sostenere i ritmi imposti».* Ma non sarebbe meglio - chiediamo al rappresentante degli studenti - premere per un maggiore sforzo, da parte dei docenti e per migliorare la didattica e ad avvalersi dei sussidi previsti dalla tabella così da ottimizzare il funzionamento del nuovo ordinamento? *«E' vero, probabilmente la tabella non l'abbiamo capita nè assimilata; ma queste proposte, a volte provocatorie, hanno il senso di fare comunque qualcosa. Per muovere le acque, perché nessuno andrà mai da un docente a dirgli che il suo corso e il suo programma non è adeguato alla tabella. D'altra parte nel decreto del 1986 la legge stabilisce che i consigli di Corso di Laurea sono sovrani nel determinare modifiche e miglioramenti alla didattica. E' chiaro che se gli aggiustamenti non vengono, per compensazione noi finiamo per richiedere più appelli».*

La «Modifica della tabella XVIII proposta dagli studenti» sarà presentata intorno a metà mese.

La didattica per problemi

Un'esperienza innovativa nel campo della formazione. L'applicherà il prof. Giani, docente di Matematica e Statistica

Il professor Giani docente di Matematica e Statistica sulla falsa riga di quanto proposto lo scorso anno a proposito di didattica «verticale» intesa quale momento di collegamento tra vari studenti di vari anni e incentrata sempre su un problema e con il sussidio didattico della proiezione di un film, accoglie la collaborazione degli studenti che volessero affiancarlo nella organizzazione. Come dire che se la facoltà è disponibile con mezzi, idee e lavoro dei suoi docenti non è però in grado di sostituirsi all'entusiasmo di chi deve fruire di alcune opportunità. Come appunto quella proposta in via sperimentale dal prof. Giani. E allora chiunque volesse costituire il gruppo di lavoro con una propria segreteria può rivolgersi al prof. Giani, all'ultimo piano degli Istituti Anatomici.

Mentre si svolgono i primi giorni di lezione alla facoltà di Medicina del Federico II e le matricole si ambientano tra gli stanzoni delle aule apprezzando quello che di bello offre questa facoltà e deprecando gli **annosi disservizi (biblioteca** che manca e **mensa** che offre un servizio veramente scadente) cerchiamo sul versante della **didattica le novità** per il prossimo anno accademico.

Se è vero che la **guida dello studente** già disponibile in segreteria offre un prospetto abbastanza chiaro sui corsi, sugli orari e su tutte le altre attività didattiche previste dalla tabella XVIII, il professore **Umberto Giani** docente di Matematica e Statistica e coordinatore del corso prospetta alcune interessanti novità.

Intanto annuncia che si sta lavorando attorno ad un progetto di **medializzazione della didattica.** In termini più comprensibili si tratta di un circuito radiotelevisivo a circuito chiuso, collegato via etere tra l'università e i centri ospedalieri decentrati. *«Un collegamento molto utile* - dichiara Giani - *sia per attività di tipo didattico* (si pensi ad esempio alla attività di formazione infermieristica) *e poi anche per consulenze specialistiche e letture di esami diagnostici a distanza».* Dunque l'interattività, entro tre o quattro mesi farà il proprio ingresso alla facoltà medica collinare. Dice Giani: *«Le possibilità applicative di questo sistema sono molte; si va dai tirocini didattici decentrati, ai teleconsulti, agli scambi tra due mondi, quello accademico, per propria natura molto più impegnato sul campo della ricerca ma poco incline alla visione sociale della propria produzione culturale, e il mondo ospedaliero, molto più impegnato sul versante clinico applicativo, ma con pochi mezzi per fare cultura. Questo sistema ci consentirà di arrivare anche nelle piccole città a differenza invece del sistema messo a punto dalla Sip su cavo telefonico che arriva solo nelle grandi città; come risvolto vi è il miglioramento dello scambio tra realtà culturali affini ma non comunicanti, dunque stagne».*

Per tornare al campo più specifico della attività didattica *«per quest'anno io introdurrò un nuovo tipo di didattica: quella per* ***problemi.*** *Ad esempio alla prima lezione teorico pratica inviterò dei chimici così da dare modo agli studenti del 1° anno - che hanno in mente un'idea del medico che studia solo determinate discipline biologiche, e non si aspettano la matematica - di valutare globalmente un problema. Questo discorso di didattica per problemi non è comunque una novità. Esistono diverse e prestigiose università, ad Harvard, in Canada e anche in Italia a Bari, che già da tempo lavorano in questo campo. In poche parole si sperimenta se è più vantaggiosa, da un punto di vista dell'apprendimento, una formazione basata sulle discipline o più direttamente sui problemi. Naturalmente non è possibile estendere a tutti gli studenti questo tipo di didattica; e per questo si istituiscono degli* ***Special-track****, ovvero dei* ***tragitti speciali.*** *Un gruppo di studenti seguirà allora una didattica orientata in un tragitto. Anziché impattare direttamente con l'anatomia si può partire ad esempio dai traumi. Il "problema" del trauma. E da lì andare a conoscere l'anatomia di muscoli, ossa, articolazioni».* Professor Giani, questa didattica innovativa ha solo vantaggi o offre il fianco anche ad alcuni limiti? *«I limiti ci sono, è chiaro. Di ciò si occupa un gruppo di studio nazionale e internazionale del quale peraltro faccio parte anch'io».* Rispetto alla tabella XVIII come viene integrata la didattica per problemi?

«Si tratta di un particolare tipo di didattica che viene condotta all'interno della tabella, e non al di fuori di essa. A questo proposito devo dire che se l'Università è organizzazione, e se come tutti i sistemi altamente organizzati forma anticorpi contro le innovazioni, la tabella già si presenta innovativa e ogni ulteriore cambiamento diventa problematico».

Ma allora i tentativi proposti a livello nazionale e di cui si sta occupando il CUN, in che verso vanno?

«Certo, qualche cambiamento nella tabella XVIII è probabile che, con il tempo, venga realizzato. Ma nella didattica per problemi, l'ideale sarebbe prendere aspetti dei due tipi di didattica, quella per disciplina e quella per problemi e far diventare poi prioritaria la necessità di una fusione; all'integrazione delle due cose. Per quanto mi riguarda questo tentativo sarà fatto senz'altro proprio durante l'attività teorico-pratica. Tra l'altro anche la tabella XVIII, con l'introduzione delle tecniche di ***problem-solving*** *propone un modello di didattica secondo l'approccio per problemi».*

«Ora, semmai, il punto è trovare spazi all'interno della tabella e orientarli ai problemi - conclude Giani -. *Cosa comunque non facile».*

Ettore Mautone

Fisica: i consigli di Roberti

I primi corsi che gli studenti, immatricolatisi di fresco, stanno seguendo sono quelli di Fisica e Matematica. Se Giani dà spazio ad alcune idee sulla didattica, Fisica non risente di grosse novità rispetto allo scorso anno. Si parte dunque con la didattica a piccoli gruppi e le prove in itinere.

Così recita l'ordinamento tabellare. I test delle prove in itinere, come è noto, sono scritti e a risposta multipla. Spesso durante l'anno verranno intercalate prove istituzionali con altre invece non fiscali prive del voto, a puro titolo sperimentale, per dare modo a tutti di calibrarsi sui ritmi e modalità delle prove stesse. Il professor **Roberti** titolare della cattedra di Fisica, tiene a precisare poi che *«gli studenti di volta in volta possono discutere e vagliare insieme a noi docenti i risultati delle prove, e realizzare proficui feed-back di approfondimento della modalità di studio ed apprendimento. Per chi invece non avesse superato la prova in itinere resta la possibilità di svolgere uno scritto finale, una sorta di prova d'appello per coloro che con prove in itinere modeste vogliano mostrare di aver recuperato».*

Il professor Roberti poi si sofferma sul "consiglio" di inizio corso: *«Occorre interagire fortemente con il docente. Gli studenti con difficoltà ci sono e saranno sempre e sebbene una minoranza il nostro auspicio è che tutti riescano a fare bene. Gli studenti ancorché in difficoltà non devono però scoraggiarsi, soprattutto all'inizio; perché l'impatto con l'università può essere molto duro. Anche sotto aspetti non necessariamente legati allo studio. E' bene dunque che gli studenti si lascino guidare dai docenti, e che studino con ritmo costante e continuo».*

Vertenza extra tabellati

Non si placano la polemiche sulla vertenza extra tabellati della facoltà medica di via Pansini. Mentre infatti in una infuocata assemblea tenutasi nei giorni scorsi si è arrivati ad un punto focale per quanto attiene il ricorso in procinto di partire dopo la raccolta di firme, sulla vicenda è intervenuto, alla Camera dei Deputati, anche l'onorevole Emiddio Novi, vice capo gruppo di Forza Italia. Con un'interrogazione parlamentare, il deputato ha rivolto al Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica Stefano Podestà, chiarimenti su tutta la vicenda. Gli studenti insomma non ci stanno a pagare tasse milionarie e a vedersi penalizzati. Con un periodo di transizione obbligatoria che nel '96 li obbliga di fatto (come recita la deliberazione del Consiglio di Corso di Laurea di inizio estate) ad omologarsi all'ordinamento della tabella XVIII, si riducono al contempo gli appelli a tre senza fornire altri supporti didattici. Gli studenti però rifiutano a muso duro di essere inseriti d'autorità nel rinnovato piano di studi. Si legge nell'interrogazione di Novi: *«Gli studenti sono condannati ad una condizione di emarginazione. Anche la maggior parte di quelli iscritti alla tabella XVIII non riesce a conseguire la laurea nei sei anni canonici»*

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 4°
TEL. 5455344/5455307

Primo anno: 3 ottobre comincia l'avventura

Qualche indecisione nella scelta tra i diversi Corsi di Laurea, incertezza per il futuro lavorativo ma, soprattutto, la speranza che qualcosa cambi sul versante delle tasse. Poche le matricole che hanno già regolarizzato l'iscrizione

È iniziata l'avventura universitaria per gli studenti del primo anno della Facoltà di Ingegneria. Lunedì 3 ottobre le prove generali: circa un'ora in cui il corpo docente ha introdotto e presentato ciascun Corso di Laurea. Lezioni che si sono svolte presso le aule del Biennio in via Claudio osservando un doppio turno: alle ore 9.00 per i Corsi in Ingegneria Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni, Ambiente e Territorio e Navale; a seguire, alle ore 11.00, i Corsi in Ingegneria Civile, Edile, Meccanica, Gestionale ed Aeronautica. I restanti Corsi in Chimica, Elettrica e Materiali, avendo durata semestrale, sono già cominciati dal 21 settembre.

E come ogni anno le **aule** erano **gremite di studenti**. Le più affollate risultavano quelle del Corso in **Ingegneria Elettronica** per il quale sono state messe a disposizione due aule, dividendo gli studenti in base alla lettera iniziale del cognome, dalla A alla I e dalla J alla Z. Solo posti in piedi. Anche i Corsi in **Ingegneria Meccanica** ed **Informatica.** E proprio al fine di garantire lo sfruttamento degli spazi a disposizione nel modo più razionale possibile è stato distribuito tra gli studenti un foglio da compilare indicando generalità e Corso di Laurea in modo da conoscere preventivamente il numero approssimativo degli studenti.

A fine lezione gli animi degli studenti erano vari. *«Ci hanno presentato in modo molto chiaro il Corso di Informatica.* - ci spiega **Luigi Fucile** aspirante studente di ingegneria - *Un'introduzione da cui ho tratto una buona sensazione sul corso».* Ma c'è anche chi è restato sconcertato da alcuni dati *«Ci hanno detto* - riferisce **Giovanni Acampora** - *che è un Corso di Laurea difficile e che bisogna studiare molto per andare avanti».*

Molto entusiasti gli studenti del corso in **Ingegneria delle Telecomunicazioni**. *«La prima lezione è stata molto affascinante* - afferma **Salvatore Vorzillo** dal VII ITIS, - *ci hanno spiegato che questo corso si occupa quasi di tutto; gestisce tutta la nostra vita, dalle cose più banali come telefoni, fax e televisori».*

Un po' scettico è **Luca Lombardi:** *«Sembra non molto difficile. Ci hanno spiegato cosa è l'Ingegneria delle Telecomunicazioni, sembra abbastanza interessante anche se è ancora tutto da vedere».*

Aria soddisfatta anche fra quanti hanno seguito la lezione del Corso in **Ambiente e Territorio.**

Buona la presentazione del Presidente del Corso di Laurea *«Ero indecisa tra Civile, Edile ed Ambiente e Territorio»* ci rivela **Saria Salese**, *«all'inizio sono venuta a seguire questo corso per curiosità ma poi ho avuto delle delucidazioni che mi hanno fatto decidere per Ambiente e Territorio. Sono convinta che è la laurea del futuro e che si avranno numerosi sbocchi professionali».* Ancora più convinta è **Dagmar Palmieri**: *«Io sono venuta qui convintissima delle mie scelte, il professore mi ha dato delle ottime delucidazioni che hanno rafforzato le mie motivazioni».*

Interessante la premessa del professore **Marino De Luca**, Presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria Civile** che ha esortato gli studenti ad intessere maggiori rapporti con i docenti *«Dovete cercare di essere presenti e partecipare, non soltanto per le condivisibili proteste che stanno facendo i vostri futuri colleghi per le tasse. Dovete cercare di partecipare alla vita dell'università non solo frequentando ma esprimendo giudizi ed apprezzamenti, formulando proposte. C'è una separazione tra studenti e docenti che assolutamente non è ricercata né gradita dai professori: è oggi data quasi esclusivamente alla vostra riluttanza ad alzarvi a parlare».*

Da un sondaggio è poi emerso un dato rilevante e forse anche preoccupante: **solo in otto** nell'intera aula si erano già **immatricolati.** In molti, aspettano con fiducia. Sperano che prima della scadenza dei termini per l'iscrizione possa esserci qualche modifica sulle tasse, *"Sto aspettando, vedo un po' come va a finire la situazione tasse prima di iscrivermi»*, questo è quanto ci dice **Giuseppe Caccavalle.** Ma sono in parecchi a pensarla così: *«Aspetto anch'io nell'eventuale riduzione delle tasse»* ci dice **Vincenzo Feola** ed ancora **Marco Codice**: *«queste tasse sono un problema, vedremo un po' cosa succederà, molto probabilmente le abbasseranno e penso sarebbe più democratico».*

«Obiettivo dell'Ingegneria Edile è quello di soddisfare i bisogni, cioè di realizzare delle costruzioni. L'Edilizia del costruito deve soddisfare, fornendo delle prestazioni ai bisogni dell'uomo, cioè alle esigenze. Quindi tutto nasce dall'analisi delle esigenze e dal modo di dare risposte a queste esigenze attraverso delle prestazioni che il costruito deve fornire». Così il professore **Benito De Sivo** presidente del Corso di Laurea in **Ingegneria edile** introduceva gli studenti a questo settore di studi. Ma non mancano studenti ancora **indecisi** sul Corso di Laurea ed ai quali non manca che l'imbarazzo della scelta tra i ben tredici Corsi di Laurea: *«Sono confuso* - confessa **Francesco Di Salvo** - *perché non so se scegliere Ingegneria Meccanica o Civile. Dipende molto dagli sbocchi lavorativi. Se sapessi che Civile ritorna a muoversi allora la farei, ma, ora come ora, sono più orientato per Meccanica».* Anche **Marco Pirone** non ha ancora le idee molto chiare *«ho seguito Elettronica ma prima di decidere vorrei anche saperne di più su Informatica ed Elettrica».*

E c'è invece chi addirittura la sua scelta l'ha già fatta optando per un'altra Facoltà. È stata sufficiente una lezione. *«Ho sostenuto l'esame per accedere ad Architettura ed ero indeciso se iscrivermi lì o ad Ingegneria,* - ci dice **Domenico Dello Stretto** - *sono venuto a lezione e penso proprio che opterò per Architettura».* Stessa storia per **Paolo Di Gregorio:** *«Sono venuto a vedere di che si trattava, comunque preferisco Architettura visto che ho anche superato l'esame di ammissione».*

Ed allora per i decisi a restare non ci resta che augurare in bocca al lupo e... che crepi!

Fabio Russo

CIVILE

Parte il tutorato

Parte il tutorato ad Ingegneria Civile. La Presidenza del Corso di Laurea sta distribuendo una lettera a tutti gli allievi per invitarli a compilare una scheda-richiesta da consegnare in Segreteria.

Il servizio è rivolto a tutti gli studenti, in particolare a quelli dei primi anni più bisognosi di informazioni. La funzione del «tutor» è proprio quella di consigliare, assistere ed orientare gli studenti a lui affidati durante tutto il corso di studio, favorendone il processo formativo, rimuovendo gli ostacoli e dando una risposta ai dubbi che possano alterare un ordinato avanzamento della carriera scolastica.

Tra qualche settimana gli studenti che avranno fatto richiesta di usufruire del servizio potranno apprendere dalle bacheche di Ingegneria Civile (piano terra di Piazzale Tecchio) il nome del docente e del ricercatore cui sono stati assegnati.

English Club

The English Club

Corrispondente della Milner School of English - Londra

Diventa socio dell'ENGLISH CLUB e ti forniremo

GRATUITAMENTE

i nostri servizi linguistici

- Corsi di lingua inglese per tutti i livelli con docenti madre lingua.
- Cineforum in lingua inglese, biblioteca.
- Iniziative culturali riservate ai soci e loro ospiti.

Stazione Centrale: Corso Novara, 3 - ☎ 081/554.87.45

Laboratorio linguistico

NAPOLI

GESTIONALE

Corsi di inglese

Quarantatré studenti di Ingegneria Gestionale hanno seguito un corso di lingua inglese finalizzati a migliorare la conoscenza parlata e scritta della lingua e soprattutto ad affinare la capacità di lettura e di discussione di tematiche economiche e gestionali. L'iniziativa è stata coordinata dai professori **Mario Raffa** e **Guido Capaldo** e finanziata dall'Edisu. I corsi tenuti da docenti madrelingua della British Language School, si sono svolti presso il Politecnico in orario pomeridiano. I partecipanti hanno acquisito, coniugando le strutture grammaticali della lingua inglese con il linguaggio specifico del mondo delle imprese, le conoscenze utili per affrontare i diversi aspetti della vita aziendale.

«Environmental Management» il tema del seminario tenuto da un esperto internazionale. Al termine del corso - prima della pausa estiva - però solo 24 studenti su 43 hanno conseguito, con punteggi differenziati, il diploma finale.

Biologia: il 65% non prosegue gli studi

Unico rimedio: studiare 8 ore al giorno

È il consiglio che il professore Gerardo Gustato ha dato alle matricole presenti all'incontro organizzato dal Corso di Laurea il 26 settembre

Ha avuto un notevole successo di presenze l'incontro organizzato dal prof. **Gerardo Gustato** lunedì 26 settembre per presentare alle matricole il Corso di Laurea in Scienze Biologiche e per illustrare la novità del Tutorato. Più di 150 i ragazzi presenti. La maggior parte ancora indecisi se iscriversi o meno. Dopo l'incontro probabilmente molti avranno rinunciato. Se da un lato, come ha sottolineato il prof. Gustato, *«bisogna sfatare il mito secondo il quale iscriversi a Scienze Biologiche bisogna aver fatto lo scientifico»* perché *«in realtà basterebbe avere conoscenze chimiche, matematiche e biologiche da terza media»* dall'altro lato *«il guaio è che la maggior parte dei ragazzi che si iscrivono non ha neanche quelle. Purtroppo sull'Università ricadono in ultimo tutte le magagne e le carenze della Scuola pubblica italiana, a cominciare dalle scuole elementari per finire con quelle superiori»*. Le difficoltà sono notevolmente aumentate da quando è in vigore il nuovo ordinamento. *«I numeri parlano chiaro. Da quando è in vigore il nuovo ordinamento didattico (26 esami per 5 anni) la percentuale di* ***abbandoni*** *dal primo al secondo anno è incredibile: il 65% degli iscritti non prosegue gli studi. Ciò significa che su 100 immatricolati al primo anno solo 350 proseguono il loro corso di studi e di essi solo 200 arriveranno alla laurea»*.

Questi dati hanno impressionato non poco la giovane platea. Il prof. Gustato ha poi continuato di questo passo. *«C'è un'altra cosa da considerare. Questi dati si riferiscono in parte anche al vecchio ordinamento, dove erano previsti 19 esami in quattro anni. Ora* ***19 esami*** *si devono superare solo nel* ***primo triennio.*** *Insomma, può sembrarvi ovvio ma prima di iscrivervi dovete pensarci molto bene. La difficoltà del corso è quella che vi ho appena illustrato e con la nuova stangata delle tasse non è più il caso di usare l'università come area di parcheggio per anni. Certo con questo non voglio dire che Scienze Biologiche è un corso di Laurea impossibile. Ad esempio l'anno scorso su* ***900 iscritti*** *ci sono stati* ***9*** *ragazzi che si sono* ***laureati*** *in corso. Il tempo impiegato in media per laurearsi in Scienze Biologiche è comunque di* ***7 anni»***. Drastico il rimedio indicato dal prof. Gustato. *«L'unica soluzione è* ***studiare 8 ore al giorno.*** *Se avete questa intenzione e questa forza di volontà allora non avrete problemi. Per anni all'interno dell'Università si è fatto un discorso contro la* ***meritocrazia.*** *Ora non è più possibile. Il nostro scopo è farvi diventare dei veri Biologi. Se non riuscirete a diventarlo, una volta laureati sarete solo degli illustri disoccupati. La competizione per il lavoro nel nostro campo è fortissima. Non è che i posti non ci siano. E' che sono molto pochi, almeno per adesso»*.

Ci sono però anche degli aspetti positivi da mettere in conto. *«****I rapporti umani*** *tra docenti e studenti sono in genere molto buoni. Noi siamo quasi tutti estremamente disponibili a ricercare proprio il contatto diretto con il ragazzo»*.

Anche per quanto riguarda **la didattica,** l'organizzazione è molto buona. *«Siamo riusciti a stilare un ottimo orario. Vi costringiamo a venire per soli tre giorni alla settimana durante i quali seguirete tutti i corsi semestrali. E' proprio nei quattro giorni liberi che dovrete studiare le famose otto ore. Certo nessuno vi vieta di farne dieci»*.

Sono fondamentalmente due i consigli che il prof. Gustato si sente di dare ai ragazzi. *«Il segreto sta nel* ***seguire tutti i corsi*** *e dare subito gli esami alla fine del corso. Se si rimane indietro non bisogna inseguire gli esami fino alla laurea. Secondo me bisogna tranquillamente riseguire i corsi l'anno dopo e alla fine dare l'esame. Poi io credo che* ***l'università bisogna viverla*** *in tutti i sensi. Dovrete sfruttare i vostri tutori il più possibile e cercare di essere sempre informati. Basterà dare sempre uno sguardo a tutte le bacheche»*.

Paolo De Luca

Geologia: poche matricole il primo giorno di inizio dei corsi

Primo effetto dell'aumento delle tasse. Intanto seguono le lezioni del terzo anno solo pochissimi studenti

Geologia: il 4 ottobre sono cominciati i primi corsi semestrali che dureranno fino al 31 gennaio. Pochissimi gli studenti del primo anno e non ancora tutti hanno regolarizzato l'immatricolazione. Subirà ancora un calo delle iscrizioni questo Corso di Laurea? O già si avvertono i primi effetti dell'aumento delle tasse? Sarà il tempo a dircelo.

Intanto ci facciamo raccontare da **Anna Palma** e **Cristiana Cardone** il loro primo impatto con l'università.

«Come primo giorno è stato molto tranquillo, i professori hanno tenuto delle lezioni introduttive - dice Cristiana - *una cosa che mi ha fatto piacere è che siamo molto pochi, una decina, per cui penso che si instaurerà* ***un buon rapporto*** *con i professori»*. Cristiana non si è ancora iscritta, per cui la scelta del gruppo di appartenenza è stata casuale. *«Quando avrò il numero di matricola, in base al quale conoscerò il mio gruppo di appartenenza, spero di ritrovarmi in questo perché i professori mi hanno fatto una buona impressione. In caso contrario, farò un cambio di gruppo»*. Per calcolare il **gruppo di appartenenza** (primo, secondo o terzo) bisogna dividere la matricola per tre: se il resto è uno si capita nel primo gruppo, due nel secondo, zero nel terzo. Il problema sorto è che, dato lo scarso numero di iscritti, sono stati attivati solo due gruppi. La divisione dovrebbe avvenire allora in matricole pari e dispari. *«Penso che seguiremo tutti e tre i* ***corsi del primo semestre,*** *e cioè Istituzioni di matematica I, Chimica generale e Geografia fisica* - dice Anna - *poi vedremo se dare prima un esame o l'altro»*.

Decimati anche gli studenti del terzo anno, i primi iscritti al **nuovo ordinamento.** Molti sono rimasti indietro con gli esami degli anni precedenti, per cui preferiscono non «avventurarsi» nei corsi nuovi. Solo una decina dei trecento e più iscritti di tre anni fa oggi segue il corso di Geomorfologia e quello di Geochimica. Il terzo anno è l'unico che avrà anche due corsi annuali (Geologia Applicata e Fisica Terrestre) che avranno inizio l'8 novembre e termineranno il 31 maggio, con un intervallo nel mese di febbraio, in cui saranno svolti gli esami dei corsi semestrali. *«Questo intervallo a metà del corso* - spiega il professore **Antonio Rapolla,** Presidente del Consiglio del Corso di Laurea (CCL) - *permetterà agli studenti di poter approfondire la materia dell'esame semestrale senza la preoccupazione di dovere continuare a seguire altri corsi»*. Gli annuali ripartiranno poi al secondo semestre che avrà inizio il 7 marzo. Si ricorda che sono previsti dei **corsi di recupero** nelle seguenti discipline: Fisica sperimentale I (al primo semestre), Fisica Terrestre - solo vecchio ordinamento - (corso annuale) e Geologia - solo vecchio ordinamento - (al primo semestre) e di Fisica II. Era stato richiesto dagli studenti anche un corso di Esercitazioni di Petrografia da tenersi al primo semestre. Le esercitazioni di Petrografia prevedono il riconoscimento di rocce in sezione sottile attraverso i minerali che le compongono. Il presidente del Consiglio di Corso di Laurea ha però riferito che la richiesta deve essere avanzata direttamente ai professori di Petrografia. Per quest'anno si aspetta anche l'avvio del **Tutorato** di cui si è ipotizzato per tanto tempo. Per quanto non sia ancora ben definita la data di attivazione e vi siano ancora piccoli problemi interni non ne verrà ulteriormente rimandata la partenza *«Come per tutte le novità entusiasma non poco. Ci saranno dei problemi è vero, ma in ogni caso staremo a vedere»* conclude Rapolla.

Valentina Di Matteo

BIOLOGIA / Tutorato per tutti ma d'ufficio

Il Tutorato a Scienze Biologiche è per tutti ma l'assegnazione verrà fatta d'ufficio. *«E' troppo complicato fare in modo che tremila studenti possano scegliere singolarmente il proprio tutore»*. Due i motivi di questa scelta per il professor **Gerardo Gustato,** docente di Zoologia e responsabile per il Corso di Laurea in Scienze Biologiche del Tutorato. *«Innanzitutto c'era il problema materiale di far scegliere a 3000 persone il proprio Tutore. Come e dove farlo? Con quali tempi? Il secondo problema è che per un considerevole numero di studenti, le matricole, che tra l'altro sono proprio quelle che hanno più bisogno di essere tutelate, si sarebbe trattato di una scelta completamente aleatoria. Conoscendo solo i nomi dei docenti, non avrebbero nessun motivo per sceglierne uno piuttosto che un altro»*. Ma esaminiamo in dettaglio il regolamento che è stato messo a punto con una certa fatica dal prof. Gustato. Ogni professore potrà essere Tutore di un massimo di trenta studenti secondo questa distribuzione: 10 del primo anno, 8 del secondo, 7 del terzo e 5 del quarto. Il criterio, naturalmente, privilegia gli iscritti ai primi anni che dato l'alto numero di abbandoni, sono più numerosi. L'assegnazione avverrà in maniera del tutto casuale. Ogni docente si vedrà assegnati trenta numeri di matricole dei quali non conosce i corrispondenti nomi e cognomi. *«Sto cercando di accelerare il più possibile questa operazione e credo che nell'ultima settimana di ottobre riuscirò ad affiggere in bacheca l'elenco completo delle assegnazioni»*.

Ma sarà possibile eventualmente **cambiare Tutore?**

«Questa è una cosa che in Consiglio di Corso di Laurea non abbiamo ancora deciso. In linea di principio credo che gli scambi di gruppo saranno certamente ammessi. Tuttavia se lo scambio alla pari non fosse possibile e ci fosse una oggettiva incompatibilità tra tutore e studente, sono dell'idea che si dovrebbe comunque permettere al ragazzo di cambiare. Si potrebbe pensare di stabilire un sovrappiù del 10% al numero di 30 studenti assegnati d'ufficio ad ogni docente».

Verrà predisposto **un orario di ricevimento** apposta per il Tutorato? *«No. Non credo sia il caso di fare incontri collettivi. Le necessità dei ragazzi sono molto diverse tra loro. Spetterà al Tutore mettersi a disposizione in qualsiasi momento»*.

C'è ancora da dire che questo sistema varrà solo per quest'anno. *«Ci siamo dovuti inventare questo sistema perché abbiamo dovuto sistemare dal nulla circa 3000 persone. Dall'anno prossimo quando dovremo assegnare il tutore solo ai nuovi immatricolati, varrà semplicemente il limite di 30 studenti per ogni tutore»*. Chiaramente i posti che si libereranno saranno quelli degli studenti che passando dal quarto al quinto anno, dovranno chiedere la tesi e secondo la legge sul Tutorato, il relatore diventerà automaticamente Tutore. Cosa si può dire ai ragazzi del vecchio ordinamento che sono stati **esclusi** dal Tutorato?

«Il problema si pone relativamente. Certo è vero che per legge sono stati esclusi, però mi impegno personalmente a fare da tutore a tutti i ragazzi del vecchio ordinamento che avessero bisogno di un aiuto di qualsiasi tipo».

In sostanza dunque che funzioni ha il tutore?

«Io lo definirei come si dice a Napoli "il compare". Una persona alla quale rivolgersi in qualunque occasione e per ogni tipo di problema. Sia dal punto di vista didattico che psicologico. Insomma il consiglio per tutti gli iscritti a Biologia è di usufruire di questo nuovo servizio che viene loro offerto. Sarebbe un peccato non sfruttare un'occasione che a ragazzi di altri corsi di Laurea della Facoltà non è stata neanche offerta».

P.D.L.

Il primo giorno a Biologia

Tra i disagi di sempre si comincia. Successo per il Box informativo

Quattro ottobre: inizio dei corsi a Scienze Biologiche. Per molti studenti, immatricolati e non, è il momento più importante. Curiosità e insicurezza sono una parola di rito. E ogni anno purtroppo si ripete la storia di sempre. Soprattutto nell'organizzazione didattica si presentano i soliti intoppi: professori assenti, scarsa informazione, individuazione delle aule; e poi comincia l'instancabile ricerca tra i corridoi e i dipartimenti della facoltà. Il tutto accompagnato dall'inevitabile caos del primo giorno. Comunque, al di là dei disagi a cui siamo abituati, qualche passo in avanti si è davvero fatto. Lo stesso **box informativo** di via Mezzocannone 8, messo a disposizione per gli studenti, (resterà in funzione fino a tutto ottobre) è letteralmente preso d'assalto. Ma si sa, all'inizio tutto sembra più difficile. Specialmente se si combatte con l'ansia. Il nemico di gran lunga più forte degli studenti. E che a detta di qualcuno non ha risparmiato notti insonni. Ma sentiamo cosa ci dicono gli interessati. *«E' stato un impatto piuttosto traumatico* - afferma **Paolo Matarese** del terzo gruppo, - *ci sono carenze di strutture e scarsa organizzazione. Ad esempio siamo in attesa del professore di Citologia e Istologia, ma nessuno ci dice se verrà veramente».* Dello stesso parere anche **Stefano Carrino,** sempre del terzo gruppo. Tuttavia aggiunge: *«mi sono trovato bene con il docente di Chimica. Mi è sembrato una persona affidabile, preparata, disponibile al dialogo. Ci ha subito fatto dimenticare la timidezza iniziale».* Sulle qualità del professore Morelli, docente di chimica generale ed inorganica, si pronuncia **Zaira Albanese.** *«Più che una lezione vera e propria* - *dice* - *è stato un confronto con gli studenti. Ci ha illustrato il programma del corso; ci ha consigliato i libri, i testi di esercizi più adatti».* Ma come ti è sembrato il primo giorno? - chiediamo - *«Piuttosto dispersivo. Non ero comunque estremamente preoccupata* - apostrofa Zaira. - *Certo è una nuova vita che è iniziata, ma per la verità mi sento abbastanza sicura».* Una sicurezza anche sulle scelte future. *«Mi affascina la ricerca,* - (che resta al primo posto per gli studenti come sbocco lavorativo) - *anche se conosco le difficoltà a cui si va incontro».* In alternativa? *«Per la verità non ci ho ancora pensato»* - risponde. La sua scuola di provenienza è il liceo classico. Ma non sempre si hanno idee così precise. C'è chi, ad esempio, ha scelto scienze biologiche dopo un lungo esame. *«Inizialmente ero interessata a giurisprudenza, forse perché sollecitata dalla famiglia. Tuttavia il mio interesse resta per le materie scientifiche. Più per veterinaria. Le altre mi sembrano troppo specialistiche. Però non ero pronta per l'esame di ammissione; probabilmente lo tenterò il prossimo anno».* Chi parla è **Alessandra Torriello,** studentessa del secondo gruppo, diplomata con il massimo dei voti presso un Liceo classico di Napoli. Un iter complesso quello di Alessandra. Reso ancora più difficile dalla mancata informazione. *«Non c'è mai nessuno a cui chiedere. Sono andata alle varie facoltà per avere notizie in merito. Altre le ho avute tramite amici o parenti». «All'università* - conclude - *bisogna fare tutto da soli».* Insomma il primo impatto per molti futuri biologi è proprio all'insegna della **disinformazione.** La pensa così **Giovanni Colaci.** Disagi anche per il primo gruppo. Per quest'ultimo in particolare, poi, il quattro ottobre è stata una giornata di inutile attesa. Entrambi i professori di chimica (**Vincenzo Pavone**) e citologia (**Francesco Marmo**) sono risultati assenti. Immancabili i malumori tra gli studenti ancora tesi per l'emozione. Aula affollata con circa centocinquanta presenze, ma cattedra ancora vuota. Qualcuno come **Angela Buondonna** si lascia andare a qualche commento. *«Vorrei che i docenti mi spiegassero il programma e mi illustrassero gli obiettivi del corso. Ma perché non vengono? Speriamo che non passi l'entusiasmo».* L'attesa comunque è tanta, e nessuno

Mezzocannone 16

nasconde la propria emozione. *«Sono felice di incominciare. Sarà certamente un'esperienza diversa»* - risponde **Raffaella De Rosa.** Tuttavia non è mancata di certo l'occasione di socializzare. Per **Daniela Capaccio** quello che si respira è un clima di curiosità che non dispiace. *«Conoscevo già qualcuno delle scuole superiori* - dice **Rossella Iovane -.** *Ma immediatamente ho simpatizzato con i nuovi colleghi».* Qual è la materia che ti spaventa di più? *«Senz'altro fisica, la vedo complessa».* Per altri è l'esame di matematica. Materie, queste, che non caratterizzano il corso di laurea, ma ne favoriscono la struttura di base, ma accanto al malumore c'è pure aria di ottimismo, quali sono le tue **aspirazioni future?** *«Sogno una brillante carriera universitaria, o nel campo della ricerca. Il ripiego sarebbe il laboratorio»* - afferma **Emanuela Marano.** Stesso obiettivo condiviso da **Cinzia Antonucci,** diplomata al Liceo classico di Caserta; che è intenzionata a iscriversi al secondo Ateneo, sempre però che si risolvano i problemi di spazio e di organizzazione.

Imma Vocca, originaria di Foggia, vorrebbe specializzarsi in Genetica, e intraprendere l'indirizzo biomolecolare. Tuttavia è ancora incerta sul piano di studio. Rispetto a Bari ha preferito Napoli per l'**esperienza** e la **serietà professionali.** Ma c'è un problema sul quale sono tutti d'accordo e solidali a manifestare le proprie lamentele. L'aumento delle tasse. La super stangata abbattuta sulla Federico II. *«Non ritengo giusti i criteri stabiliti* - ammette **Donatella D'Eliseo. -** *Sono costretta a pagare perché rientro nella terza fascia come reddito benché quarantotto è il mio voto di maturità» «Mi auguro almeno che la facoltà funzioni. Anzi deve funzionare per forza dopo tutto quello che paghiamo* - esordisce **Dario Celentano,** iscritto al primo gruppo e, appartenente alla fascia più alta di contribuzione. Un'opinione questa ben radicata. Eppure nonostante i dissapori generali non tutti hanno partecipato alla manifestazione di protesta dei giorni scorsi. Alcuni per mancanza di tempo o perché disinteressati. *«Comunque dovrebbero esserci tutti* - ammette **Carlo Recchia -** *e non solo chi appartiene al gruppo che indice la protesta o perché ha idee politiche affini. Si rischierebbe una sterile strumentalizzazione».*

Elviro Di Meo

Matematica e il servizio di tutorato

Anche a Matematica il Tutorato sta lentamente ingranando. Il servizio di assistenza agli studenti è stato articolato in tre momenti: Box Informativo, Centro Orientamento Matricole e Tutorato vero e proprio. Il **Box Informativo** sarà dedicato a tutte le presunte matricole, cioè tutti coloro che non hanno ancora deciso se iscriversi o meno. Nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea (CCL) è stato deciso di affidare il Box al dottor **Giovanni D'Alessio** ed alla studentessa part-time che è stata assegnata al Dipartimento di Matematica Renato Caccioppoli. Secondo il dottor D'Alessio *«entro pochi giorni allestiremo il Box Informativo. Ho già personalmente preparato del materiale che potrà essere distribuito a chi è interessato ad iscriversi».*

Che genere di informazioni si potranno trovare nel Box?

«Ho preparato guide della Facoltà, opuscoli per la spiegazione delle tasse che sarà l'argomento che più interesserà gli studenti. Ovviamente poi saremo pronti a dare tutte le informazioni che ci verranno richieste sul Corso di Matematica, sulle materie sui professori sulla divisione in gruppi e tutto il resto». Il Box Informativo sarà probabilmente ubicato presso l'ufficio del dottor D'Alessio al primo piano del Dipartimento di Matematica. Diversa è la questione del **Centro Orientamento Matricole** (COM). Il C.O.M. è destinato a tutti coloro che sono iscritti al primo anno. Sempre nell'ultimo CCL è stata nominata una commissione di quattro saggi. Sono i professori: **Curzio, Rionero, De Lucia, Ricciardi.** La Commissione incontrerà periodicamente le matricole per sentire e possibilmente risolvere tutti i loro problemi. Non è stata ancora decisa la frequenza degli incontri ma probabilmente saranno settimanali.

Il **Tutorato** vero e proprio invece, che a Matematica è già partito, è dedicato agli studenti del secondo anno fino all'assegnazione della Tesi di Laurea. In quel momento infatti sarà il relatore a diventare il Tutore. In segreteria è possibile ritirare i moduli per l'assegnazione del Tutore. Nella domanda è possibile indicare 5 preferenze. La Commissione provvederà poi ad assegnare ad ognuno un Tutore tenendo conto delle preferenze espresse ma anche del limite di 10 studenti che ogni tutore può al massimo avere. Entro Novembre sarà possibile leggere sulle bacheche le assegnazioni.

Come al solito a Matematica i corsi iniziano più tardi rispetto agli altri corsi di laurea della Facoltà di Scienze. Inizieranno infatti il 9 novembre. Non è ancora pronto l'orario dettagliato delle lezioni.

P.D.L.

Corsi e docenti del primo anno

Occhio ragazzi alla suddivisione dei corsi per le lettere di appartenenza. Il primo anno di Economia e Commercio prevede sei esami uguali per tutte le matricole a prescindere dal piano di studio e ben ventitrè cattedre, ma vediamo ora quali sono gli esami e la loro suddivisione. Per quanto riguarda la cattedra di **Economia Politica I** le cattedre sono quattro con la seguente suddivisione A-C prof. De Vivo, D-K Scognamiglio, L-P Cella e in ultimo Q-Z Meloni, ma questo a dire della segreteria didattica potrebbe essere suscettibile di qualche cambiamento dell'ultim' ora. Cinque le cattedre per i corsi di **Istituzioni di Diritto Privato,** al prof. Ugo Majello le lette A-C, Ernesto Briganti D-F, Ernesto Cesaro G-M, Mario Ciancio N-R, Francesco Lucarelli S-Z. Solo due corsi di **Istituzioni di Diritto Pubblico,** per le lettere A-H il corso sarà tenuto dal prof. Sergio Stammati, mentre il prof. **Ferdinando Pinto** avrà le lettere I-Z; il consiglio del professor Pinto agli studenti che quest'anno si iscriveranno ad Economia è quello di seguire i corsi in modo tale da cominciare a calarsi nella materia e soprattutto a comprendere la terminologia del diritto che spesso ha differenti interpretazioni, poi per quanto riguarda l'esame: *«basta studiare!»*.

Per l'insegnamento della **Matematica Generale** ci sono quattro corsi così suddivisi: A-F con il prof. Aversa, G-M Migliaccio, N-R Tartaglia e S-Z Carravetta. *«Per gli studenti è fondamentale venire tutti i giorni in facoltà* - commenta il professore Aversa che inizierà il 17 ottobre i corsi - *perché ne devono respirare l'atmosfera, e poi devono concepire lo studio proprio come un lavoro, dedicandovi buona parte della giornata»*.

Per quanto concerne la sua materia, consiglia alle matricole di seguire il corso e di studiare fin dall'inizio, sulla scorta del risultato positivo ottenuto alla fine del corso dell'anno precedente. L'esame di **Ragioneria Generale ed Applicata I** ha tre corsi: A-F con il prof. D'Oriano, G-M con il prof. Pizzo e N-Z con il prof. De Sarno. Ultimo esame del primo anno resta **Storia Economica,** che forse per l'anno prossimo sarà riportato al secondo, ed è così diviso: A-C prof. Giura, D-F Dell'Orefice, G-M Cavalcanti, N-R Di Taranto ed S-Z con Balletta.

Proprio quest'ultimo docente consiglia ai ragazzi di seguire i corsi prima di tutto, e più in generale di frequentare la facoltà, di prendere contatto con i professori oltre che al corso, anche nelle ore di ricevimento, e di cercare di non limitarsi mai allo studio sterile delle materie, bensì aggiornarle continuamente con la lettura di giornali e riviste di settore, per essere sempre al passo con i tempi. *«Agli studenti va detto che la Storia Economica non è una materia puramente mnemonica, ma anche di ragionamento e di riflessione* - dice ancora Balletta - *ed il suo scopo è anche quello di formare la mentalità ed il ragionamento economico sotto i più svariati aspetti»*. Il professore ritiene che per le matricole sarebbe di grande aiuto il reinserimento dei corsi semestrali, che di sicuro alleggerirebbero il carico di lavoro che comporta il primo anno.

Gianluca Veluscek

È stato smarrito durante l'esame di Istituzioni di Diritto Privato nell'aula di Istituzione Diritto Privato, Monte S. Angelo, entrata 10, lo stesso libro di Trabucchi. A chiunque lo abbia trovato pregasi telefonare urgentemente al 7443635

LIBRERIA
L'ATENEO DUE
di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886

- Libri universitari nuovi e usati
- Pubblicazioni per concorsi
- Opere di narrativa e saggistica varia
- Editoria per professionisti e imprese
- Fotocopie
- Tesi al computer

Economia contro l'aumento delle tasse

Studenti in fermento ad Economia contro l'aumento delle tasse. La Presidenza è autogestita ma c'è un clima di pacifica convivenza tra studenti e personale per l'utilizzo dei servizi (telefoni e fax) anche di pomeriggio.

Insomma, un'atmosfera estremamente tranquilla, senza estremismi ma con molta concretezza: *«E' una lotta di principi, nel senso che non è rivolta contro una persona in particolare, ma contro chiunque pensi a un taglio di quattro miliardi per la Finanziaria»*, dice Daniele di Matematica.

E visto che Napoli è stata fra le prime Università a scendere in campo per opporsi al nuovo sistema tributario, anche le altre città desiderano uno «scambio di opinioni» con gli studenti partenopei: *«parteciperemo alle assemblee di Bari con delle nostre delegazioni, per sentire se le esigenze sono comuni o meno»*.

I ragazzi, forti della conoscenza delle materie economiche, si sono autoconvocati, per così dire, dando vita a commissioni che studiano la delibera del Consiglio d'Amministrazione. *«Possiamo parlare di regressività per quanto emerge dai dati fornitici, che, fra l'altro, studiamo con l'aiuto di vari docenti fino a sera»*. Un esempio pratico che ci chiarisca la situazione: nella stessa fascia, chi guadagna 54 milioni contribuisce per la stessa somma di chi, invece, ne dichiara 20; ovviamente, in percentuale finisce con il pagare di più chi ha di meno!!!

Di pari passo con questi studi proseguono quelli di giurisprudenza, dove si esamina l'incostituzionalità del documento, in quanto lesivo di diritti fondamentali quali quello allo studio... Quello che si suol definire un «lavoro di squadra».

E saranno uniti anche il 14, giorno in cui è fissato uno sciopero generale.

FLASH

Diario esami. E' posticipato dal 13 al 20 ottobre l'appello di Tecnica Industriale e Commerciale (I esame) con il professore Sergio Sciarelli. Francese (prof.ssa Ansalone): è stato fissato un ulteriore appello per il 17 ottobre, chi si prenota per questa data però non potrà sostenere l'esame il 26.

Inizio corsi, Ragioneria I: prof. D'Oriano (Lettere A-F) a novembre, prof. Pizzo (lettere G-M) il 13 ottobre, prof. De Sarno (lettere N-Z) il 18 ottobre.

Immatricolazioni aperte fino al 15 novembre

Tasse e iscrizioni

Lo studente chiede, l'Università risponde

La materia pare sia controversa. Sulla Guida e in alcune Segreterie (quella di Giurisprudenza ad esempio) si consiglia agli studenti fuoricorso di produrre l'**autocertificazione** entro il 5 novembre mentre c'è tempo fino a marzo per il pagamento delle tasse, altre segreterie (Economia) non accettano le autocertificazioni disgiunte dai bollettini di versamento. Come devono regolarsi gli studenti fuoricorso allora?

I fuoricorso possono presentare l'autocertificazione entro il 31 marzo.

Il rimborso di un terzo delle tasse per gli studenti che si trovino nella seconda e terza fascia e che appartengano ad un nucleo familiare con più di uno studente iscritto all'Università o con una persona non autosufficiente o con un solo genitore entro che termine dovrebbe presentare la richiesta?

Per il rimborso di un terzo delle tasse c'è tempo fino a tutto il 1995.

La domanda per il rimborso deve essere stilata in carta semplice, o l'Università predispone un modulo? Chi la deve redigere, capofamiglia o studente? La firma deve essere autenticata dal comune o da un notaio?

C'è un modulo esposto nelle Segreterie, la domanda deve essere compilata dallo studente e deve essere autenticata dal Comune, dal notaio o anche presso le Segreteria.

Lo sconto è applicato anche se due studenti della stessa famiglia sono iscritti ad Atenei diversi (Orientale, Navale, Suor Orsola, II Ateneo) o all'Accademia di Belle Arti?

Si, basta che le università siano statali. Va precisato nella dichiarazione.

Può richiedere il rimborso anche lo studente che ha più di 26 anni o lo studente che ha un familiare iscritto all'Università che ha più di 26 anni?

Sì, non c'è limite di età.

Su quale importo bisogna calcolare il terzo di sconto? Sulla tassa d'iscrizione e sul contributo suppletivo o sui contributi?

Solo sulla tassa d'iscrizione.

Lo studente lavoratore che ha più di 26 anni e ha un reddito proprio da lavoro dipendente, produce una sua dichiarazione dei redditi, ma risiede ancora presso la propria famiglia come si deve comportare per la determinazione della fascia di contribuzione? Deve prendere come riferimento solo il proprio reddito o quello del capofamiglia con la somma di tutti i componenti del nucleo familiare, anche se maggiore di 26 anni e producenti reddito?

Bisogna prendere in considerazione tutto il reddito familiare.

Lo studente che cade in **terza fascia** deve presentare o no l'autocertificazione?

Naturalmente NO. Sarebbe un aggravio di documentazione inutile, visto che lo studente paga già il massimo.

È stato prolungato il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni?

Sì, al 15 novembre. Un prolungamento c'era stato già lo scorso anno.

Il termine del 31 marzo per i fuoricorso maschi è del tutto "virtuale", in quanto per poter chiedere il rimando del servizio di leva per motivi di studio devono comunque regolarizzare l'iscrizione entro il 31 dicembre. Uno studente chiede, non è possibile trovare una soluzione che consenta anche a questi studenti di non dover anticipare il pagamento delle tasse?

No, perché l'università deve rilasciare l'attestato di iscrizione. Anzi gli studenti farebbero bene ad affrettarsi.

Mi sono diplomata in una Scuola diretta a fini speciali come assistente sociale all'Università di Campobasso. Il mio titolo è stato riconosciuto solo lo scorso anno come Diploma Triennale. Adesso mi vorrei iscrivere all'Università di Napoli, presso una Facoltà che mi riconosca il maggiore numero di esami. Infatti ho sostenuto, tra gli altri, Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto del Lavoro e Legislazione sociale. Dove potrei iscrivermi?

Ovunque. Perché sono due percorsi di studio diversi. Ma non saranno riconosciuti esami precedenti.

I calendari delle lezioni

La segreteria di Giurisprudenza

LANNO

Partono il 7 novembre le lezioni per le matricole. La sede dei corsi è l'edificio di Via Porta Massa, 32. Il diario:

I CATTEDRA (studenti il cui cognome inizia con L M N O P) inizio lunedì 7 novembre; aule 27-28 (piano terra), 35 e 36 (II piano): lunedì, martedì e mercoledì h 9-10 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Melillo) h. 10-11 Storia del Diritto Romano (prof. Labruna) h. 11-12 Diritto Costituzionale (prof. Scudiero) h. 12-13 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Rascio) h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Capozzi).

II CATTEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche Q R S T U V W X Y Z) inizio giovedì 10 novembre, aule 27 e 28 (piano terra) 35 e 36 (II piano): giovedì, venerdì e sabato h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. C Amirante), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Giuffré), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. T Spagnuolo Vigorita), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Privato (prof. G. Piazza), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Chiodi).

III CATTEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche A B C) inizio giovedì 10 novembre, aule 29, 30, 31, 32, 33 e 34 (I piano): h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. Tesauro), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Quadri), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. De Giovanni), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Quadri), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. De Giovanni), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Di Lella), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. D'Alessandro.

IV CATTEDRA (studenti il cui cognome inizia con le lettere alfabetiche D E F G H I J K), inizio lunedì 7 novembre aule 29, 30, 31, 32, 33 e 34: lunedì, martedì, mercoledì h. 9-10 Diritto Costituzionale (prof. Cocozza), h. 10-11 Istituzioni di Diritto Privato (prof. Di Prisco), h. 11-12 Storia del Diritto Romano (prof. Amarelli), h. 12-13 Istituzioni di Diritto Romano (prof. Di Salvo), h. 13-14 Filosofia del Diritto (prof. Carrino).

ANNI SUCCESSIVI

Tra il 7 e il 10 novembre partono anche i corsi di anni successivi al primo. I calendari.

Diritto Amministrativo

I cattedra prof. Abbamonte: lunedì, giovedì, sabato dalle 9 alle 10 aula 17; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Spagnuolo Vigorita: martedì, venerdì dalle 13 alle 14 aula 17, giovedì dalle 13 alle 14 aula 9 (ottagono); inizio 8 novembre.

III cattedra prof. Palma: lunedì, giovedì, venerdì dalle 9 alle 10, aula Arcoleo; inizio 7 novembre.

Diritto Civile

I cattedra prof. Cicala: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 13 alle 14 aula 17; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Donisi: martedì, venerdì dalle 10 alle 11 giovedì dalle 10 alle 11 aula 9 (ottagono); inizio 8 novembre.

III cattedra prof. Grasso: lunedì, giovedì, venerdì dalle 11 alle 12 aula Arcoleo; inizio 7 novembre.

Diritto Commerciale

I cattedra prof. Venditti: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 12 alle 13 aula De Sanctis/II; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Campobasso: lunedì, martedì dalle 12 alle 13, mercoledì dalle 10 alle 11 aula 9 (ottagono); inizio 7 novembre.

III cattedra prof. Porzio: martedì, mercoledì, sabato dalle 9 alle 10 aula Arcoleo; inizio 8 novembre.

Diritto del Lavoro

I cattedra prof. Rusciano: lunedì, martedì, venerdì dalle 10 alle 11 aula De Sanctis/II; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. De Luca Tamajo: lunedì, martedì, dalle 10 alle 11, mercoledì dalle 11 alle 12 aula 9 (ottagono); inizio 7 novembre.

III cattedra prof. Santoni: martedì, mercoledì, sabato dalle 10 alle 11, aula Arcoleo; inizio 8 novembre.

IV cattedra prof. Mazziotti: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 11 alle 12 aula De Sanctis/II; inizio 7 novembre.

Diritto Ecclesiastico

I cattedra prof. Vitale: lunedì, martedì, mercoledì dalle 13 alle 14, aula Fadda; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Tedeschi: giovedì, venerdì, sabato dalle 11 alle 12; inizio 10 novembre.

Diritto Internazionale

I cattedra prof. Sico: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 9 alle 10, aula De Sanctis/II; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Conforti: lunedì, martedì dalle 11 alle 12, mercoledì dalle 12 alle 13, aula 9 (ottagono); inizio 7 novembre.

III cattedra prof. Pagano: martedì, sabato dalle 12 alle 13 martedì dalle 11 alle 12, aula Arcoleo; inizio 8 novembre.

Diritto Penale

I cattedra prof. Pecoraro-Albani: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 11 alle 12, aula 17; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Patalano: martedì, venerdì dalle 9 alle 10, giovedì dalle 9 alle 10 aula 9 (ottagono); inizio 8 novembre.

III cattedra prof. Fiore: lunedì, giovedì, venerdì dalle 12 alle 13, aula Arcoleo; inizio 7 novembre.

Diritto e Procedura civile

I cattedra prof. Verde: lunedì, martedì, mercoledì dalle 8 alle 9, aula Fadda; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Oriani: giovedì, venerdì dalle 12 alle 13, sabato dalle 10 alle 11, aula Fadda; inizio 10 novembre.

III cattedra prof. Olivieri: lunedì, martedì, mercoledì dalle 12 alle 13, aula Fadda; inizio 7 novembre.

Diritto Pubblico dell'economia

Prof. Capunzo: lunedì, martedì, mercoledì dalle 13 alle 14, aula 21 in via Mezzocannone 16, III piano.

Diritto Romano

I cattedra prof. Franciosi: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 12 alle 13 aula 17; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Bove: martedì, venerdì dalle 11 alle 12 aula 9 (ottagono); inizio 8 novembre.

III cattedra prof. Amarelli: lunedì, giovedì, venerdì dalle 8 alle 9, aula Arcoleo; inizio 7 novembre.

Economia Politica

I cattedra prof. Jossa: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 13 alle 14, aula De Sanctis/II; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Pica: lunedì, martedì, mercoledì dalle 9 alle 10, aula 9 (ottagono); inizio 7 novembre.

III cattedra prof. Murolo: martedì, mercoledì, dalle 11 alle 12, sabato dalle 11 alle 12, aula Arcoleo; inizio 8 novembre.

Procedura Penale

I cattedra prof. Carulli: lunedì, martedì, mercoledì, dalle 10 alle 11, aula Fadda; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Massa: giovedì, venerdì, sabato dalle 9 alle 10, aula Fadda; inizio 10 novembre.

III cattedra prof. Riccio: lunedì, martedì, mercoledì dalle 11 alle 12 aula Fadda; inizio 7 novembre.

Scienza delle finanze e Diritto finanziario

I cattedra prof. Amatucci: lunedì, martedì, mercoledì dalle 9 alle 10, aula Fadda; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Pica: giovedì, venerdì dalle 10 alle 11, sabato dalle 12 alle 13, aula Fadda; inizio 10 novembre.

Storia del Diritto italiano

I cattedra prof. Ajello: lunedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 11, aula 17; inizio 7 novembre.

II cattedra prof. Mazzacane: martedì, venerdì dalle 12 alle 13 aula 17, giovedì dalle 12 alle 13 aula 9 (ottagono); inizio 8 novembre.

III cattedra prof. De Martino: lunedì, giovedì, venerdì dalle 10 alle 11 aula Arcoleo; inizio 7 novembre.

HORIZONS LANGUAGE CENTER

CORSI DI INGLESE E TEDESCO
per adulti e ragazzi a tutti i livelli

ENGLISH PLUS * DATTILOGRAFIA * INFORMATICA * BUSINESS * MEDICAL

Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari

Test-Selezione gratuita:
lunedì, mart., giov., ore 10-12/16-18
mercoledì, venerdì ore 10-12

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413542

Riforma della didattica

Esami in più moduli

Ce ne parla il Preside Polara

L'aumento delle tasse universitarie ha risollevato vecchi problemi e ne ha reso urgente la soluzione. L'altissimo numero dei fuoricorso è la denuncia esplicita dell'esistenza di una falla. Programmi troppo lunghi, piani di studio difficili da organizzare non sono giustificazioni sufficienti.

Intanto urgenze di tipo economico premono in maniera sempre più pressante. Ne parliamo con **Giovanni Polara.** Preside della Facoltà. *«I problemi sono seri e non sono nuovi,* - poi mostrando una bozza di regolamento didattico spiega - *si sta valutando la possibilità di una riorganizzazione degli esami basata su due elementi fondamentali: una diversa composizione delle commissioni esaminatrici e i moduli didattici».*

Attualmente le commissioni sono, o dovrebbero essere, composte da tre membri che giudicano un esame sostenuto dallo studente in una volta sola. Il **nuovo ordinamento** prevede la rivoluzione di questo sistema e l'introduzione del principio di credito didattico.

Lo studente affronterà **l'esame** scomponendone il programma e sostenendone una parte alla volta. Perché sia più chiara la portata della novità si consideri ad esempio l'esame di Letteratura latina: esso verrebbe scomposto in vari moduli che potrebbero essere: metrica, letteratura, approfondimento monografico etc. e ciascuno di essi sarebbe affidato ad un docente. Perché l'esame possa considerarsi superato, di questi moduli dovrà essere preparato un numero prestabilito. *«All'interno di ciascuna materia così ciascuno potrà ritagliarsi il percorso più consono ai propri interessi e alle proprie inclinazioni* - considera il Preside, e continua - *Si ridurrebbero inoltre le differenze di impostazione legate alla libertà d'insegnamento concessa giustamente ai docenti. Non si prevederà una molteplicità di cattedre di Letteratura latina ma più moduli diversi inerenti alla stessa disciplina».*

Il voto comunque resterà unico e verrà impartito quando tutti i moduli previsti saranno stati superati.

Alcuni di questi moduli saranno verosimilmente comuni a più discipline che in alcuni punti vanno inevitabilmente ad intersecarsi.

Il tutto dovrà condurre gli studenti al conseguimento di una preparazione integrale e sicuramente più armonica.

Altro elemento incriminato da parte studentesca causa del ritardo con cui ci si laurea a Lettere è la **tesi di laurea.**

«Un vero e proprio lavoro di ricerca durante il quale siamo abbandonati al nostro destino e ai rompicapo a volte irrisolvibili dell'indagine scientifica» commenta Alberta, studentessa a Filosofia, I anno fuori corso.

E' innegabile che spesso per ragioni non sempre imputabili a disinteresse, ma non sempre giustificabili, gli studenti sono costretti a dedicarsi a «lunghi anni di studio», esami ultimati, per elaborare e redigere la tesi di laurea. E proprio sulle tesi ha discusso, giovedì 6 ottobre, il Preside Giovanni Polara nel corso della trasmissione *«Uno Mattina».* Suggerimento: una situazione verificatasi a Milano. Tesi affidate a terzi e presentate come proprie hanno sollevato la questione.

Brevemente riassumiamo l'intervento del Preside: la tesi di laurea a Lettere non può essere soppressa salvo trovare una prova di verifica alternativa. Non è possibile investire la prova di maturità della responsabilità di rappresentare l'ultima elaborazione scritta nel curriculum di una formazione culturale. Ma un rimedio alla lunga tesi potrebbe venire ancora una volta dall'istituzione dei **moduli didattici.** Essi, spiega il preside, permetterebbero ai docenti di assegnare relazioni scritte periodiche, proponibili all'interno di corsi naturalmente meno affollati di quelli attuali.

Si tratta ancora di soluzioni da valutare.

ALTRE NOVITA'

La trasformazione della Scuola diretta a fini speciali, in Servizi Sociali in **Diploma di Laurea.** Il Preside spiega perché non siano stati attivati gli altri due Diplomi in programma. *«Quest'anno era in progetto l'attivazione di altri due diplomi: Beni culturali e Traduttori e interpreti. Un'attivazione ex novo, però, comportava una spesa superiore a quella che l'Università in questo momento possa permettersi, dovendo i diplomi funzionare per lo Stato a costo zero. Intendo dire che le tasse di iscrizione sarebbero state addirittura superiori a quelle universitarie e questo oggi ci è apparso improponibile».*

Comunque l'attuazione del progetto è soltanto rimandata. Anzi in cantiere ci sono grandi propositi. Fra questi la didattica a distanza. Già realizzata in altre Facoltà è in fase progettuale anche a Lettere **La didattica a distanza** prevede la registrazione delle lezioni e la possibilità per gli studenti di seguirle attraverso il televisore.

«Non si farà altro che ratificare una situazione di fatto. Gli studenti frequentanti sono pochissimi. Tutti gli altri se ne restano a casa seduti davanti al manuale. Noi interverremo proprio sul manuale trasformandolo in videocassetta».

Stefania De Luca

Lettere orienta le matricole

Disponibili gli orari del C.O.M.

Quest'anno l'Orientamento matricole è stato affidato ufficialmente a due differenti organismi: da un lato il COM, la cui efficacia è stata già comprovata dai precedenti anni di attività, dall'altro due studenti part-time. La seconda proposta nasce dalla trasformazione di una consuetudine mai istituzionalizzata prima in Facoltà: lo studente «anziano» tende una mano ai suoi colleghi più giovani e gli fornisce tutti i consigli di cui ha bisogno per «camminare» a Lettere senza «inciampare». La novità è che quest'anno questo buon Samaritano è stato incardinato presso l'Università come «part time» retribuito. Due studenti del IV anno ogni mattina dalle 10,00 alle 12,00 sono a disposizione delle matricole all'ingresso della scala A. Si potrà chiedere loro informazioni sui piani di studio, sugli esami da seguire con regolarità, sugli sbocchi occupazionali. La loro funzione è preliminare a quella del COM cui ci si rivolgerà in un momento successivo.

Ma anche il COM ha notificato i suoi orari diversificati a seconda dei docenti rappresentanti i vari settori. Per il dipartimento di Filologia Moderna ricevono il dott. Corrado Calenda (giovedì, ore 10,00), il prof. Antonio Saccone (martedì, ore 10,00), il dott. Tobia Raffaele Toscano (lunedì, ore 10,00). A Filologia classica sono a disposizione il prof. Filippo D'Oria (martedì, ore 10,00), il dott. Crescenzo Formicola (mercoledì, ore 10,00), la prof. Adriana Pignani (martedì ore 10,00). Per il dipartimento discipline storiche, sezione storico-artistica, fanno parte del COM la dott. Marina Mayrhofer (mercoledì, ore 10,00), il prof. Vincenzo Pacelli (giovedì, ore 10,00). Per la sezione storico - archeologica fanno orientamento il prof. Marcello Piperno (giovedì, ore 10,00), la dott. Lucia Scatozza (lunedì, ore 12,00) la dott. Alfredina Storchi (giovedì, ore 10,00). Sezione storico - moderna: disponibili la dott. Flavia Luise (martedì, ore 10,00), la dott. Rosaria Pilone (martedì, ore 9,00), la dott. Laura Sbordone (venerdì, ore 10,00). Infine per la sezione storico - religiosa incontreranno gli studenti la dott. Rosanna Ciappa (lunedì, ore 10,00) e il prof. Gennaro Luongo (mercoledì, ore 12,00).

■ **NOVITA'**. Novità operative dalla Giunta di presidenza: si sta attrezzando un'aula alla centrale adibita a sala di proiezione. Quella attuale, nei portici al primo piano di S. Pietro Martire, è insufficiente a soddisfare le esigenze di spazio soprattutto dei corsi di Storia dell'arte e Archeologia. In quest'aula sarà anche svolta la didattica con audiovisivi e la didattica a distanza.

A tali strumenti verranno affidati probabilmente anche i corsi propedeutici che saranno registrati e distribuiti per essere seguiti nei tempi e nei luoghi che ciascun studente riterrà opportuni.

Proposti, inoltre, dai membri della giunta due Convegni: il primo in primavera avrà come argomento «la memoria», non soltanto intesa in senso psicologico ma soprattutto in senso storico, come recupero del passato, della cultura, delle tradizioni di un popolo. A curarne l'organizzazione sarà il prof. Bruno Coppola.

Il secondo Convegno riguarderà la Facoltà di Lettere in alcuni paesi europei e verrà organizzato a fine anno dal prof. Giuseppe Lissa e dal prof. Coppola, in collaborazione con gli istituti culturali cittadini, Grenoble, British, Goethe, Santiago.

■ **FILOSOFIA**. Sono iniziati i corsi propedeutici a Filosofia e proseguiranno fino al 27 ottobre. Mercoledì 5 ottobre la lezione del prof. Mazzarella, docente di Filosofia medioevale, introdotto dalla dott. Sorge che terrà il seminario. Il corso è affollato di matricole. Più di 40 studenti aspettano nell'aula Aliotta che inizi la lezione.

La dottoressa introduce l'argomento mediando contenuti complessi con un linguaggio semplice e accessibile anche ai non addetti ai lavori Patristica e Scolastica rivivono attraverso riferimenti ora a testi medioevali ora a romanzi contemporanei quale Il *nome della rosa* di Eco. Il prof. Mazzarella traccia poi le linee essenziali del suo corso e sottolinea la difficoltà dell'approccio alla filosofia medioevale, conseguenza di una scuola superiore che trascura quasi sempre di approfondire il Medioevo.

A fine lezione la dott. Sorge si trattiene con gli studenti. Parla loro in tono confidenziale e affabile.

«E' la seconda lezione che seguo e il corso mi sembra strutturato molto bene. Ho già in mente una bozza di piano di studi e in base a questo sto selezionando le lezioni propedeutiche. Al di là dell'utilità e della valenza introduttiva il corso mi è servito a sollevarmi il morale. Professori e ricercatori mi sono apparsi tutti estremamente disponibili» dice Paola, I anno. Allora buona fortuna e si ricordi che i corsi a Filosofia inizieranno a Novembre, i seminari a Febbraio.

■ **TASSE.** Mercoledì 5 si è tenuta a Lettere un'assemblea di Facoltà nell'aula Magna. Il movimento studentesco contro l'aumento delle tasse universitarie ha convocato gli studenti di Lettere e Filosofia per indagare e capire il perché degli aumenti e soprattutto la ricaduta che essi avranno sul funzionamento dell'Università e sulla vita degli studenti. La preoccupazione esternata è che l'Università possa trasformarsi in *una fabbrica di esami e studenti alienati, impossibilitati a decidere e a modificare niente di ciò che li riguarda.*

S.D.L.

La segreteria di Lettere

Presentazione dei settori

Il Corso di Laurea in Lettere organizza una presentazione dei settori disciplinari ad uso delle matricole.

Il **17** ottobre alle ore 10,00 nell'Aula Magna della Facoltà i prof. De Maio (Storia del Rinascimento) e Barbagallo (Storia dei Partiti e dei movimenti politici) presenteranno il settore *storico moderno contemporaneo.*

Il **18** alla stessa ora la presentazione dei settori *archivistico - bibliotecario* e *storico medioevistico,* tenuta nell'aula 312 del Dipartimento Discipline Storiche dai professori di Storia medievale Del Treppo e Vitolo.

Il **19** alle ore 10 il professor Varvaro (Filologia romanza) illustrerà i settori *Italianistico* e *Filologico-linguistico* nell'aula 402 del dipartimento di Filologia Moderna.

Il **20** il professor Ulianich (Storia del cristianesimo) presenterà agli studenti il settore *storico-religioso* nell'aula della sezione storico-religiosa.

Il **25** sarà la volta del settore *Filologico-letterario classico* presentato dal prof. Gigante (Letteratura greca) nell'aula Magna del Dipartimento Filologia classica.

Il **26** nell'Aula Magna della facoltà illustrato dai professori Ziino (Storia della musica) e Greco (Storia del teatro moderno contemporaneo) il settore *musica e spettacolo.*

Il **27** nell'Aula delle proiezioni i docenti di Storia dell'arte medievale e moderna, prof. Sricchia Santoro e Santucci, illustreranno agli studenti il settore *storico-artistico.*

E infine il **28** il settore *storico-archeologico* verrà presentato nell'aula di archeologia dal prof. Mele (Storia greca) e dalla prof. Adamo Muscettola (Antichità pompeiane ed ercolanesi).

Docenti a Sociologia Chi va e chi viene

Ad ottobre, come ogni anno, c'è un via vai di docenti che arrivano e partono per assumere nuovi incarichi. Il prof. **Paolo Macrì**, docente di Storia contemporanea non passerà alla neo-facoltà di Sociologia e la supplenza andrà alla prof. **Gribaudi** di Cosenza. Il prof. **Antonio Cavicchia Scalamonti,** docente di Sociologia della conoscenza, ha presentato domanda per svolgere l'attività didattica alla Sapienza di Roma. Il prof. **Mariano D'Antonio**, della facoltà di Economia e Commercio, avrà in affidamento la cattedra di Politica economica, un esame complementare del quarto anno che verrà attivato a partire da quest'anno. Il prof. **Federico D'Agostino**, docente di Sociologia I, probabilmente insegnerà a Salerno. Anche il prof. **Gerardo Ragone**, docente di Sociologia economica, ha inviato domanda a Salerno ma probabilmente manterrà anche la supplenza a Napoli.

Proprio al prof. Ragone abbiamo chiesto un parere sull'aumento delle tasse universitarie. Rivedere il progetto di aumento gli sembra giusto, *«ritengo che ci sarebbe dovuta essere una maggiore gradualità nel proporre un tale cambiamento, magari in due, tre anni»*.

Per l'**elezione del Preside** c'è ancora incertezza. *«Non si è proprio parlato della questione in sede di Consiglio di Corso di Laurea e ciò francamente mi preoccupa»* asserisce il docente. Sociologia diverrà la prima facoltà del Mezzogiorno e c'è bisogno di molto lavoro perché si affermi. *«Il corso di laurea ha già delle risorse, abbiamo una sede e grazie alla politica della prof.ssa Amalia Signorelli e del prof. Enrico Pugliese c'è un ricambio continuo di autorevoli colleghi»*. Chi si assume l'incarico di Preside della neo-facoltà di Sociologia deve far fede essenzialmente a due intenti: essere sempre presente all'interno della facoltà e proporre idee nuove, progetti per rilanciarla.

Anche il problema della **biblioteca** sta a cuore al docente: *«Ci vorrebbe uno sforzo a trasferire la biblioteca qui, magari anche posizionandola nei corridoi, perché lì dov'è non è utile a nessuno»*, chi è che da via San Biagio dei Librai si allunga a San Marcellino magari solo per un libro di lettura?

■ La dott.ssa Antonella Spanò, della cattedra di **Sociologia dell'educazione**, riceve il martedì alle ore 12.00 alle 13.00. Il dottor Roberto Serpieri, docente di **Sociologia politica,** riceve sempre il mercoledì alle ore 10.00.

■ L'esame scritto di **Economia politica** con la prof.ssa Sandra Caliccia si terrà il 25 ottobre alle ore 12.00 e l'orale il 26 ottobre alle ore 10.00 anziché il giorno 19.

(D.G.)

Calendario d'esami

Antropologia culturale (m. pari, prof. Amalia Signorelli): 25 ottobre ore 9,30; 15 novembre ore 14; 6 dicembre ore 14.
Antropologia Culturale (m. disp. prof. Gianfranca Ranisio): 25 ottobre ore 9,30; 15 novembre ore 14,00; 6 dicembre ore 14,00.
Economia Politica (prof. Sandra Caliccia): 19 ottobre ore 10.; 18novembre ore 10; 15 dicembre ore 10.
Etnologia (prof. Mariannita Lospinoso): 25 ottobre ore 9,30; 15 novembre ore 14,00; 6 dicembre ore 14,00.
Lingua e Letteratura Francese (V. Porta di Massa Dip. Filologia moderna prof. Caminiti Pennarola 11 novembre ore 9.00; 15 dicembre ore 14.00.
Lingua e Letteratura Inglese (prof. Annamaria Lamarra): 27 ottobre ore 10; 24 novembre ore 14; 14 dicembre ore 14.
Met. e Tec. della Ric. Sociale (prof. Enrica Amaturo): 25 ottobre ore 12; 15 novembre ore 12; 13 dicembre ore 16.
Met. delle Scienze Umane (prof. Enrica Amaturo): 25 ottobre ore 10; 15 novembre ore 10; 13 dicembre ore 14.
Psicologia (prof. Mario Mastropaolo): 15 novembre ore 10; 13 dicembre ore 14.
Psicologia dell'età Evolutiva (prof. Anna Maria Asprea): 9 novembre ore 8,30; 7 dicembre ore 14,00.
Psicologia Sociale (m. pari prof. Roberto Gentile): 18 novembre ore 14,00; 16 dicembre ore 14,00.
Psicologia Sociale (m. dispari dott. Stanislao Smiraglia): 22 novembre ore 14,30; 13 dicembre ore 14,30.
Psicologia del Linguaggio (dott. Giovanna Petrillo): 26 ottobre ore 9.00; 15 novembre ore 9,00; 13 dicembre ore 15.
Sociologia I (matr. dispari prof. Gerardo Ragone): 25 ottobre ore 15,30; 15 novembre ore 15,30; 7 dicembre ore 15,30.
Sociologia I (matr. pari prof. Antonio Vitiello): 17 ottobre ore 10; 14 novembre ore 14; 12 dicembre ore 14.
Sociologia II (prof. Eligio Resta): 25 ottobre ore 11; 16 novembre ore 14; 14 dicembre ore 14.
Sociologia del Lavoro (prof. Enrico Pugliese): 19 ottobre ore 9,30; 16 novembre ore 9,30; 7 dicembre ore 9,30.
Sociologia del Mutamento (prof. Giovanni Persico): 9 novembre ore 10,30; 6 dicembre ore 15,00.
Soc. dell'Arte e della Lett. (prof. Amato Lamberti) 16 novembre ore 10; 7 dicembre ore 10.
Sociologia della Conoscenza (prof. Cavicchia Scalamonti): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.
Sociologia della Religione (prof. Stefano Martelli): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.
Sociol. delle Comun. di Massa (prof. Rosa Savarese): 16 novembre ore 12; 7 dicembre ore 12.
Sociologia dell'Educazione (dott. Antonella Spanò): 25 ottobre ore 14,30; 15 novembre ore 14.30; 7 dicembre ore 14,30.
Soc. dell'Organizzazione; (prof. Aldo Piperno): 19 ottobre ore 9,30; 23 novembre ore 14; 14 dicembre ore 14.
Sociologia Economica (prof. Gerardo Ragone): 25 ottobre ore 14,30; 15 novembre ore 14.30; 7 dicembre ore 14,30.
Sociologia Industriale (prof. Gabriella Pinnarò): 19 ottobre ore 9,30; 16 novembre ore 9,30; 7 dicembre ore 14,30.
Sociologia Urbana (prof. Fortunata Piselli): 9 novembre ore 10,30; 6 dicembre ore 15.
Sociologia Politica (dott. Roberto Serpieri): 25 ottobre ore 14,30; 15 novembre ore 14.30; 7 dicembre ore 14,30.
Statistica (prof. Antonio Mango): 18 ottobre ore 9; 15 novembre ore 15; 14 dicembre ore 15.
Storia della Sociologia (prof. Orlando Lentini): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 14 dicembre ore 15.
Storia delle Tradiz. Popolari (prof. Raffaello Mazzacane): 26 ottobre ore 10; 16 novembre ore 10; 7 dicembre ore 15.
Teoria e Tecn. Comunic. Massa (prof. Rosa Savarese): 16 novembre ore 9,30; 7 dicembre ore 9,30.
Matematica per Scienze Soc. (prof. Giulio Starita): 26 ottobre ore 9; 23 novembre ore 15; 21 dicembre ore 15.
Istituzione Diritto Pubblico (dott. Franco Staiano): 11 novembre ore 9,30; 16 dicembre ore 14.
Scienza della Politica (prof. Mauro Calise): 27 ottobre ore 10; 23 novembre ore 14; 14 dicembre ore 14.

ESAMI SCRITTI

Economia Politica (prof. Sandra Caliccia): 25 ottobre ore 12; 17 novembre ore 12; 14 dicembre ore 12.
Matematica Scienze Sociali (prof. Giulio Starita): 24 ottobre ore 9; 21 novembre ore 15; 19 dicembre ore 15.
Le prenotazioni si effettuano 15 giorni prima.

The British Council

L'ente britannico per le relazioni culturali

CORSI DI LINGUA INGLESE 1994-95

CORSI PER STUDENTI E DOCENTI A TUTTI I LIVELLI E PER TUTTE LE SPECIALIZZAZIONI

Corsi personalizzati per professori e manager
Corsi specifici di Letteratura, Musica e Storia dell'Arte Britannica

Insegnanti altamente qualificati

Il British Council offre inoltre:
Centro di studio autonomo - Biblioteca - Viodeoteca

Servizio di informazione per lauree e master in Gran Bretagna
Mostre, film e conferenze
Iscrizioni aperte dal 5 settembre

Per informazioni rivolgersi in sede:
Via dei Mille: 48 80121 Napoli o telefonare ai seguenti numeri: 081/421321-414876-500572

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

● Eseguo **lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule,** traduzioni in lingue, **con rilegatura gratis.** Mi puoi trovare in vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548

● Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15.00 al 5794279.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● Ad ovunque residenti offresi vari **lavori a domicilio:** incollaggio etichette, confezionamento buste, segretariato. Scrivi, unendo un francobollo per la risposta a: Della Ragione Roberto, C.P. 56 - 80070 Monte di Procida (NA).

● Esperti insegnanti di madrelingua inglese (missionari) offrono per chiunque ne abbia bisogno **aiuto gratuito** nella materia. Zona C.so Vittorio Emanuele. Per informazioni telefonare al 7705253 e chiedere di Luca Cresso.

● Zona Museo in parco **fitto** in famiglia due camere con due letti, ampie, luminosissime a studentesse su una superficie di 200 mq., servizi indipendenti L. 250.000 posto letto. Tel. 5447382.

● Matematica laureato **prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

● Svolgiamo lavoro di **revisione** di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● Cercasi **collega** per studiare Storia del Diritto Italiano prof. Ajello e Storia del Diritto Romano prof. Amarelli. Tel. 299016.

● **Fittasi** mansarda per studenti/tesse adiacenze Via De Pretis. Tel. dalle 18.00 al 291201.

● Insegnante qualificato **impartisce** accurate lezioni e conversazioni di lingua inglese e francese. Esegue molte traduzioni di testi. Tel. 5468795 ore serali.

● Cerco **collega** per ripetere Diritto Costituzionale e Storia del Diritto Romano. Tel. 5516332.

● Cerco **collega** per ripetere Diritto Ecclesiastico prof. Vitale. Tel. 454206.

● Laureata **impartisce** lezioni private in italiano, filosofia, storia, geografia, pedagogia, psicologia. Per scuole medie inferiori e superiori o preparazioni esami di maturità. Tel. ore serali. Tel. 5603555.

● Procuratore legale **impartisce** anche a domicilio lezioni di Diritto ed Economia Politica, Facoltà di Giurisprudenza. Telefonare ore pasti al 5443250.

● Barile "Istituzioni di Diritto Pubblico" **vendo**, ultima edizione, seminuovo lire 25mila. Tel. 5569211.

● Traduzioni, ricerche bibliografiche qualificate, studio di ricerca umanistica **esegue** in via Mezzocannone 109/C. Tel. 5517247, fax 5517287.

● Studente francese **cerca** monolocale o appartamento da dividere per 8 mesi massimo 300 mila lire (zona Vomero). Tel. 425525.

● Insegnante madrelingua qualificato, con lunga esperienza **impartisce** lezioni di inglese vicino via Roma anche a domicilio per piccoli gruppi, o individuali. Tel. 5525694.

● **Cerco** un collega dell'hinterland per studiare insieme l'esame di Storia Greca. Tel. 7776575 int. 67.

● Diplomato ragioniere buona cultura, abile disegnatore installatore HI-FI CAR auto STATION WAGON cerca lavoro anche per installazione autoradio prezzi modici. Tel. 7586107 ore 9,30-15,00-22,00.

● Diplomata ragioniera batte tesi di laurea, programmazione, relazioni ect., inoltre cerca lavoro come segretaria-centralinista part-time. Tel. 7586107 ore 14.00-16.00 escluso perditempo.

● Laureato in Giurisprudenza **impartisce** lezioni di Diritto Commerciale. Tel. 7261009.

● **Fittasi** a 300 metri università Monte Sant'Angelo (Economia e Commercio, Matematica) per studentesse camere singole o doppie con uso bagno e cucina, arredamento ed utensili nuovi ed okay, condominio esente, 11 mensilità. Tel. 7661114, possibilmente ore pasti.

● Si eseguono accurate **traduzioni** di lingua inglese e francese e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Sei universitario?

(Professore, studente o non docente)

Sai suonare, recitare o cantare?

Partecipa alla **IV** *Edizione di*

"Concerto per l'Università"

Una iniziativa di Ateneapoli

La manifestazione sarà seguita da TV, radio e giornali

Telefona ai numeri 291401-291166

Libreria LOFFREDO al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
•Libri di cultura varia.

Ingresso libero.

Libreria LOFFREDO al Vomero.
Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

E' iniziato il campionato di rugby del Cus

Tommaso Balby, Gaetano Formato, Salvatore Lucia, Francesco Francavilla, Eraldo Coscia, Raffaele Scognamiglio, Sandro Zecchina, Angelo Parnolfi, Rodolfo Viviani, Errico Tagli, Diego D'Orazio, Paolo D'Orazio, Marco Lionetto, Pasquale Tommasino, Igor Esposito, Marco Sumene, Rodolfo Antonelli, Marco Pascotto, Luca Grasso, Giancarlo Trapanese, Luca Monticelli, Claudio Labruna, Andrea Marenco, Davide Isaia, Giuseppe Ruello, Giovanni Asso, Marco Evangelista, Andrea Sanguigno, Mario Spada, Davide Gisonni, Andrea Falzarano, Fratelli Ziveri, Paolo Esposito. Sono i componenti della rosa che forma la squadra cusina di rugby. Domenica 9 ottobre è iniziato il campionato con una nuovissima formula eliminatoria a gironi. Il C.U.S. Napoli deve incontrarsi con il C.U.S. Catania, il Padua Ragusa, Clan Messina e il Rugby Benevento. Solo due team passeranno il turno.

Il tecnico **Corrado Lanna** è fiducioso e dichiara: *«Stiamo lavorando su una linea tecnica da 5 anni, nuove leve continuano ad emergere dal settore giovanile e sicuramente daranno un ottimo contributo di continuità alla squadra».*

Quale è la forza di questa squadra?

«L'unica nostra forza è il lavoro, nei nostri programmi ci siamo prefissati obiettivi a breve, medio e lungo termine e solo un lavoro tecnico e fisico ci porterà a verificare le nostre ambizioni».

Quali sono i cambiamenti rispetto allo scorso anno?

«Indubbiamente ci aspettiamo di essere protagonisti del nostro campionato entro 1 - 2 anni, già la scorsa stagione abbiamo raccolto ottimi risultati, ora stiamo attraversando una fase di ringiovanimento dei nostri atleti. Il rafforzamento nei prossimi mesi sarà evidente con la sempre maggiore esperienza che la squadra accumulerà. Non è esclusa la possibilità di salire in serie A».

Ottimista anche il dirigente del settore, **Franco Ascione**, che prevede il superamento di questa prima fase di campionato: *«Indubbiamente la squadra più forte del girone in cui siamo capitati è il Benevento. È una squadra che lo scorso anno giocava in serie A, ha molta esperienza e diversi giocatori validi. Dalla giovanile abbiamo promosso alcuni elementi molto validi, abbiamo fatto una ottima preparazione a questo nuovo campionato, ed in più ci stiamo attrezzando per rafforzare anche fisicamente i nostri atleti inserendo nel programma di allenamento l'attività pesistica. Inoltre se l'ambiente è tranquillo e si lavora bene, qualsiasi risultato può essere raggiunto».*

Documentazione per l'iscrizione al C.U.S. Napoli

- Certificato di sana e robusta costituzione fisica in cui sia specificata l'idoneità alla pratica sportiva;
- n. 2 fotografie formato tessera;
- esibizione del libretto universitario e delle ricevute delle tasse per l'anno accademico in corso;
- versamento di L. 25.000 per assicurazioni.

La segreteria e gli impianti del Cus Napoli sono in via Cupa del Poligono n° 5 (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta) Tel. 7621295 - 7624215

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

Gli altri sport

TENNIS

● **Torneo Sociale.** Sono aperte le iscrizioni al torneo sociale di tennis del C.U.S. Napoli. Possono partecipare tutti gli universitari nelle specialità del singolare maschile e femminile; doppio maschile, femminile e misto. Le adesioni all'iniziativa saranno accettate fino al 15 ottobre, data in cui sarà preparato il tabellone degli incontri.

● **Trofeo Ugo Novia.** Dal 12 al 18 settembre si è giocato sui campi cusini in memoria del defunto segretario generale del C.U.S. Napoli, Cav. Ugo Novia. La manifestazione ha visto la partecipazione di molte società che nella classifica finale si sono così piazzate: 1) C.U.S. Napoli; 2) T.C. Eden; 3) T.C. Vomero; 4) T.C. Capodimonte; 5) T.C. Caserta; 6) T.C. Zagarella; 7) T.C. Eurotennis; 8) T.C. Set Point; 9) T.C. Villaggio del Sole; 10) T.C. Piano di Sorrento, seguono altre società con punteggio minore.

Per quanto riguarda le classifiche individuali per il direttore di gara **Renato Salemme** queste le posizioni: Singolare maschile - 1) Valerio De Maio (T.C. Vomero); 2) **Corrado Inzolia** (T.C. Caserta); 3) **Luca Vaccaro** (C.U.S. Napoli); 4) Egidio Musollino (T.C. Zagarella); 5) Francesco Florio (C.U.S. Napoli), Antonio Scherillo (C.U.S. Napoli), Alessandro De Luca (C.U.S. Napoli), Filippo Iasanti (T.C. Capodimonte). Singolare Femminile - 1) Daniela Esposito (T.C. Eden); 2) Mariarosaria Ruocchio (C.U.S. Napoli); 3) Chiara Schiraldi (C.U.S. Napoli); 4) Marianna Gauceglia (T.C. Capodimonte).

● **Corsi per universitari.** Sono aperte le iscrizioni ai corsi di tennis per universitari. Le lezioni si tengono il martedì e il giovedì dalle 17,00 alle 20,00. Da quest'anno è inoltre abbinata anche la preparazione atletica in palestra.

La quota di partecipazione mensile è di **L. 45.000.**

SCHERMA

Le lezioni di scherma al C.U.S. Napoli si tengono il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 14,30 alle 17,00.

Il corso è gratuito, con obbligo di tesseramento federale (costa **L. 30.000**), il tecnico è **Ettore Misuraca.**

Le iscrizioni si fanno presso la segreteria cusina.

YOGA

Aperte anche le iscrizioni ai corsi di yoga. Quest'anno la convenzione è stata fatto con l'Associazione Culturale **HIKARI**. Le lezioni si terranno in via Carlo Poerio n. 15 (vicino piazza dei Martiri). La quota da versare mensilmente ammonta a **L. 40.000** senza iscrizione. I giorni a disposizione per gli universitari sono il martedì e il giovedì dalle 19,30 alle 21,00.

Per informazioni telefonare al numero 7641186.

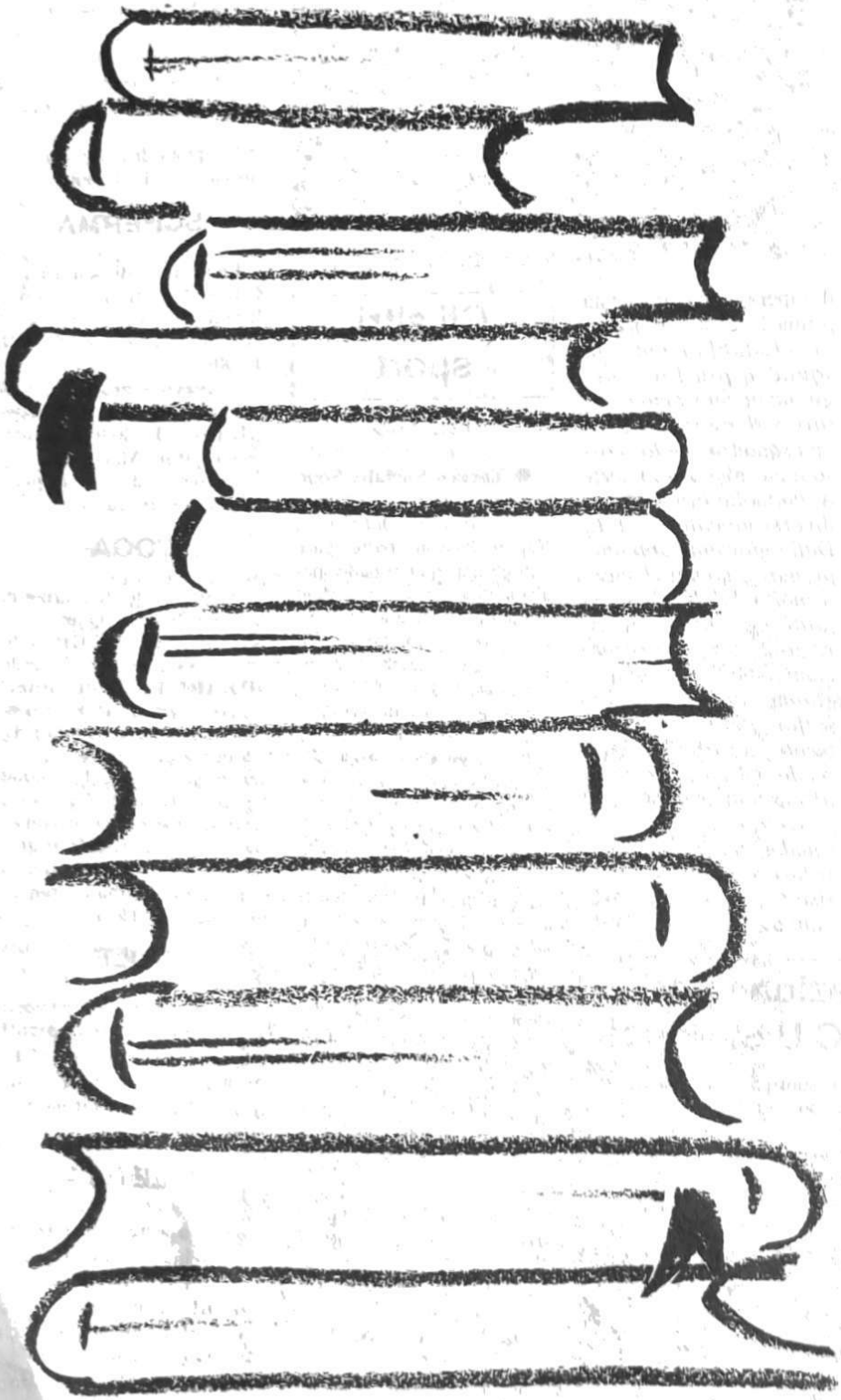
GOLF

Partono il 18 ottobre i corsi di golf presso gli impianti cusini. L'iscrizione costa L. 25.000 e comprende le prime quattro lezioni in forma gratuita.

ATLETICA

Sono aperte le iscrizioni per il settore atletica leggera. I tecnici Gianni Munier e Gianni Moscarella da quest'anno oltre alla tecnica su pista cureranno anche fisicamente i propri atleti con delle sedute in palestra.

CREDITO AD HONOREM. PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

BANCO di NAPOLI

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO